



LEGGI DEL KENYA



CODICE PENALE

CAPITOLO 63

Edizione rivista 2012 [2010]

Pubblicato dal National Council for Law Reporting
con l'Autorità del Procuratore Generale

www.kenyalaw.org

CAPITOLO 63

CODICE PENALE

DISPOSIZIONE DELLE SEZIONI

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I – PRELIMINARI

Sezione

1. Titolo breve.
2. Risparmio.

CAPO II – INTERPRETAZIONE

3. *Eliminato.*
4. Interpretazione.

CAPO III – APPLICAZIONE TERRITORIALE DEL CODICE

5. Competenza dei tribunali locali.
6. Reati commessi in parte all'interno e in parte al di fuori della giurisdizione.

CAPO IV – NORME GENERALI IN MATERIA DI RESPONSABILITA' PENALE

7. Ignoranza della legge.
8. Diritto in buona *fede*.
9. Intenzione e movente.
10. Errore di fatto.
11. Presunzione di sanità mentale.
12. Follia.
13. Ebbrezza.
14. Età immatura.
15. Ufficiali giudiziari.
16. Obbligo.
17. Difesa di persone o cose.
18. Uso della forza nell'esecuzione dell'arresto.
19. Obbligo del marito.

CAPO V – PARTI DEI REATI

20. Principali delinquenti.
21. Criminali congiunti nel perseguimento di uno scopo comune.
22. Consigliare un altro per commettere un reato.
23. Reati di enti, società, ecc.

CAPO VI – PUNIZIONI

24. Diversi tipi di punizioni.
25. Sentenza di morte.
26. Reclusione.
- 26A. Raccomandazione per l'allontanamento dal Kenya.
27. *Eliminato.*

Sezione

- 28. Multe.
- 29. Decadenza.
- 30. Sospensione o decadenza dall'esercizio dell'attività.
- 31. Risarcimento.
- 32. Costi.
- 33. Sicurezza per mantenere la pace.
- 34. Riconoscimenti.
- 35. Scarico assoluto e condizionato.
- 36. Punizione generale per i delitti.
- 37. Sentenze cumulative.
- 38. Sentenza sull'evaso.
- 39. Annullamento o sospensione del certificato di idoneità.

PARTE II – REATI

Divisione I – Reati contro l'ordine pubblico

CAPO VII –TRADIZIONE E DELITTI ALLEATI

- 40. Tradimento.
- 41. *Eliminato.*
- 42. Occultamento del tradimento.
- 43. Reato di tradimento.
- 43A. Tradimento.
- 44. Promuovere l'impresa bellica.
- 45. Disposizioni sul processo per tradimento, ecc.
- 46. Dissuasione dall'arruolamento.
- 47. Incitamento all'ammutinamento.
- 48. Aiutare, ecc., all'ammutinamento, o incitare alla sedizione o alla disobbedienza.
- 49. Induzione all'abbandono.
- 50. Aiutare i prigionieri di guerra a fuggire.
- 51. Definizione di atto palese.
- 52. Potere di vietare le pubblicazioni.
- 53. Pena per pubblicazioni vietate.
- 54. Sequestro e smaltimento delle pubblicazioni vietate.
- 55. *Eliminato.*
- 56. *Eliminato.*
- 57. *Eliminato.*
- 58. *Eliminato.*
- 59. Giuramenti illegittimi per commettere reati capitali.
- 60. Amministrazione di giuramenti illegittimi per commettere reati capitali.
- 61. Illegittimi giuramenti per commettere altri reati.
- 62. Obbligare un'altra persona a prestare giuramento.
- 63. Obbligo, fino a che punto una difesa.
- 64. Presenza in amministrazione giurata.
- 65. Trivellazione illegale.
- 66. Pubblicazioni allarmanti.

CAPO VIII – ILLECITI RELATIVI AI RAPPORTI CON GLI STATI ESTERI
E TRANQUILLITA' ESTERNA*Sezione*

- 67. Diffamazione di principi stranieri.
- 68. Arruolamento straniero.
- 69. *Cancellato*.

CAPO IX – ASSEMBLEE ILLECITE, RIVOLTE E ALTRI REATI
CONTRO LA PUBBLICA TRANQUILLITA'

- 70. *Eliminato*.
- 71. *Eliminato*.
- 72. *Eliminato*.
- 73. *Eliminato*.
- 74. *Eliminato*.
- 75. *Eliminato*.
- 76. *Eliminato*.
- 77. Attività sovversive.
- 78. Definizione di assembramento illegale e sommossa.
- 79. Pena dell'assemblea illegittima.
- 80. Punizione di rivolta.
- 81. Proclama di disperdere i rivoltosi.
- 82. Dispersione dei rivoltosi dopo la proclamazione.
- 83. Rivolta dopo la proclamazione.
- 84. Impedire o ostacolare la proclamazione.
- 85. Rivoltosi che demoliscono edifici, ecc.
- 86. Rivoltosi che feriscono edifici, macchinari, ecc.
- 87. Interferenza violenta con ferrovie, veicoli o navi.
- 88. Andare armati in pubblico.
- 89. Detenzione di armi da fuoco, ecc.
- 90. Ingresso forzato.
- 91. Detentore forzato.
- 92. Affare.
- 93. Sfida a duello.
- 94. Condotta offensiva favorevole a violazioni della pace.
- 95. Minacciare violazione della pace o violenza.
- 96. Istigazione alla violenza e disobbedienza alla legge.
- 97. Assemblaggio per contrabbando.
- 98. Induzione indebita di boicottaggio.

Divisione II – Reati contro l'amministrazione della legittima autorità

CAPO X – ABUSI D'UFFICIO

- 99. Ufficiali incaricati dell'amministrazione di beni di carattere speciale o con compiti speciali.
- 100. False affermazioni di soggetto addetto al pubblico servizio.
- 101. Abuso d'ufficio.
- 102. Falsi certificati di pubblici ufficiali.

Sezione

102A. Sanzioni.

103. Amministrazione abusiva di giuramenti.

104. Falsa assunzione di autorità.

105. Personificazione di persone impiegate nel pubblico servizio.

106. Minaccia di pregiudizio a persone impiegate in un servizio pubblico.

107. Manomissioni di pubblici ufficiali, ecc.

CAPO XI – ILLECITI IN MATERIA DI AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

108. Spergiuro e subornazione di falsa testimonianza.

109. False dichiarazioni di interpreti.

110. Pena dello spergiuro e subornazione dello spergiuro.

111. Prove di falsa testimonianza o subornazione di falsa testimonianza.

112. Dichiarazioni contraddittorie.

112A. Informazioni dannose.

113. Fabbricazione di prove.

114. Falso giuramento.

115. Testimoni ingannevoli.

116. Distruggere le prove.

117. Cospirazione per sconfiggere la giustizia e interferenza con i testimoni.

118. Reati aggravanti.

119. Azioni penali aggravanti.

120. Annunci per oggetti rubati.

121. Reati relativi a procedimenti giudiziari.

CAPO XII – SALVATAGGI E FUGA E OSTRUZIONE UFFICIALI DI

TRIBUNALE

122. Salvataggio.

122A. L'ufficiale di polizia senior può ordinare la procedura di campionamento del DNA sul sospetto.

122B. Sospetto di ottemperare all'ordine.

122C. Il sospetto può fare volontariato.

122D. Ordine o consenso da provare.

123. Fuga.

124. Aiutare la fuga.

125. Rimozione, ecc., di beni sottoposti a sequestro legittimo.

126. Ostacolo agli ufficiali giudiziari.

CAPO XIII – VARIE REATI CONTRO LA PUBBLICA AUTORITÀ

127. Frode e abuso di fiducia da parte di addetti alla pubblica amministrazione.

128. Trascuratezza del dovere d'ufficio.

129. False informazioni a soggetto addetto alla pubblica amministrazione.

130. Disobbedienza al dovere legale.

131. Disobbedienza agli ordini legittimi.

132. Potere minaccioso del pubblico ufficiale.

133. Distruzione, ecc., di atti normativi.

Divisione III – Reati Lesivi del Pubblico in genere

CAPO XIV – REATI RELATIVI ALLA RELIGIONE

Sezione

- 134. Insulto alla religione.
- 135. Inquietanti assemblee religiose.
- 136. Violazione dei luoghi di sepoltura.
- 137. Impedire la sepoltura del cadavere, ecc.
- 138. Scrivere o pronunciare parole con l'intento di ferire i sentimenti religiosi.

CAPO XV – REATI CONTRO LA MORALE

- 139. *Cancellato.*
- 140. *Eliminato.*
- 141. *Cancellato.*
- 142. *Eliminato.*
- 143. *Eliminato.*
- 144. *Eliminato.*
- 145. *Cancellato.*
- 146. Contaminazione di idioti o imbecilli.
- 147. *Cancellato.*
- 148. *Cancellato.*
- 149. *Cancellato.*
- 150. *Cancellato.*
- 151. Detenzione di donne per scopi immorali.
- 152. Potere di ricerca delle donne detenute.
- 153. Persona di sesso maschile che vive con i guadagni della prostituzione o dell'adescamento.
- 154. Donna che vive con i guadagni della prostituzione o dell'aiuto, ecc., la prostituzione.
- 155. Locali adibiti alla prostituzione.
- 156. Bordelli.
- 157. Cospirazione per contaminare.
- 158. Tentativi di procurare l'aborto.
- 159. Mi piace da donna con bambino.
- 160. Fornitura di farmaci o strumenti per procurare l'aborto.
- 161. *Cancellato.*
- 162. Reati innaturali.
- 163. Tentativo di commettere reati innaturali.
- 164. *Cancellato.*
- 165. Pratiche indecenti tra maschi.
- 166. *Cancellato.*
- 167. *Cancellato.*
- 168. *Cancellato.*
- 169. *Cancellato.*

CAPO XVI – REATI RELATIVI AL MATRIMONIO E ALL'ABITAZIONE
OBBLIGHI

- 170. *Cancellato.*
- 171. Bigamia.

Sezione

- 172. Matrimonio con intento disonesto o fraudolento.
- 173. Il padrone non provvede a servi o apprendisti.
- 174. Furto di bambini.

CAPITOLO XVII – Disturbi E REATI CONTRO LA SALUTE E
CONVENIENZA

- 175. Fastidio comune.
- 176. *Cancellato.*
- 177. *Cancellato.*
- 178. *Cancellato.*
- 179. *Cancellato.*
- 180. *Cancellato.*
- 181. Traffico di pubblicazioni oscene.
- 182. Persone pigre e disordinate.
- 183. *Cancellato.*
- 184. Divise non autorizzate.
- 185. Indossare divise dichiarate ad uso esclusivo.
- 186. Diffusione dell'infezione.
- 187. *Cancellato.*
- 188. *Cancellato.*
- 189. *Cancellato.*
- 190. *Cancellato.*
- 191. Acqua sporca.
- 192. Aria sporca.
- 193. Mestieri offensivi.

CAPITOLO XVIII – DIFESA

- 194. Definizione di diffamazione.
- 195. Definizione di materia diffamatoria.
- 196. Definizione di pubblicazione.
- 197. Definizione di pubblicazione illecita.
- 198. Casi in cui la pubblicazione di materia diffamatoria è assolutamente privilegiata.
- 199. Casi in cui la pubblicazione di materia diffamatoria è condizionalmente privilegiata.
- 200. Spiegazione sulla buona fede.
- 201. *Cancellato.*

Divisione IV – Reati contro la persona

CAPITOLO XIX – OMICIDIO E OMICIDIO

- 202. Omicidio colposo.
- 203. Omicidio.
- 204. Pena dell'omicidio.
- 205. Pena di omicidio colposo.
- 206. Malizia prevedente.
- 207. Uccidere su provocazione.
- 208. Provocazione definita.
- 209. Patti suicidi.

Sezione

- 210. Infanticidio.
- 211. Sentenza di morte da non comminare alla donna incinta.
- 212. Procedura in cui una donna condannata per reati capitali sostiene di essere incinta.
- 213. Determinazione della morte.
- 214. Quando il bambino è considerato una persona.
- 215. Limitazione dell'ora della morte.

CAPO XX – OBBLIGHI RELATIVI ALLA CONSERVAZIONE DELLA VITA E
SALUTE

- 216. Responsabilità di chi ha a carico un altro.
- 217. Doveri dei padroni.
- 218. Doveri delle persone che compiono atti pericolosi.
- 219. Doveri degli incaricati di cose pericolose.

CAPO XXI – REATI CONNESSI CON OMICIDIO E SUICIDIO

- 220. Tentativo di omicidio.
- 221. Tentativo di omicidio da parte del condannato.
- 222. Accessorio dopo il fatto all'omicidio.
- 223. Minacce da uccidere.
- 224. Cospirazione per omicidio.
- 225. Aiutare il suicidio.
- 226. Tentativo di suicidio.
- 227. Nascondere la nascita.
- 228. Uccidere un bambino non ancora nato.

CAPO XXII – REATI CHE mettono in pericolo la vita e la salute

- 229. Disabilitazione al fine di commettere reato o infrazione.
- 230. Stupire per commettere reato o delitto.
- 231. Atti diretti a arrecare danno grave o ad impedire l'arresto.
- 232. Impedire la fuga dal relitto.
- 233. Pericolo intenzionale per la sicurezza delle persone che viaggiano su rotaia.
- 234. Danno grave.
- 235. Tentativo di ferire con sostanze esplosive.
- 236. Somministrazione dannosa di veleno con l'intento di nuocere.
- 237. Ferimento o avvelenamento illegittimi.
- 238. Intimidazioni e molestie.
- 239. Mancata fornitura del necessario.
- 240. Operazione chirurgica.
- 241. Eccesso di forza.
- 242. Consenso.
- 242A. Fornitura di sostanze nocive ai bambini.

CAPO XXIII – INCARICATA E NEGLIGENZA PENALE

- 243. Atti avventati e negligenti.
- 244. Altri atti colposi dannosi.
- 245. Commercio di sostanze velenose in maniera negligente.
- 246. Pericolo per la sicurezza delle persone che viaggiano in treno.

Sezione

- 247. Esibizione di falsa luce, boa o boa.
- 248. Trasporto di persona via acqua a noleggio in nave pericolosa o sovraccarica.
- 249. Pericolo o intralcio alla via pubblica o alla linea di navigazione.

CAPITOLO XXIV – ASSALTI

- 250. Assalto comune.
- 251. Assalti che causano danni fisici reali.
- 252. Assalti a persone che proteggono il relitto.
- 253. Altri assalti.

CAPO XXV – DELITTI CONTRO LA LIBERTA'

- 254. Definizione di sequestro di persona dal Kenya.
- 255. Definizione di sequestro di persona a tutela legale.
- 256. Definizione di rapimento.
- 257. Pena per sequestro di persona.
- 258. Sequestro di persona o rapimento a scopo di omicidio.
- 259. Rapimento o rapimento con l'intento di confinare.
- 260. Sequestro di persona o sequestro per sottoporre a grave danno, schiavitù, ecc.
- 261. Occultamento o detenzione abusiva di persona sequestrata o rapita.
- 262. Sequestro o rapimento di minore di quattordici anni con l'intento di sottrarglielo persona.
- 263. Pena per il reclusione ingiusta.
- 264. *Cancellato*.
- 265. *Cancellato*.
- 266. Lavoro obbligatorio illegale.
- 266A. Reati di cui al par.

Divisione V – Reati contro il patrimonio

CAPO XXVI – FURTO

- 267. Cose suscettibili di essere rubate.
- 268. Definizione di furto.
- 269. Casi speciali.
- 270. Fondi, ecc., tenuti sotto direzione.
- 271. Fondi, ecc., ricevuti da agenti in vendita.
- 272. Soldi ricevuti per un altro.
- 273. Furto da parte di persona interessata alla cosa rubata.
- 274. Marito e moglie.
- 275. Pena generale per il furto.
- 276. Rubare testamenti.
- 277. Rubare materiale postale, ecc.
- 278. Rubare azioni.
- 278A Furto di autoveicolo.
- 278B. Rubare attrezzi da pesca.
- 279. Rubare alla persona; furto di merci in transito, ecc.
- 280. Furto da parte di soggetti in servizio pubblico.
- 281. Furto da parte di impiegati e domestici.

Sezione

- 282. Furto da parte di amministratori o funzionari di società.
- 283. Furto da parte di agenti, ecc.
- 284. Furto da parte di inquilini o inquilini.
- 285. Furto dopo precedente condanna.

CAPITOLO XXVII – REATI CONNESSI AL RUBAZIONE

- 286. Nascondere i registri.
- 287. Nascondere i testamenti.
- 288. Occultamento degli atti.
- 289. Uccidere animali con l'intento di rubare.
- 290. Recidere con l'intento di rubare.
- 291. Disposizione fraudolenta di beni ipotecati.
- 292. Trattare fraudolentemente con minerali nelle miniere.
- 293. Appropriazione fraudolenta del potere.
- 294. Uso illecito di veicoli, animali, ecc.

CAPITOLO XXVIII – RAPINE ED ESTORSIONE

- 295. Definizione di rapina.
- 296. Pena di rapina.
- 297. Tentativo di rapina.
- 298. Assalto con l'intento di rubare.
- 299. Richieste di proprietà mediante minacce scritte.
- 300. Tentativi di estorsione con minacce.
- 301. Procurare l'esecuzione di atti, ecc., mediante minacce.
- 302. Esigere la proprietà con minacce.

CAPITOLO XXIX – EFFRAZIONE CON FUSIONE, EFFETTI DOMESTICI E REATI SIMILI

- 303. Definizione di effrazione.
- 304. Furto in casa e furto con scasso.
- 305. Entrare in abitazione con l'intento di commettere delitto.
- 306. Irruzione nell'edilizia e delitto.
- 307. Irruzione in un edificio con l'intento di commettere reato.
- 308. Preparativi per commettere reato.
- 309. *Cancellato*.
- 310. Decadenza degli strumenti di scasso.
- 311. Decadenza dell'aeromobile, nave o veicolo, e sanzione per interferenza con l'aeromobile, nave o veicolo al momento del fermo.

CAPITOLO XXX – FALSE PRETENSE

- 312. Definizione di falso pretesto.
- 313. Ottenimento con false pretese.
- 314. Ottenere l'esecuzione di una garanzia con false pretese.
- 315. Barare.
- 316. Ottenere credito, ecc., con false pretese.
- 316A. Assegni pessimi.
- 316B. Alcuni reati da parte di banche o altre istituzioni.
- 317. Cospirazione per frodare.

Sezione

- 318. Frode in vendita o ipoteca di beni immobili.
- 319. Chiromante.
- 320. Ottenere la registrazione, ecc., con falso pretesto.
- 321. Falsa dichiarazione per il passaporto.

CAPO XXXI – GESTIONE DEI BENI RUBATI OR

ILLECITAMENTE OTTENUTI E COME REATI

- 322. Trattamento del furto.
- 323. Persona sospettata di possedere o trasportare beni rubati.
- 324. Contrassegno e detenzione di depositi pubblici.
- 325. Tracciare il possesso.
- 326. Ricezione di beni trafugati al di fuori del Kenya.

CAPO XXXII – FRODI DA PARTE DI TRUSTE E PERSONE IN POSIZIONE DI FIDUCIA E FALSA CONTABILITÀ

- 327. Cessione fraudolenta di beni in trust.
- 328. Appropriazione o contabilizzazione fraudolenta da parte di direttori o funzionari.
- 329. False dichiarazioni di funzionari di società.
- 330. Falsità fraudolenta dell'impiegato o del servitore.
- 331. Falsa contabilità da pubblico ufficiale.

Divisione VI – Lesioni dannose alla proprietà

CAPO XXXIII – REATI CHE CAUSANO DANNI ALLA PROPRIETÀ

- 332. incendio doloso.
- 333. Tentativi di commettere incendi dolosi.
- 334. Dare fuoco ai raccolti, ecc.
- 335. Tentativo di dare fuoco ai raccolti, ecc.
- 336. Gettando via i vasi.
- 337. Tentativi di gettare via i vasi.
- 338. Ferire gli animali.
- 339. Lesioni dannose alla proprietà.
- 340. Tentativi di distruzione di proprietà con esplosivi.
- 341. Comunicazione di malattie infettive agli animali.
- 342. Sanzioni per danni, ecc., alle opere ferroviarie.
- 343. Sabotaggio.
- 344. Minacce da bruciare, ecc.

Divisione VII – Falsificazione, Conio, Contraffazione e Reati assimilati

CAPO XXXIV – DEFINIZIONI

- 345. Definizione di contraffazione.
- 346. Documento.
- 347. Fare un documento falso.
- 348. Intenzione di frodare.

CAPO XXXV – PUNIZIONE PER FALSIFICAZIONE

Sezione

- 349. Pena generale per falsificazione.
- 350. Falsificazione di testamenti, ecc.
- 351. Falsificazione di atti giudiziari o d'ufficio.
- 352. Falsificazione e altri delitti in relazione a valori di bollo.
- 353. Pronuncia di documenti falsi.
- 354. Pronuncia di documenti annullati o esauriti.
- 355. Procurare l'esecuzione di atti con false pretese.
- 356. Modifica degli incroci sugli assegni.
- 357. Fare atti senza autorizzazione.
- 358. Pretesa di proprietà su atti testamentari falsi.
- 359. Acquisto di banconote false.
- 360. Mandati falsi per denaro pagabile sotto pubblica autorità.
- 361. Falsificazione di registro.
- 362. Invio di falso certificato di matrimonio al cancelliere.
- 363. False dichiarazioni per registri di nascite, morti e matrimoni.

CAPO XXXVI – REATI CONCERNENTI LA MONETA E LA BANCA E
NOTE DI VALUTA

- 364. Definizioni.
- 365. Moneta contraffatta.
- 366. Preparativi per la coniazione.
- 367. Fabbricare o possedere carta o strumenti per falsificare.
- 367A. Note di valuta mutilate.
- 368. Ritaglio.
- 369. Scioglimento della moneta.
- 370. Sequestro e distruzione di monete contraffatte.
- 371. Possesso di ritagli.
- 372. Pronuncia di moneta contraffatta.
- 373. Pronuncia ripetuta.
- 374. Metallo pronunciato o moneta non corrente come moneta.
- 375. Esportazione di monete contraffatte.
- 376. Vendita di articoli recanti disegni a imitazione di valuta.
- 377. Decadenza.

CAPO XXXVII – TIMBRI CONTRAFFATTI

- 378. Possesso di stampi per la fabbricazione di francobolli.
- 379. Carta e stampi per francobolli.

CAPO XXXVIII – CONTRAFFAZIONE DI MARCHI

- 380. Marchi definiti.
- 381. Contraffazione dei marchi.

CAPO XXXIX – PERSONA

- 382. La personalità in generale.
- 383. Falso riconoscimento di atti, riconoscimenti, ecc.
- 384. Persona nominata in un certificato.

Sezione

- 385. Prestito, ecc., certificato di personalità.
- 386. Persona nominata in testimonial.
- 387. Prestito, ecc., testimonianza per persona.

Divisione Viii - Tentativi e cospirazioni per commettere crimini e accessori dopo il fatto

CAPITOLO XL – I TENTATIVI

- 388. Tentativo definito.
- 389. Tentativi di commettere reati.
- 390. *Cancellato*.
- 391. Sollecitare o indurre altri a commettere reato.
- 392. Trascurare per prevenire il crimine.

CAPITOLO XLI – COSPIRAZIONI

- 393. Cospirazione per commettere reato.
- 394. Cospirazione per commettere delitto.
- 395. Altre cospirazioni.

CAPITOLO XLII – ACCESSORI DOPO IL FATTO

- 396. Definizione di accessori a posteriori.
- 397. Pena degli accessori dopo il fatto a delitti.
- 398. Pena degli accessori a posteriori per delitti.

(L'indice segue a p.115)

CAPITOLO 63**CODICE PENALE***[Data di inizio: 1 agosto 1930.]***Un atto del Parlamento per stabilire un codice di diritto penale**

[Cap. 24 (1948), legge n. 81 del 1948, legge n. 28 del 1950, legge n. 50 del 1950, legge n. 42 del 1951, legge n. 7 del 1952, legge n. 40 del 1952, legge n. 53 del 1952, Legge n. 12 del 1955, Legge n. 20 del 1955, Legge n. 52 del 1955, Legge n. 33 del 1956, LN 299/1956, LN 300/1956, Legge n. 26 del 1957, Legge 32 del 1958, legge n. 22 del 1959, legge n. 45 del 1960, legge n. 54 del 1960, LN 172/1960, LN 173/1960, legge n. 11 del 1961, legge n. 14 del 1961, Legge n. 25 del 1961, LN 551/1961, Legge n. 27 del 1962, Legge n. 36 del 1962, Legge n. 44 del 1962, Legge n. 48 del 1962, LN 559/1962, Legge n. 8 del 1963, legge n. 46 del 1963, LN 427/1963, LN 761/1963, legge n. 1 del 1964, legge n. 19 del 1964, legge n. 37 del 1964, LN 124/1964, LN 236/1964, Legge n. 3 del 1965, Legge n. 8 del 1965, Legge n. 9 del 1966, Legge n. 15 del 1966, Legge n. 21 del 1966, Legge n. 24 del 1967, Legge n. 4 del 1968, Legge n. 8 del 1968, Legge n. 24 del 1968, Legge n. 38 del 1968, Legge n. 61 del 1968, Legge n. 3 del 1969, Legge n. 10 del 1969, Legge n. 25 del 1971, Legge n. 1 del 1973, legge n. 4 del 1973, legge n. 9 del 1976, legge n. 16 del 1977, legge n. 13 del 1978, legge n. 13 del 1982, legge n. 11 del 1983, legge n. 19 del 1984, legge n. 18 del 1986, legge n. 22 del 1987, legge n. 5 del 1989, legge n. 21 del 1990, legge n. 14 del 1991, legge n. 11 del 1993, legge n. 4 del 1994, legge n. 10 del 1997, Legge n. 10 del 1998, Legge n. 5 del 2003, Legge n. 4 del 2004, Legge n. 3 del 2006, Legge n. 10 del 2006, Legge n. 7 del 2007, Legge n. 1 del 2009, Legge n. 8 del 2010. Legge n. 12 del 2012.]

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI**CAPO I – PRELIMINARI****1. Titolo breve**

Questa legge può essere citata come codice penale ed è di seguito denominata questo codice.

2. Risparmio

Salvo quanto di seguito espressamente previsto, nulla nel presente Codice pregiudica:

- (a) la responsabilità, il processo o la punizione di una persona per un reato contro la legge comune o contro qualsiasi altra legge in vigore in Kenya diversa dal presente Codice; o
- (b) la responsabilità di una persona da processare o punire in base a qualsiasi legge in vigore in Kenya relativa alla giurisdizione dei tribunali del Kenya per un reato in relazione a un atto compiuto al di fuori della giurisdizione ordinaria di tali tribunali; o
- (c) il potere di qualsiasi tribunale di punire una persona per il suo disprezzo Tribunale; o
- (d) la responsabilità o il processo di una persona, o la punizione di una persona in base a qualsiasi sentenza emessa o da pronunciarsi, in relazione a qualsiasi atto compiuto o iniziato prima dell'inizio del presente Codice; o
- (e) ogni potere del Presidente di concedere la grazia o di rimettere o commutare in tutto o in parte o di sospendere l'esecuzione di una sentenza pronunciata o da pronunciarsi; o
- (f) qualsiasi legge scritta, Statuto o Ordinanza permanente attualmente in vigore per il governo delle forze disciplinate o delle forze di polizia:

Fermo restando che, se una persona compie un atto che è punibile ai sensi del presente Codice ed è punibile anche in base ad altra legge scritta di uno qualsiasi dei tipi menzionati nella presente sezione, non è punito per tale atto sia in base a tale legge scritta, sia in base alla presente Codice.

[LN 124/1964, Legge n. 24 del 1967, Sch.]

CAPO II – INTERPRETAZIONE

3. *Soppresso con legge n. 5 del 2003, artt. 2.*

4. Interpretazione

Nel presente Codice, a meno che il contesto non richieda diversamente:

"Atto" include qualsiasi ordine, norma o regolamento emanato ai sensi di qualsiasi atto;

"tribunale" indica un tribunale della giurisdizione competente;

"danno pericoloso" significa danno che mette in pericolo la vita;

Per "forze disciplinate" si intendono le forze armate o la Gioventù Nazionale Servizio;

Per "casa di abitazione" si intende qualsiasi edificio o struttura o parte di un edificio o struttura che è per il momento custodito dal proprietario o occupante per la residenza in esso stesso, della sua famiglia o dei suoi servi o di uno qualsiasi di loro, ed è irrilevante che è di volta in volta disabitato; un edificio o struttura adiacente o occupata da una casa di abitazione si considera parte della casa di abitazione se esiste una comunicazione tra tale edificio o struttura e la casa di abitazione, sia immediata che per mezzo di un passaggio coperto e chiuso conduce dall'uno all'altro, ma non altrimenti;

"record elettronico" indica un record generato in forma digitale da un sistema informativo che può essere trasmesso all'interno di un sistema informativo o da un sistema informativo all'altro e archiviato in un sistema informativo o altro supporto;

"delitto" indica un reato che è dichiarato dalla legge reato o, se non dichiarato delitto, è punito, senza prova di precedente condanna, con la morte o con la reclusione da tre anni o più;

"Governo" *soppresso dalla legge n. 24 del 1967, Sch;*

"Governo del Kenya" *cancellato dalla legge n. 24 del 1967, Sch;* **"danno**

grave" indica qualsiasi danno che equivalga a menomazione o danno pericoloso, o che ferisca gravemente o permanentemente la salute, o che possa nuocere alla salute, o che si estenda allo sfregio permanente, o a qualsiasi lesione permanente o grave a qualsiasi altra lesione esterna o organo interno, membrana o senso;

"danno" indica qualsiasi ferita fisica, malattia o disturbo permanente o temporaneo;

"procedimento giudiziario" include qualsiasi procedimento intrapreso o intrapreso o dinanzi a qualsiasi tribunale, tribunale, commissione d'inchiesta o persona in cui le prove possono essere assunte sotto giuramento;

"**consapevolmente**", usato in connessione con qualsiasi termine che denoti pronunciare o usare, implica la conoscenza del carattere della cosa pronunciata o usata;

"**ente locale**" soppresso *con legge n. 24 del 1967, Sch.*

"**mamma**" indica la distruzione o la disabilitazione permanente di qualsiasi esterno o organo interno, membro o senso;

"**reato minore**" indica qualsiasi reato che non sia un reato;

"**denaro**" include banconote, banconote, assegni circolari, assegni e qualsiasi altro ordine, mandato o richiesta di pagamento di denaro;

"**notte**" o "**notte**" indica l'intervallo tra le sei e mezza di sera e le sei e mezza del mattino;

"**giuramento**" include affermazione o dichiarazione;

"**reato**" indica un atto, tentativo od omissione punibile dalla legge;

"**persona impiegata in un pubblico servizio**" indica qualsiasi persona che ricopra, o svolga con autorità le funzioni di uno dei seguenti uffici (sia come preside o come sostituto, e se tale servizio sia permanente o temporaneo, retribuito o non retribuito):

(a) qualsiasi carica il cui titolare sia nominato o revocato dal
Presidente o da qualsiasi commissione pubblica;

(b) qualsiasi carica il cui titolare sia nominato, eletto o altrimenti scelto in virtù di una legge scritta;

c) qualsiasi carica il cui titolare sia nominato da una o più persone che ricoprono, o esercitano con delega le funzioni di, una carica di uno dei tipi di cui ai paragrafi (a) o (b), e, fermo restando la generalità di quanto precede, include:

(i) un arbitro o arbitro in qualsiasi procedimento o questione sottoposta ad arbitrato per ordine o con la sanzione di qualsiasi tribunale o ai sensi di una legge scritta;

(ii) ogni membro di una Commissione d'inchiesta o di un tribunale nominato o selezionato in virtù di una legge scritta;

(iii) qualsiasi persona al servizio delle forze disciplinate; (iv)

qualsiasi persona alle dipendenze del Governo, il
Comunità o qualsiasi ente locale; (v)

qualsiasi persona impiegata per eseguire qualsiasi processo di un

tribunale; (vi) chiunque agisca in qualità di ministro della religione, in relazione all'esercizio da parte sua di funzioni relative alla notifica del matrimonio intenzionale, o alla solennizzazione del matrimonio, o alla formazione o tenuta di qualsiasi registro o certificato di matrimonio, nascita, battesimo, morte o sepoltura, ma non in altro modo;

"**forza di polizia**" comprende la Forza definita nella sezione 2 della Legge di Polizia (Cap. 84), e la Polizia di Amministrazione istituita ai sensi della Legge di Polizia di Amministrazione (Cap. 85); e "**agente di polizia**" deve essere interpretato di conseguenza;

"possesso" — (a)

"essere in possesso di" o **"avere in possesso"** include non solo l'avere in proprio possesso personale, ma anche avere consapevolmente qualcosa nell'effettivo possesso o custodia di qualsiasi altra persona, o avere qualcosa in qualsiasi luogo (appartenente o occupato da sé o meno) a uso o beneficio proprio o di altra persona;

(b) se vi sono due o più persone e una o più di esse, con la conoscenza e il consenso delle altre, ha o ha qualcosa in sua custodia o possesso, sarà considerata e presa in custodia e possesso di ciascuna e tutti loro;

"locali" include qualsiasi terreno, edificio e qualsiasi altro luogo di qualsiasi tipo;

"stampa" significa produrre o riprodurre parole o immagini in forma visibile mediante stampa, scrittura, dattilografia, duplicazione, ciclostilizzazione, litografia, fotografia o qualsiasi altro mezzo per rappresentare le stesse in forma visibile;

"pubblicazione vietata" indica qualsiasi pubblicazione la cui importazione è stata vietata ai sensi della sezione 52, e qualsiasi parte, copia o riproduzione di tale pubblicazione;

"proprietà" include qualsiasi descrizione di beni mobili o immobili, denaro, debiti e lasciti, e tutti gli atti e strumenti relativi o comprovanti il titolo o il diritto su qualsiasi proprietà, o che danno diritto a recuperare o ricevere denaro o beni, e anche include non solo la proprietà che era originariamente in possesso o sotto il controllo di qualsiasi persona, ma anche qualsiasi proprietà in o per la quale la stessa è stata convertita o scambiata, e qualsiasi cosa acquisita da tale conversione o scambio, sia immediatamente che in altro modo;

"pubblico" si riferisce, non solo a tutte le persone all'interno del Kenya, ma anche alle persone che abitano o utilizzano un luogo particolare, o un numero qualsiasi di tali persone, e anche a quelle persone indeterminate che potrebbero essere interessate dalla condotta in relazione a quale tale espressione viene utilizzata;

Per **"luogo pubblico"** o **"locali pubblici"** si intende qualsiasi via pubblica e qualsiasi edificio, luogo o mezzo di trasporto a cui, per il momento, il pubblico ha diritto o è consentito l'accesso senza alcuna condizione o a condizione di effettuare alcun pagamento, e qualsiasi edificio o luogo che sia per il momento utilizzato per riunioni o assemblee pubbliche o religiose o come corte aperta;

"via pubblica" include qualsiasi autostrada, piazza del mercato, piazza, strada, ponte o altro modo che sia legittimamente utilizzato dal pubblico;

"pubblicamente", quando applicato ad atti compiuti, significa: (a)

che essi sono compiuti in qualsiasi luogo pubblico in modo da essere visti da qualsiasi persona, indipendentemente dal fatto che tale persona si trovi o meno in un luogo pubblico; o (b) che siano fatti in un luogo che non sia un luogo pubblico da poter essere visti da qualsiasi persona in un luogo pubblico;

"statuto" *soppresso con legge n. 24 del 1967, Sch.*

"società illegale" indica qualsiasi società illegale ai sensi della sezione 4(1) del Societies Act (Cap. 108);

"assoluto" significa e include l'uso o il trattamento e il tentativo di utilizzare o trattare e il tentativo di indurre qualsiasi persona a utilizzare, trattare o agire in base alla cosa in questione;

"preziosa sicurezza" include qualsiasi documento che è di proprietà di qualsiasi persona e che è la prova della proprietà di qualsiasi proprietà o del diritto di recuperare o ricevere qualsiasi proprietà;

"nave" include qualsiasi nave, una barca e ogni altro tipo di nave utilizzata la navigazione sia in mare che in acque interne e comprende gli aeromobili;

"ferita" indica qualsiasi incisione o puntura che divida o fori qualsiasi membrana esterna del corpo e qualsiasi membrana esterna ai fini della presente definizione che può essere toccata senza dividere o perforare qualsiasi altra membrana;

"legge scritta" indica la Costituzione, qualsiasi legge del Parlamento del Kenya o qualsiasi legge applicata e include qualsiasi ordine, norma, regolamento, statuto o altra legislazione sussidiaria emanata in base a qualsiasi legge scritta.

[Legge n. 42 del 1951, s. 2, legge n. 54 del 1960, s. 2, LN427/1963, LN124/1964, legge n. 24 del 1967, Sch., legge n. 1 del 2009, 6a Sch.]

CAPO III – APPLICAZIONE TERRITORIALE DEL CODICE

5. Competenza dei tribunali locali

La giurisdizione dei tribunali del Kenya ai fini del presente Codice si estende a ogni luogo all'interno del Kenya, comprese le acque territoriali.

[Legge n. 24 del 1967, Sch.]

6. Reati commessi in parte all'interno e in parte al di fuori della giurisdizione

Quando un atto che, se compiuto interamente nella giurisdizione del tribunale, costituirebbe un reato al presente Codice, è compiuto in parte all'interno e in parte al di fuori della giurisdizione, ogni persona che nell'ambito della giurisdizione fa o fa parte di tale atto può essere giudicato e punito ai sensi del presente Codice allo stesso modo come se tale atto fosse stato compiuto interamente nell'ambito della giurisdizione.

CAPO IV – NORME GENERALI IN MATERIA DI RESPONSABILITA' PENALE

7. Ignoranza della legge

L'ignoranza della legge non può giustificare alcun atto od omissione che altrimenti costituirebbe un reato, a meno che la conoscenza della legge da parte dell'autore del reato non sia espressamente dichiarata come elemento del reato.

8. Diritto in buona fede

Una persona non è penalmente responsabile per un reato relativo al patrimonio, se l'atto da lui compiuto o omesso rispetto al patrimonio è stato compiuto nell'esercizio di un'onesta pretesa di diritto e senza intenzione di frodare.

9. Intenzione e movente

(1) Fatte salve le espresse disposizioni del presente Codice in materia di atti e omissioni colpose, una persona non è penalmente responsabile per un atto od omissione che si verifica indipendentemente dall'esercizio della sua volontà, o per un evento che si verifica per caso.

(2) A meno che l'intenzione di provocare un determinato risultato non sia espressamente dichiarata elemento del reato costituito, in tutto o in parte, da un atto od omissione, il risultato che si intende cagionare da un atto od omissione è irrilevante.

(3) Salvo diversa espressa dichiarazione, il motivo per cui una persona è indotta a fare o omettere un atto, o a formare un'intenzione, è irrilevante per quanto riguarda la responsabilità penale.

10. Errore di fatto

(1) Una persona che compie o omette di compiere un atto in una credenza onesta e ragionevole, ma errata, nell'esistenza di uno stato di cose non è penalmente responsabile dell'atto o dell'omissione in misura maggiore che se lo stato reale di le cose erano state come credeva esistessero.

(2) L'operatività di questa sezione può essere esclusa dalle disposizioni espresse o implicite della legge in materia.

11. Presunzione di sanità mentale

Si presume che ogni persona sia sana di mente e che sia stata sana mente in ogni momento che viene in questione, fino a prova contraria.

12. Follia

Una persona non è penalmente responsabile di un atto o di un'omissione se al momento del compimento dell'atto o dell'omissione è, a causa di una malattia che colpisce la sua mente, incapace di comprendere ciò che sta facendo, o di sapere che non dovrebbe compiere l'atto o fare l'omissione; ma una persona può essere penalmente responsabile di un atto o di un'omissione, sebbene la sua mente sia affetta da malattia, se tale malattia non produce effettivamente nella sua mente l'uno o l'altro degli effetti sopra menzionati in riferimento a tale atto o omissione.

13. Ebbrezza

(1) Salvo quanto previsto in questa sezione, l'intossicazione non costituisce una difesa contro alcuna accusa penale.

(2) L'intossicazione costituisce una difesa contro qualsiasi accusa penale se a causa di ciò la persona accusata al momento dell'atto o dell'omissione lamentata non sapeva che tale atto o omissione era sbagliato o non sapeva cosa stava facendo e—

(a) lo stato di ebbrezza è stato causato senza il suo consenso dall'atto doloso o negligente di un'altra persona; o

(b) la persona accusata era pazza a causa di intossicazione, temporaneamente o meno, al momento di tale atto od omissione.

(3) Ove sia stabilita la difesa di cui al comma (2), allora nel caso di cui al comma (a) dello stesso l'imputato è prosciolto, e nel caso di cui al comma (b) le disposizioni del presente Codice e del Codice penale Si applica il Codice di Procedura (Cap. 75) relativo alla follia.

(4) L'intossicazione deve essere presa in considerazione al fine di determinare se la persona accusata avesse manifestato un'intenzione, specifica o meno, in assenza della quale non sarebbe colpevole del reato.

(5) Ai fini di questa sezione, "intossicazione" include uno stato prodotto da narcotici o droghe.

14. Età immatura

(1) Una persona di età inferiore agli otto anni non è penalmente responsabile di alcun atto od omissione.

(2) Una persona di età inferiore ai dodici anni non è penalmente responsabile di un atto od omissione, a meno che non sia provato che al momento del compimento dell'atto o dell'omissione aveva la capacità di sapere che non doveva commettere l'atto o fare l'omissione.

(3) Si presume inabile un uomo di età inferiore ai dodici anni di avere conoscenza carnale.

[Legge n. 8 del 1963, s. 81.]

15. Ufficiali giudiziari

Salvo quanto espressamente previsto dal presente Codice, l'ufficiale giudiziario non è penalmente responsabile di quanto da lui fatto od omesso nell'esercizio delle sue funzioni giudiziarie, ancorché il fatto sia eccedente la sua autorità giudiziaria o sia tenuto a fare l'atto omesso da fare.

16. Obbligo

Una persona non è penalmente responsabile di un reato se è commesso da due o più autori di reato, e se il fatto è commesso o omesso solo perché durante tutto il tempo in cui viene commesso o omesso la persona è obbligata a fare o omettere di compiere l'atto con minacce da parte dell'altro delinquente o delinquenti istantaneamente di ucciderlo o di arrecargli gravi lesioni personali se rifiuta; ma le minacce di lesioni future non giustificano alcuna offesa, né alcuna minaccia giustifica la causa o il tentativo di causare la morte.

[Legge n. 54 del 1960, s. 3, legge n. 8 del 1963, s. 81, legge n. 19 del 1964, s. 2.]

17. Difesa di persone o cose

Fatte salve eventuali disposizioni espresse nel presente Codice o in qualsiasi altra legge in vigore in Kenya, la responsabilità penale per l'uso della forza in difesa di persone o cose sarà determinata secondo i principi della Common Law inglese.

18. Uso della forza nell'esecuzione dell'arresto

Se una persona è accusata di un reato derivante dall'arresto legittimo, o dal tentativo di arresto, da parte sua, di una persona che si oppone con la forza a tale arresto o tenta di eludere l'arresto, il tribunale, nel valutare se i mezzi utilizzati fossero necessari, o il grado di forza utilizzato era ragionevole, per il

cattura di tale persona, hanno riguardo alla gravità del reato che era stato o era stato commesso da tale persona e alle circostanze in cui tale reato era stato o era stato commesso da tale persona.

19. Obbligo del marito

Una donna sposata non è esente da responsabilità penale per aver fatto o omesso di fare un atto solo perché l'atto o l'omissione avviene alla presenza del marito; ma, con l'accusa contro una moglie per qualsiasi reato diverso dal tradimento o dall'omicidio, sarà una buona difesa provare che il reato è stato commesso in presenza e sotto la coercizione del marito.

CAPO V – PARTI DEI REATI

20. Principali delinquenti

(1) Quando viene commesso un reato, si considera che ciascuna delle seguenti persone abbia preso parte alla commissione del reato e sia colpevole del reato, e può essere accusata di averlo effettivamente commesso, vale a dire: (a) ogni persona che effettivamente compie l'atto o compie l'omissione costituente il reato;

(b) ogni persona che compie o omette di compiere un atto allo scopo di consentire o aiutare un'altra persona a commettere il reato;

(c) ogni persona che aiuta o favorisce un'altra persona nel commettere il reato;

(d) qualsiasi persona che consiglia o fa in modo che un'altra persona commetta il reato,

e in quest'ultimo caso può essere accusato sia di aver commesso il delitto, sia di consigliarlo o procurarne la commissione.

(2) Una condanna di consulenza o procurato la commissione di un reato comporta le stesse conseguenze sotto tutti gli aspetti come una condanna di aver commesso il reato.

(3) Chiunque incarichi un altro di fare o omettere un atto di natura tale che, se egli stesso avesse commesso l'atto o fatto l'omissione, l'atto o l'omissione avrebbe costituito un reato da parte sua è colpevole di un delitto della stessa specie, ed è passibile della stessa pena, come se avesse commesso egli stesso l'atto o avesse fatto l'omissione; e può essere accusato di aver commesso l'atto o di aver commesso l'omissione.

21. Criminali congiunti nel perseguimento di uno scopo comune

Quando due o più persone formano un'intenzione comune di perseguire uno scopo illecito l'una con l'altra, e nel perseguire tale scopo viene commesso un reato di natura tale che la sua commissione era una probabile conseguenza del perseguimento di tale scopo, ciascuna di essi si ritiene abbia commesso il reato.

22. Consigliare un altro a commettere un reato

(1) Quando una persona consiglia a un'altra di commettere un reato, e un reato è effettivamente commesso dopo tale consiglio da parte della persona a cui è stato dato, è irrilevante se il reato effettivamente commesso è lo stesso di quello consigliato

o altro, ovvero se il reato è commesso nel modo consigliato o in altro modo, sempre che i fatti costituenti il reato effettivamente commesso siano una probabile conseguenza dell'esecuzione del difensore.

(2) In entrambi i casi si ritiene che la persona che ha dato il consiglio abbia ha consigliato all'altra persona di commettere il reato da lui effettivamente commesso.

23. Reati di enti, società, ecc.

Quando un reato è commesso da una società o altro ente, o da qualsiasi società, associazione o ente, ogni persona preposta o coinvolta o che agisce nel controllo o nella direzione degli affari o delle attività di tale società, ente, la società, l'associazione o l'organismo di persone sono colpevoli di tale reato e sono punibili di conseguenza, a meno che non sia dimostrato da tale persona che, per nessun atto od omissione da parte sua, non era consapevole che il reato era o era destinato o in procinto di essere commesso, o che abbia adottato tutte le misure ragionevoli per impedirne la commissione.

[Legge n. 54 del 1960, s. 5.]

CAPO VI – PUNIZIONI

24. Diversi tipi di punizioni

Le seguenti punizioni possono essere inflitte da un tribunale:

(a) morte; (b) la reclusione o, se il tribunale lo stabilisce ai sensi del Community Service Orders Act, 1998, il servizio alla comunità ai sensi di un'ordinanza di servizio alla comunità; (c) detenzione ai sensi della legge sui campi di detenzione; (d) *Soppresso con legge n. 5 del 2003, artt. 3*; (e) ammenda; (f) decadenza; (g) pagamento dell'indennizzo; (h) trovare sicurezza per mantenere la pace e comportarsi bene; (i) ogni altra sanzione prevista dal presente Codice o da qualsiasi altra legge.

[Legge n. 10 del 1998, s. 14, legge n. 5 del 2003, s. 3.]

25. Sentenza di morte

(1) Se una persona è condannata a morte, la forma della sentenza è essere solo per l'effetto che deve subire la morte nel modo autorizzato dalla legge.

(2)* La condanna a morte non può essere pronunciata o registrata nei confronti di una persona condannata per un reato se risulta al tribunale che al momento in cui è stato commesso il reato aveva un'età inferiore a diciotto anni, ma in sostituzione di ciò il tribunale condannerà tale persona a essere trattenuta durante il piacere del presidente e, se così condannato, sarà passibile di essere trattenuto in quel luogo e alle condizioni stabilite dal presidente, e mentre così detenuto sarà considerato in custodia legale.

* Potere delegato al Ministro e al Segretario Permanente del Ministero per il momento responsabile delle carceri (LN 579/ 1963).

(3) Quando una persona è stata condannata alla detenzione a piacere del Presidente ai sensi del comma (2), il presidente del giudice trasmette al Presidente copia degli atti processuali, con verbale da lui firmato contenente qualsiasi raccomandazione o osservazione sul caso che ritenga opportuno fare.

[Legge n. 53 del 1952, s. 2, Legge n. 36 del 1962, Sch., LN 124 / 1964, Legge n. 21 del 1966, 2a Sch.]

26. Reclusione

(1) Una pena detentiva per qualsiasi reato sarà la reclusione o la reclusione con lavori forzati come richiesto o consentito dalla legge in base alla quale il reato è punibile.

(2) Salvo quanto espressamente previsto dalla legge in base alla quale il reato in questione è punibile, una persona condannata alla reclusione a vita o a qualsiasi altro periodo può essere condannata a una pena più breve.

(3) Una persona passibile di reclusione per un reato può essere condannata a pagare a multa in aggiunta o in sostituzione della reclusione:

Purché-

(i) quando la legge in questione prevede una pena detentiva minima, l'ammenda non può sostituire la reclusione; (ii) *Soppresso dalla legge n. 5 del 2003, s.*

4..

[Legge n. 3 del 1969, s. 2, legge n. 5 del 2003, s. 4.]

26A. Raccomandazione per l'allontanamento dal Kenya

Se una persona che non è cittadina del Kenya è condannata per un reato punibile con la reclusione per un periodo non superiore a dodici mesi, il tribunale da cui è stato condannato, o qualsiasi tribunale a cui è stato portato il caso in appello contro la condanna o la sentenza può, su indicazione del Commissario di Polizia e del Commissario delle Prigioni (comprese le indicazioni su come eseguire l'ordine) ordinare che la persona sia allontanata e rimanga fuori dal Kenya immediatamente o al termine di qualsiasi pena detentiva inflitta; ma se il reato per il quale la persona è condannata è punibile con la reclusione per un periodo superiore a dodici mesi, il tribunale, ove abbia accertato che la persona possa essere allontanata dal Kenya, raccomanda al ministro per il momento responsabile dell'immigrazione che un ordine di rimozione dal Kenya deve essere emesso in conformità con la sezione 8 della legge sull'immigrazione.

[Legge n. 24 del 1967, Sch., Legge n. 19 del 1984, Sch., Cap. 172.]

27. Soppresso con legge n. 5 del 2003, s. 5.

28. Multe

(1) Se viene inflitta una multa ai sensi di qualsiasi legge, in assenza di espressa disposizioni relative all'ammenda in tale legge si applicano le seguenti disposizioni:

- a) se non è espresso alcun importo a cui può estendersi l'ammenda, l'importo dell'ammenda che può essere inflitta è illimitato, ma non eccessivo; nel caso di reato punibile con la multa o con la reclusione, l'irrogazione della multa o
- (b) della reclusione è di competenza del giudice;

- (c) nel caso di reato punibile con la reclusione nonché con la multa in cui l'autore del reato è condannato alla multa con o senza reclusione, e in ogni caso di reato punibile con la sola multa in cui l'autore del reato è condannato alla multa, il la sentenza del tribunale può, a sua discrezione:
- (i) dirigere con la sua sentenza che, in difetto di pagamento della multa, l'autore del reato dovrà subire la reclusione per un certo periodo, che si aggiungerà a qualsiasi altra reclusione a cui potrebbe essere stato condannato o a cui potrebbe essere passibile di una commutazione di pena; e inoltre (ii) emettere un mandato per la riscossione dell'importo sui beni immobili e mobili dell'autore del reato mediante afflizione e vendita sotto mandato:

Fermo restando che se la sentenza prevede che in difetto di pagamento della multa l'autore del reato sia incarcerato, e se tale contravventore abbia subito tutta la reclusione in contumacia, nessun tribunale può emettere un mandato di soccorso se non per motivi particolari da trascrivere per iscritto ritiene necessario farlo.

(2) In assenza di disposizioni esplicite in qualsiasi legge scritta ad esso relativa, il termine di reclusione o detenzione ai sensi della legge sui campi di detenzione (Cap. 91) ordinato da un tribunale in relazione al mancato pagamento di qualsiasi somma ritenuta da pagare per le spese di cui all'articolo 32 o il risarcimento di cui all'articolo 31 o per il mancato pagamento di una multa o di qualsiasi somma che si ritiene debba essere pagata in base alle disposizioni di qualsiasi legge scritta sarà un termine che, a giudizio del tribunale, soddisferà il giustiziaro del caso, ma non supererà in tal caso il massimo fissato dalla seguente scala:

Quantità	Periodo massimo
Non eccedente Sh. 500	14 giorni
Superando Sh. 500 ma non eccedente Sh. 2.500	1 mese
Superando Sh. 2.500 ma non eccedenti Sh. 15.000	3 mesi Oltre Sh.
15.000 ma non eccedente Sh.50.000	6 mesi eccedente Sh.
50.000	12 mesi

(3) La reclusione o la detenzione inflitta in caso di mancato pagamento di una multa cesserà ogni volta che la multa è pagata o riscossa per legge.

[Legge n. 24 del 1967, Sch., Legge n. 11 del 1983, Sch., Legge n. 5 del 2003, s. 6.]

29. Decadenza

(1) Quando una persona è condannata per un reato ai sensi di una qualsiasi delle seguenti sezioni, in particolare, le sezioni 118 e 119, il tribunale può, in aggiunta o in sostituzione di qualsiasi sanzione che può essere inflitta, ordinare la confisca di qualsiasi proprietà che è passato in relazione alla commissione del reato o, se il bene non può essere confiscato o non può essere trovato, di una somma che il giudice valuterà come valore del bene; e qualsiasi proprietà o somma così incamerata sarà trattata nel modo indicato dal procuratore generale.

(2) Il pagamento di qualsiasi somma così condannata all'incameramento può essere eseguito con le stesse modalità e con gli stessi incidenti come nel caso del pagamento di una multa.

[Legge n. 33 del 1956, s. 13, LN 299/1956, LN 172/1960, legge n. 24 del 1967, Sch.]

30. Sospensione o decadenza dall'esercizio dell'attività

(1) Quando una persona è condannata per qualsiasi reato menzionato nel capitolo XXXI e il reato è derivato da, o è stato commesso nel corso di, qualsiasi attività commerciale, svolta da tale persona o meno, il tribunale da cui è stata condannata è iscritto può, oltre a qualsiasi altra sanzione che può comminare, emanare un'ordinanza, con effetto per il periodo che il giudice ritenga opportuno, vietando a tale persona di esercitare, o essere coinvolta o impiegata, direttamente o indirettamente, nell'esecuzione su, qualsiasi di tali attività commerciali o attività o qualsiasi ramo di tali attività commerciali o attività di natura identica o simile.

(2) Chiunque non adempie a un'ordinanza emessa ai sensi del comma (1) è colpevole di reato ed è punito con la multa non superiore a duemila scellini o con la reclusione per un tempo non superiore a sei mesi o entrambi.

[Legge n. 40 del 1952, s. 2.]

31. Risarcimento

Chiunque sia condannato per un reato può essere condannato a risarcire qualsiasi persona lesa dal suo reato, e il risarcimento può essere aggiuntivo o sostitutivo di qualsiasi altra punizione.

32. Costi

Fatte salve le limitazioni imposte dall'articolo 171 del codice di procedura penale (cap. 75), un tribunale può condannare qualsiasi persona condannata per un reato al pagamento delle spese e degli accessori dell'accusa o di parte di essa.

33. Sicurezza per mantenere la pace

Una persona condannata per un reato non punibile con la morte può, in sostituzione o in aggiunta a qualsiasi pena a cui è passibile, essere condannata a prenderne atto, con o senza fideiussioni, nella misura che il giudice ritenga opportuno, a condizione che mantenga la pace e sia di buona condotta per un tempo che sarà stabilito dal tribunale, e può essere condannato alla reclusione fino a quando tale riconoscimento, con garanzie, se così disposte, non sia stipulato; ma in modo che la reclusione per non aver preso atto del riconoscimento non si prolunghi per un periodo superiore a un anno, e non si prolunghi, insieme all'eventuale pena detentiva fissata, per un periodo superiore al periodo più lungo per il quale potrebbe essere condannato alla reclusione senza multa.

34. Riconoscimenti

(1) Se in qualsiasi momento il tribunale che ha condannato un delinquente è convinto che non ha rispettato nessuna delle condizioni del suo riconoscimento, può emettere un mandato di cattura.

(2) L'autore del reato, quando è stato arrestato in base a tale mandato, deve essere portato immediatamente davanti al tribunale da cui è stato emesso il mandato, e il tribunale può rinviarlo in custodia cautelare fino a quando il caso non sarà ascoltato o ammetterlo alla libertà su cauzione con una sufficiente fideiussione condizionata per la sua comparizione in udienza o sentenza; e il tribunale può, dopo aver ascoltato il caso, emettere una sentenza.

(3) Le disposizioni degli articoli 128, 129 e 131 del codice di procedura penale (cap. 75) si applicano *mutatis mutandis* ai riconoscimenti presi ai sensi dell'articolo 33 del presente codice.

[Legge n. 22 del 1959, s. 30(2).]

35. Scarico assoluto e condizionato

(1) Se un tribunale da o dinanzi al quale una persona è condannata per un reato è del parere, tenuto conto delle circostanze, inclusa la natura del reato e il carattere dell'autore del reato, che è inopportuno infliggere una punizione e che una libertà vigilata ordine ai sensi della legge sulla libertà vigilata dei trasgressori (Cap. 64) non è appropriato, il tribunale può emettere un'ordinanza che lo scarichi in modo assoluto o, se il tribunale lo ritiene opportuno, lo scarichi a condizione che non commetta reato durante tale periodo, non superiore a dodici mesi dalla data dell'ordine, come ivi specificato.

(2) Prima di emettere un'ordinanza di dimissione di una persona soggetta alla condizione di cui al comma (1), il tribunale spiega all'autore del reato in linguaggio ordinario che se commette un altro reato durante il periodo di congedo condizionale è passibile di condannato per il reato originario.

(3) Se viene emessa un'ordinanza che emette un reo ai sensi della presente sezione, il tribunale può condannarlo a pagare l'intero, o una parte, delle spese e accessorie dell'accusa, e di qualsiasi risarcimento giudicato ai sensi della sezione 31.

[Legge n. 54 del 1960, s. 8.]

36. Punizione generale per i delitti

Quando nel presente Codice non è prevista una punizione speciale per qualsiasi delitto, è punito con la reclusione fino a due anni o con la multa, o con entrambi.

37. Sentenze cumulative

Quando una persona dopo la condanna per un reato è condannata per un altro reato, o prima che gli sia stata emessa la sentenza in base alla prima condanna o prima della scadenza di tale pena, qualsiasi sentenza, diversa dalla sentenza di morte, che gli è stata pronunciata ai sensi della la condanna successiva è eseguita dopo la scadenza della sentenza precedente, a meno che il tribunale non disponga che sia eseguita in concomitanza con la sentenza precedente o parte di essa:

A condizione che non sia lecito per un tribunale ordinare che una pena detentiva in caso di mancato pagamento di una multa sia eseguita in concomitanza con una precedente sentenza di cui al comma (i) del paragrafo (c) del comma (1) dell'articolo 28 o di qualsiasi sua parte.

[Legge n. 5 del 2003, s. 7.]

38. Sentenza sull'evaso

Quando la sentenza viene emessa ai sensi del presente codice su un evaso, tale sentenza:

- (un) se di morte, o di multa, ha effetto immediato, fatte salve le disposizioni del presente Codice;
- (b) se di reclusione, decorrono consecutivamente o contemporaneamente, come dirà il tribunale, alla parte non scaduta della pena che stava subendo il condannato quando è evaso.

[Legge n. 5 del 2003, s. 8.]

39. Annullamento o sospensione del certificato di idoneità

(1) Se una persona è stata condannata ai sensi del presente codice per un reato connesso alla guida di qualsiasi veicolo per il quale è richiesto un certificato di competenza, il tribunale dinanzi al quale la persona è condannata può, in aggiunta o in sostituzione di qualsiasi altra punizione -

- (un) se il condannato è in possesso di un certificato di idoneità, sospende il certificato per il tempo che il tribunale ritenga opportuno, oppure annulla il certificato e dichiara squalificato il condannato per aver ottenuto un altro certificato in via definitiva o per un periodo determinato, e deve fornire indicazioni sulla condanna e di ogni provvedimento del tribunale emanato ai sensi del presente articolo da vistare sul certificato, e provvede altresì a far inviare copia di tali dati e dell'ordinanza al Commissario di Polizia, che li appone sul duplicato del certificato in la sua custodia; o
- (b) se il condannato non è in possesso di un certificato di idoneità, dichiararlo squalificato per aver ottenuto tale certificato per il tempo che il tribunale ritenga opportuno.

(2) Qualsiasi persona così condannata come sopra deve, se è in possesso di un certificato di competenza, produrre il certificato, entro un termine ragionevole stabilito dal tribunale, ai fini della realizzazione dell'approvazione di cui al comma (1), e chi omette di produrre il certificato è colpevole di delitto ed è punito con la multa non superiore a seicento scellini o con la reclusione non superiore a sei mesi.

(3) Un certificato di competenza che è stato sospeso dal tribunale ai sensi della presente sezione, durante il periodo della sospensione, non avrà alcun effetto e una persona il cui certificato è sospeso o che è stato dichiarato dal tribunale squalificato per aver ottenuto un certificato di competenza deve, durante il periodo di sospensione o squalifica, a seconda dei casi, essere squalificato per ottenere tale certificato.

(4) Qualsiasi persona che sia, in virtù di un'ordinanza del tribunale ai sensi della presente sezione, squalificata per ottenere un certificato di competenza può, entro quattordici giorni dall'emanazione dell'ordinanza, presentare ricorso contro l'ordinanza all'Alta Corte; e il giudice presso il quale è stata emessa l'ordinanza può, se lo ritiene opportuno, disporre la sospensione dell'esecuzione dell'ordinanza in pendenza del ricorso.

(5) Qualsiasi persona—

- (a) chi, mentre è squalificato da un'ordinanza di un tribunale ai sensi della presente sezione per l'ottenimento di un certificato di competenza, richiede o ottiene tale certificato mentre è squalificato; o
- (b) il cui certificato di competenza è stato vistato ai sensi della presente sezione richiede o ottiene un altro di tali certificati senza rivelare i dettagli della specializzazione,

è colpevole di un reato ed è punito con la multa non superiore a duemila scellini o con la reclusione non superiore a sei mesi, o entrambi.

[Legge n. 42 del 1951, s. 4, LN 427/1963, Legge n. 21 del 1966, Secondo Sch., Legge n. 24 del 1967, Sch.]

PARTE II – REATI

Divisione I – Reati contro l'ordine pubblico

CAPITOLO VII – TRADIMENTO E REATI ALLEATI

40. Tradimento

(1) Qualsiasi persona che, in virtù della fedeltà alla Repubblica, in Kenya o altrove,

- (a) concepisce, immagina, inventa, escogita o intende: (i) la morte, la mutilazione o il ferimento, o la reclusione o la contenzione, del Presidente; o (ii) la destituzione con mezzi illeciti del Presidente dalla carica di Presidente o dallo stile, onore e nome di

Capo di Stato e Comandante in Capo delle Forze Armate della Repubblica del Kenya; o
- (iii) il rovesciamento con mezzi illeciti del Governo; e
- (b) esprime, pronuncia o dichiara tali comprensioni, immaginazioni, invenzioni, espedienti o intenzioni pubblicando qualsiasi tipo di stampa o scrittura o con qualsiasi atto o atto palese, è colpevole del reato di tradimento.

[Legge n. 24 del 1967, s. 2.]

(2) Qualsiasi persona che, per fedeltà alla Repubblica, fa guerra in

- (a) Kenya contro la Repubblica; o è aderente ai nemici della
- (b) Repubblica, o dà loro aiuto o conforto, in Kenya o altrove; o istiga sia in Kenya che altrove una persona a invadere il Kenya con una forza armata, è colpevole del reato di
- (c) tradimento.

(3) Chiunque sia colpevole del reato di tradimento è condannato a morte.

41. *Soppresso con legge n. 24 del 1967, s. 3.*

42. Occultamento del tradimento

Qualsiasi persona che -

- (a) diventa complice dopo il fatto di tradimento; o (b) sapendo che chiunque intenda commettere tradimento, non ne fornisce informazioni con ogni ragionevole
invio al Procuratore
generale, funzionario amministrativo, magistrato o funzionario responsabile di una
stazione di polizia, o fare ogni ragionevole sforzo per prevenire la commissione del
reato,

è colpevole del reato denominato tradimento di tradimento ed è passibile di reclusione a vita.

[LN 124/1964, Legge n. 24 del 1967, Sch.]

43. Reato di tradimento

È colpevole chiunque, non essendo fedele alla Repubblica, in Kenya o altrove, commetta un atto o una combinazione di atti che, se fosse commesso da una persona che doveva tale fedeltà, equivarrebbe al reato di tradimento ai sensi della sezione 40 di un reato ed è passibile di reclusione a vita.

[Legge n. 24 del 1967, s. 4.]

43A. Tradimento

Qualsiasi persona che, con l'intento di aiutare il nemico, compie un atto destinato o idoneo a fornire assistenza al nemico, o ad interferire con il mantenimento dell'ordine pubblico o del governo del Kenya, o per ostacolare il funzionamento delle forze disciplinate, o mettere in pericolo la vita, è colpevole di un reato ed è passibile della reclusione a vita.

[Legge n. 24 del 1967, s. 4.]

44. Promuovere l'impresa bellica

Qualsiasi persona che, senza legittima autorità, porta avanti o si prepara a portare avanti, o aiuta o consiglia di portare avanti o prepararsi a qualsiasi guerra o impresa bellica con, per, da o contro qualsiasi persona o corpo o gruppo di persone in Kenya, è colpevole di un reato ed è passibile di reclusione a vita.

[Legge n. 24 del 1967, s. 4.]

45. Disposizioni sul processo per tradimento, ecc.

(1) Una persona non può essere processata per tradimento, o per nessuno dei reati definiti nelle sezioni 42, 43, 43A e 44, a meno che il procedimento non sia iniziato entro due anni dalla commissione del reato.

(2) Nessuna persona accusata di tradimento, o di uno qualsiasi di tali reati, può essere condannata, eccetto per la propria dichiarazione di colpevolezza, o sulla prova in udienza pubblica di due testimoni almeno per un atto palese del tipo di tradimento o presunto crimine, o la prova di un testimone di un atto palese e di un altro testimone di un altro atto palese dello stesso tipo di tradimento o crimine.

(2A) Se i fatti o le questioni addebitate all'accusa per uno di tali reati equivalgono in diritto a tradimento, e se i fatti o le cose provate al processo della persona accusata equivalgono in diritto a tradimento, tale persona non deve, per ragione della stessa, avere il diritto di essere assolto dal reato; ma la persona processata per il crimine non sarà in seguito perseguita per tradimento degli stessi fatti.

(2B) Una persona accusata di tradimento o di uno qualsiasi di tali reati che si trovi in Kenya può, indipendentemente dal fatto che il reato sia stato commesso o meno in Kenya, essere portata in custodia in qualsiasi luogo in Kenya e può essere processata, accusata, processata e punito in qualsiasi luogo del Kenya, come se il reato fosse stato commesso in Kenya, e per tutti gli scopi accessori o consequenziali al processo o alla punizione del reato, il reato si considera commesso in Kenya.

(3) Questa sezione non si applica ai casi in cui il presunto atto di tradimento palese è l'uccisione del Presidente, o un tentativo diretto di mettere in pericolo la vita o ferire la persona del Presidente.

[Legge n. 24 del 1967, Sch.]

46. Dissuasione dall'arruolamento

Chiunque intenzionalmente dissuada o tenti di dissuadere qualsiasi altra persona dall'entrare nelle forze dell'ordine o nelle forze di polizia è colpevole di reato ed è punito con la multa non superiore a cinquemila scellini o con la reclusione fino a sei mesi o con entrambi :

A condizione che le disposizioni di questa sezione non si estendano a:

- (i) commenti o critiche alla politica del Governo in relazione a tali forze come sopra fatte in buona fede; o
- (ii) consigli dati privatamente e in buona fede da una persona a un'altra persona a beneficio di quell'altra persona o di chiunque a cui quell'altra persona sia interessata.

[Legge n. 54 del 1960, s. 9, legge n. 3 del 1965, s. 26, Legge n. 24 del 1967, Sch.]

47. Incitamento all'ammutinamento

Qualsiasi persona che intenzionalmente tenti di realizzare uno dei seguenti scopi, vale a dire:

(a)

per sedurre qualsiasi membro delle forze disciplinate o qualsiasi agente di polizia dal suo dovere o fedeltà; o per incitare tali persone a commettere un atto di

(b) ammutinamento o qualsiasi atto traditore o ribelle; o

(c) incitare tali persone a fare o tentare di fare un'assemblea ribelle, è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione a vita.

[Legge n. 3 del 1965, s. 26, Legge n. 24 del 1967, Sch.]

48. Aiutare, ecc., all'ammutinamento, o incitare alla sedizione o alla disobbedienza

Qualsiasi persona che:

(a) aiuta o favorisce, o è complice, qualsiasi atto di ammutinamento da parte di,

o (b) incita alla sedizione o alla disobbedienza a qualsiasi ordine legittimo impartito da un ufficiale superiore, qualsiasi membro delle forze disciplinate o qualsiasi agente

di polizia è colpevole di un reato minore.

[Legge n. 3 del 1965, s. 26, Legge n. 24 del 1967, Sch.]

49. Induzione all'abbandono

Chiunque, con qualsiasi mezzo, direttamente o indirettamente,

(a) procura o persuade o tenta di procurare o persuadere a disertare,
o

(b) aiuta o favorisce, o è complice, l'abbandono o (c) avendo motivo di

credere che sia un disertore, porti o aiuti a nascondere, qualsiasi membro delle forze militari del Kenya o qualsiasi ufficiale di polizia sia colpevole di un delitto ed è punito con la reclusione per sei mesi.

[Legge n. 24 del 1967, Sch.]

50. Aiutare i prigionieri di guerra a fuggire

Qualsiasi persona che—

- (a) aiuta consapevolmente e consapevolmente un nemico alieno, essendo un prigioniero di guerra in Kenya, sia che il prigioniero sia confinato in una prigione o altrove o sia lasciato in libertà sulla parola, a fuggire dalla sua prigione o luogo di reclusione, o, se è in libertà vigilata, per fuggire dal Kenya, è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione a vita; consente negligenzemente e illegalmente la fuga di qualsiasi persona di cui al paragrafo (a) sia colpevole di un reato minore.

- (b)

[Legge n. 24 del 1967, Sch.]

51. Definizione di atto palese

Nel caso di uno qualsiasi dei reati definiti nel presente capo, quando la manifestazione con un atto palese dell'intenzione di realizzare un fine è un elemento del reato, ogni atto di cospirazione con qualsiasi persona per raggiungere tale scopo, e ogni atto compiuto a favore dello scopo da parte di una qualsiasi delle persone che cospirano, è considerato un atto palese che manifesta l'intenzione.

52. Potere di vietare le pubblicazioni

(1) Qualora il Ministro, per motivi ragionevoli, lo ritenga necessario nell'interesse dell'ordine pubblico, della salute o della morale, della sicurezza del Kenya e sia ragionevolmente giustificabile in una società democratica, il Ministro può, con ordinanza pubblicata in la *Gazzetta*, vietare l'importazione di qualsiasi pubblicazione.

(2) Qualora il Ministro, per motivi ragionevoli, ritenga necessario farlo nell'interesse della difesa, dell'ordine pubblico, della moralità pubblica o della salute pubblica e sia ragionevolmente giustificabile in una società democratica, il Ministro può, con ordinanza la *Gazzetta*, dichiarare qualsiasi pubblicazione come pubblicazione vietata.

(3) Viene istituito un Consiglio noto come le Pubblicazioni Proibite Comitato di Revisione (di seguito denominato "il Consiglio") che comprende:

- (a) il procuratore generale o un suo rappresentante, che sarà il presidente;

(a bis) il Direttore del Pubblico Ministero o un suo rappresentante; (b) il Commissario di Polizia o un suo rappresentante; (c) il Direttore dei Servizi Medici o un suo rappresentante; (d) due persone della comunità religiosa, nominate dal Ministro; e

- (e) altre due persone integre, di buon carattere e di buona reputazione essere nominato dal Ministro.

(4) I membri del Consiglio nominati ai sensi dei paragrafi (d) ed (e) del comma (3) durano in carica tre anni ciascuno, ma sono rieleggibili:

Fermo restando che tali membri non restano in carica per più di due mandati.

(5) Gli scopi per i quali è istituito il Consiglio sono:

- (un) rivedere tutte le pubblicazioni vietate ai sensi della presente sezione all'inizio della presente sottosezione e avvisare il ministro se tale divieto debba essere revocato; e di consigliare il Ministro in generale sull'esercizio
- (b) dei suoi poteri ai sensi di questa sezione.

(6) Il Ministro, non appena ragionevolmente praticabile dopo l'inizio del presente comma, fa sì che una copia di ciascuna delle pubblicazioni di cui al comma (a) del comma (5) sia presa in considerazione dal Consiglio ai sensi delle disposizioni dell'art. quel paragrafo.

(7) Il Ministro, entro ventuno giorni dal divieto di qualsiasi pubblicazione ai sensi della presente sezione, ne trasmette copia al Consiglio per l'esame e l'opportuno parere.

(8) Il Ministro è obbligato ad agire in conformità con qualsiasi parere fornito dal Consiglio ai sensi della presente sezione.

(9) Il quorum per lo svolgimento di una riunione del Consiglio è di quattro membri.

(10) Fatto salvo il comma (9), il Consiglio può disciplinare il proprio procedimento.

(11) Ci sarà un segretario del Consiglio e tutto il personale che potrebbe essere necessari per il buon funzionamento del Consiglio.

(12) Il segretario e il resto del personale del Consiglio sono pubblici ufficiali nominati dal Ministro a tal fine.

(13) Le spese del Consiglio saranno rimborsate con denaro fornito da Parlamento a tal fine.

[Legge n. 54 del 1960, s. 11, Legge n. 21 del 1966, 1a Sch., Legge n. 10 del 1969, Sch., Legge n. 10 del 1997, Sch., Legge n. 12 del 2012, Sch.]

53. Pena per pubblicazioni vietate

(1) Chiunque, al di fuori della sua qualità e nell'esercizio delle sue funzioni di pubblico ufficiale, stampa, fa, importa, pubblica, vende, fornisce, offre in vendita o fornisce, distribuisce, riproduce o ha in suo possesso o sotto il suo controllo qualsiasi pubblicazione vietata è colpevole di reato ed è punito con la reclusione per un periodo non superiore a tre anni:

A condizione che nessuna persona che-

- (i) immediatamente all'importazione di una pubblicazione vietata ai sensi dell'articolo 52 del presente codice, o alla dichiarazione di pubblicazione come pubblicazione vietata, a seconda dei casi, consegna all'ufficiale amministrativo più vicino o all'ufficiale di polizia incaricato della stazione di polizia più vicina tutte le copie della pubblicazione in suo possesso o sotto il suo controllo; o
- (ii) a causa del fatto che gli è stata inviata o consegnata a sua insaputa o privilegio o in risposta a una richiesta da lui avanzata prima che ne fosse vietata l'importazione, o prima della dichiarazione della pubblicazione come pubblicazione vietata, a seconda del caso essere, entra in possesso o controllo di una pubblicazione vietata, e che, per la natura dei suoi contenuti che gli sono venuti a conoscenza,

consegna all'ufficiale amministrativo più vicino o all'ufficiale di polizia responsabile della stazione di polizia più vicina tutte le copie della pubblicazione così entrate in suo possesso o controllo, è condannato per un reato ai sensi della presente sezione nei confronti delle copie così consegnate da lui come sopra .

[Legge n. 54 del 1960, s. 11, Legge n. 21 del 1966, 1° Sch.]

(2) Laddove in qualsiasi azione penale ai sensi della presente sezione sia dimostrato che una persona ha stampato, prodotto, importato, pubblicato, venduto, fornito, offerto in vendita o fornito, distribuito, riprodotto o aveva in suo possesso o sotto il suo controllo una pubblicazione vietata, si presume che conoscesse la natura e il contenuto della pubblicazione, a meno che e fino a quando non dimostri con soddisfazione del tribunale:

- (a) di non essere a conoscenza della natura o dei contenuti della pubblicazione in rispetto del quale è accusato; e
- (b) di aver stampato, realizzato, importato, pubblicato, venduto, fornito, offerto in vendita o fornito, distribuito, riprodotto o avuto in suo possesso o sotto il suo controllo la pubblicazione in circostanze tali da non avere mai ragione ragionevole di sospettare che fosse una pubblicazione vietata.

54. Sequestro e smaltimento delle pubblicazioni vietate

(1) Qualsiasi agente di polizia o funzionario amministrativo può sequestrare e detenere qualsiasi pubblicazione vietata che trovi in circostanze che sussistono una ragionevole presunzione che un reato ai sensi della presente legge sia stato, sia o dovrebbe essere commesso in relazione ad esso, o che egli si trova abbandonato o senza un apparente proprietario o possessore o in possesso o custodia di qualsiasi persona non autorizzata.

(2) (a) Qualsiasi—

(i) funzionario della Kenya Posts and Telecommunications Corporation autorizzato a tale nome, personalmente o in riferimento a una classe a cui appartiene tale funzionario, dall'amministratore delegato;

(ii) funzionario del Dipartimento delle dogane e delle accise autorizzato a tale nome, personalmente o in riferimento a una classe a cui appartiene tale funzionario, dal Commissario delle dogane e delle accise;

(iii) agente di polizia non inferiore al grado di ispettore aggiunto; e (iv) qualsiasi

altro funzionario autorizzato in tale nome, personalmente o in riferimento a una classe a cui appartiene l'ufficiale, dal Ministro, può trattenere, aprire ed esaminare qualsiasi articolo o pacco che sospetti contenga una pubblicazione vietata, e durante l'esame può trattenere chiunque importi, distribuisca o affidi l'articolo o pacco o in cui si trovi l'articolo o il pacco.

(b) Se viene trovata una pubblicazione vietata in qualsiasi articolo o pacco come sopra, l'intero articolo o pacco può essere sequestrato e trattenuto dall'ufficiale, e la persona che lo importa, distribuisce o spedisce o in cui è stato trovato può essere arrestato dall'ufficiale e consegnato e trattenuto in custodia di polizia per essere trattato a norma di legge.

(3) Qualsiasi pubblicazione vietata che sia sequestrata o trattenuta come sopra, o che in qualsiasi altro modo entri in possesso o custodia di qualsiasi tribunale o pubblico ufficiale, sarà confiscata e potrà essere distrutta o altrimenti eliminata, come indicato da tale tribunale o dal commissario di polizia, a seconda dei casi.

[Legge n. 54 del 1960, s. 11, LN 427/1963, legge n. 24 del 1967, Sch., legge n. 29 del 1968, s. 7.]

55. Soppresso dalla legge n. 46 del 1963, Secondo Sch.

56. Soppresso dalla legge n. 10 del 1997, Sch.

57. Soppresso dalla legge n. 10 del 1997, Sch.

58. Soppresso dalla legge n. 10 del 1997, Sch.

59. Giuramenti illegittimi per commettere reati capitali

Qualsiasi persona che—

(un) è presente e acconsente a prestare qualsiasi giuramento o impegno di natura giuramento, pretendendo di vincolare la persona che lo assume a commettere qualsiasi reato punibile con la morte; o

(b) presta tale giuramento o impegno, non essendo obbligato a farlo,

è colpevole di un reato ed è passibile di reclusione a vita.

[Legge n. 52 del 1955, s. 4.]

60. Amministrazione di giuramenti illegittimi per commettere reati capitali

Chiunque presta giuramento, o impegno nella natura di un giuramento, pretendendo di vincolare la persona che lo assume a commettere un reato, punibile con la morte, è colpevole di un crimine e sarà condannato a morte.

[Legge n. 52 del 1955, s. 5.]

61. Giuramenti illegittimi per commettere altri reati

Qualsiasi persona che—

(a) amministra, o è presente e acconsente a prestare, qualsiasi giuramento o impegno nella natura di un giuramento, pretendendo di vincolare la persona che lo assume ad agire in uno dei modi seguenti, vale a dire:

(i) impegnarsi in qualsiasi impresa ribelle o sediziosa;

(ii) commettere qualsiasi reato non punibile con la morte;

(iii) turbare la quiete pubblica; (iv)

appartenere a qualsiasi associazione, società o confederazione, costituita allo scopo di compiere qualsiasi atto come sopra;

(v) obbedire agli ordini o ai comandi di qualsiasi comitato o corpo di uomini non legittimamente costituito, o di qualsiasi capo o comandante o altra persona che non abbia autorità per legge a tale scopo;

(vi) non informare o testimoniare nei confronti di alcun associato, confederato o altra persona; (vii) non rivelare o scoprire alcuna associazione, società o confederazione illegale, o qualsiasi atto illegale compiuto o da compiere, o qualsiasi giuramento o impegno illegale che potrebbe essere stato amministrato, offerto o prestato da lui stesso o da qualsiasi altra persona, o l'importanza di tale giuramento o impegno; o (b) presta giuramento o impegno, non essendo obbligato a farlo, è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione per dieci

anni.

[Legge n. 53 del 1952, Sch.]

62. Obbligare un'altra persona a prestare giuramento

(1) Qualsiasi persona che con l'uso della forza fisica, o con minaccia o intimidazione di qualsiasi tipo, costringe un'altra persona a prestare un giuramento o un impegno nella natura di un giuramento che pretende di vincolare la persona che lo fa ad agire o meno ad agire in qualsiasi modo è colpevole di reato ed è punito con la reclusione per dieci anni.

(2) Qualsiasi persona che è presente e acconsente a amministrare, con la forza fisica o sotto minaccia o intimidazione di qualsiasi tipo, qualsiasi giuramento o impegno di natura di giuramento, a qualsiasi persona che pretenda di vincolare la persona che lo presta agire o non agire in alcun modo è reato ed è punito con la reclusione per sette anni.

[Legge n. 50 del 1950, s. 2, legge n. 53 del 1952, Sch.]

63. Coercizione, fino a che punto una difesa

Non deve essere una difesa per una persona che presta giuramento o impegno nella natura di un giuramento menzionato nella sezione 59 o nella sezione 61 provare di essere obbligato a farlo a meno che, entro cinque giorni dal giuramento o impegno in forma di giuramento o, se impedito dalla forza fisica o dalla malattia, entro cinque giorni dalla cessazione della forza fisica o della malattia, ha denunciato alla polizia, o se è effettivamente al servizio delle forze disciplinate o le forze di polizia o ha denunciato quanto sopra o ha riferito al suo comandante, tutto ciò che sa in merito alla questione, compresa la persona o le persone da cui e alla cui presenza, e il luogo in cui, e il momento in cui, il giuramento o il fidanzamento è stato somministrato o assunto.

[Legge n. 50 del 1950, s. 3, legge n. 52 del 1955, s. 6, Legge n. 24 del 1967, Sch.]

64. Presenza in amministrazione giurata

Si considera che qualsiasi persona che è presente alla prestazione di un giuramento o impegno nella natura di un giuramento menzionato nella sezione 59, sezione 61 o sezione 62 abbia acconsentito alla prestazione del giuramento o dell'impegno a meno che, entro cinque giorni da tale data o, se è impedito con la forza fisica o per malattia, entro cinque giorni dalla cessazione dell'attività fisica o della malattia, denuncia alla polizia, ovvero, se è in servizio effettivo delle forze disciplinari o delle forze di polizia, lo denuncia come sopra, o riferisce al suo comandante, tutto ciò che sa in merito, compresa la persona o le persone da cui e alla cui presenza, e il luogo in cui, e il momento in cui, il giuramento o l'impegno nella natura di un giuramento è stato somministrato.

[Legge n. 50 del 1950, s. 3, legge n. 24 del 1967, Sch.]

65. Trivellazione illegale

(1) Chiunque: (a) senza

il permesso del Ministro addestra o addestra qualsiasi altra persona all'uso delle armi o alla pratica di esercitazioni, movimenti o evoluzioni militari; o è presente a qualsiasi riunione o assemblea di persone, tenuta senza il

(b) permesso del Ministro, allo scopo di addestrare o addestrare altre persone all'uso delle armi o alla pratica di esercitazioni, movimenti o evoluzioni militari, si rende colpevole di un reato ed è punito con la reclusione per sette anni.

(2) Chiunque, in qualsiasi riunione o assemblea tenuta senza il permesso del Ministro, sia addestrato o addestrato all'uso delle armi, o alla pratica di esercitazioni, movimenti o evoluzioni militari, o che sia presente alla riunione o assemblea allo scopo di essere così addestrato o addestrato, è colpevole di un reato minore.

[Legge n. 36 del 1962, Sch.]

66. Pubblicazioni allarmanti

(1) Chiunque pubblichi false dichiarazioni, dicerie o notizie che possono causare paura e allarme al pubblico o disturbare la quiete pubblica è colpevole di un reato minore.

(2) Sarà una difesa contro un'accusa ai sensi del comma (1) se l'imputato dimostra che, prima della pubblicazione, ha adottato misure tali da verificare l'esattezza della dichiarazione, voce o rapporto da indurlo ragionevolmente a credere che era vero.

**CAPO VIII – REATI IN RELAZIONE CON L'ESTERO
STATI E TRANQUILLITA' ESTERNA****67. Diffamazione di principi stranieri**

Chiunque, senza giustificazione o giustificazione sufficiente in caso di diffamazione di un privato, pubblichi qualsiasi cosa destinata a essere letta, o qualsiasi segno o rappresentazione visibile, tendente a degradare, vituperare o esporre all'odio o disprezzare qualsiasi un principe straniero, potentato, ambasciatore o altro dignitario straniero con l'intento di turbare la pace e l'amicizia tra il Kenya e il paese a cui appartiene tale principe, potentato, ambasciatore o dignitario è colpevole di un reato minore.

[Legge n. 24 del 1967, Sch.]

68. Arruolamento straniero

(1) Chiunque, senza l'autorizzazione scritta del Presidente:

(a) prepara o allestisce qualsiasi spedizione navale o militare per procedere contro i domini di qualsiasi stato amico, o è impegnato in tale preparazione o allestimento o assiste ivi o è impiegato a qualsiasi titolo in tale spedizione; o (b) essere cittadino del Kenya accetta o accetta di accettare

qualsiasi incarico o ingaggio nelle forze armate, navali, aeree, di polizia o in altre forze armate o servizio di qualsiasi natura, o, se un

cittadino del Kenya o meno, induce qualsiasi altra persona ad accettare o accettare di accettare qualsiasi commissione di ingaggio nelle forze armate, navali, aeree, di polizia o in altre forze armate di qualsiasi stato estero; o

- (c) essere cittadino del Kenya, lascia o sale a bordo di qualsiasi nave in vista di lasciare il Kenya, con l'intento di accettare qualsiasi incarico o ingaggio nelle forze armate, navali, aeree, di polizia o altre forze armate o servizio di qualsiasi natura di qualsiasi, stato estero; o
- (d) essere il comandante o il proprietario di una nave, o prende consapevolmente a bordo, o ha a bordo di tale nave, qualsiasi persona arruolata illegalmente; o
- (e) con l'intenzione o la conoscenza, o avendo ragionevole motivo di ritenere che lo stesso sarà impiegato nel servizio militare o navale di qualsiasi stato straniero in guerra con uno stato amico, costruisce, accetta di costruire, provoca o permette di inviare qualsiasi nave, o emette o consegna commissioni per qualsiasi nave,

deve, a meno che non provi con soddisfazione del tribunale che, comunque, rientrante nelle disposizioni dei paragrafi (b) e (c) l'incarico o l'incarico in questione non era volontario, è colpevole di un reato e punito con la reclusione per dieci anni.

(2) Nonostante il comma (1), una persona che costruisce, fa costruire o attrezza una nave in virtù di un contratto stipulato prima dell'inizio della guerra di cui al paragrafo (e) del comma (1), non è tenuto a una delle sanzioni specificate in tale sottosezione in relazione a tale edificio o equipaggiamento se:

- (a) su proclamazione di neutralità emessa dal Presidente, dà immediatamente avviso al Ministro che sta costruendo, facendo costruire o attrezzare tale nave e fornisce tali particolari di contratto e di qualsiasi questione relativa o eseguita, o da fare, in base al contratto eventualmente richiesto dal Ministro; e
- (b) fornisce tale sicurezza e prende e permette che siano prese tutte le altre misure, se del caso, che il ministro può prescrivere per garantire che tale nave non sia spedita, consegnata o rimossa senza l'autorità del presidente fino alla fine del guerra.

[Legge n. 24 del 1967, Sch., Legge n. 21 del 1990, Sch.]

69. *Soppresso dalla legge n. 4 del 2009, s. 454.*

CAPO IX – ASSEMBLEE ILLECITE, RIVOLTE E ALTRO REATI CONTRO LA PUBBLICA TRANQUILLITA'

70. *Soppresso con legge n. 4 del 1968, s. 54.*

71. *Soppresso dalla legge n. 4 del 1968, s. 54.*

72. *Soppresso con legge n. 4 del 1968, s. 54.*

73. *Soppresso con legge n. 4 del 1968, s. 54.*

74. *Soppresso dalla legge n. 4 del 1968, s. 54.*

75. *Soppresso con legge n. 4 del 1968, s. 54.*

76. *Soppresso dalla legge n. 4 del 1968, s. 54.*

77. Attività sovversive

(1) Qualsiasi persona che compia o tenti di fare, o si prepara a compiere, o cospira con qualsiasi persona per fare, qualsiasi atto con un'intenzione sovversiva, o pronuncia qualsiasi parola con un'intenzione sovversiva, è colpevole di un reato ed è punito con la reclusione non superiore a sette anni.

(2) *Soppresso con legge n. 5 del 2003, art. 9.*

(3) Ai fini della presente sezione, "**sovversivo**" significa:

- (a) sostenere, propagare (se non con l'intento di procurare con mezzi leciti l'alterazione, la correzione, la sconfitta, l'elusione o la punizione) o sostenere qualsiasi atto o cosa lesiva dell'ordine pubblico, della sicurezza del Kenya o dell'amministrazione della giustizia ;
- (b) incitamento alla violenza o ad altri disordini o crimini, o consigliare la sfida o la disobbedienza alla legge o all'autorità legale;
- (c) destinati o destinati a sostenere o assistere o avvantaggiare, in o in relazione a tali atti o atti previsti come di seguito descritti, persone che agiscono, intendono agire o hanno agito in modo pregiudizievole per l'ordine pubblico, la sicurezza del Kenya o l'amministrazione della giustizia, o che incitano, intendono istigare o hanno istigato alla violenza o ad altro disordine o delitto, o che consigliano, intendono consigliare o fanno consigliare disobbedienza o disobbedienza alla legge o all'autorità legittima;
- (d) indicando, espressamente o implicitamente, qualsiasi collegamento, associazione o affiliazione con, o sostegno a, qualsiasi società illegale;
- (e) inteso o calcolato per promuovere sentimenti di odio o inimicizia tra diverse razze o comunità in Kenya:

Fermo restando che le disposizioni del presente comma non si estendono a commenti o critiche formulati in buona fede e in vista della rimozione di qualsiasi causa di odio o inimicizia tra razze o comunità;

- (f) inteso o calcolato per indurre all'odio o al disprezzo o per suscitare disaffezione nei confronti di qualsiasi pubblico ufficiale, o qualsiasi classe di pubblici ufficiali, nell'esecuzione dei propri doveri, o di qualsiasi forza navale, militare o aerea o del Servizio Nazionale della Gioventù per l'epoca essere legalmente dentro Kenya o qualsiasi ufficiale o membro di tale forza nell'esecuzione delle sue funzioni:

A condizione che le disposizioni del presente paragrafo non si estendano a commenti o critiche formulati in buona fede e al fine di rimediare o correggere errori, vizi o cattiva condotta da parte di tale pubblico ufficiale, forza o funzionario o suo membro come sopra e senza tentare di provocare odio o disprezzo, o di suscitare disaffezione nei confronti di tali persone o forze; o

- (g) inteso o calcolato per sedurre dalla sua fedeltà o dovere qualsiasi pubblico ufficiale o qualsiasi ufficiale o membro di qualsiasi forza navale, militare o aerea o il Servizio nazionale per i giovani per il momento legalmente in Kenya.

[Legge n. 54 del 1960, s. 16, legge n. 3 del 1965, s. 26, legge n. 5 del 2003, s. 9, legge n. 7 del 2007, Sch.]

78. Definizione di assembramento illegale e sommossa

(1) Quando tre o più persone si riuniscono con l'intento di commettere un reato, o, essendo riunite con l'intento di realizzare uno scopo comune, si comportano in modo tale da indurre le persone nelle vicinanze a temere ragionevolmente che le persone così riunite commetterà una violazione della pace, o tramite tale assemblea inutilmente e senza alcuna ragionevole occasione provocherà altre persone a commettere una violazione della pace, sono un'assemblea illegale.

(2) È irrilevante che l'originario assemblaggio fosse lecito se, essendo assemblati, si comportano con uno scopo comune in modo tale come sopra.

(3) Quando un'assemblea illegittima ha cominciato a eseguire lo scopo per il quale si era radunata con violazione della pace e con terrore del pubblico, l'assemblea è chiamata rivolta, e si dice che le persone riunite siano radunate in modo sfrenato.

79. Pena dell'assemblea illegittima

Chiunque prende parte a un'assemblea illegale è colpevole di un reato minore ed è punito con la reclusione per un anno.

[Legge n. 42 del 1951, s. 5.]

80. Punizione di rivolta

Qualsiasi persona che prende parte a una rivolta è colpevole di un reato minore.

81. Proclama di disperdere i rivoltosi

(1) Qualsiasi funzionario amministrativo o magistrato o, in sua assenza, qualsiasi *bollettino* ufficiale o ispettore delle forze di polizia del Kenya o qualsiasi ufficiale incaricato delle forze militari in Kenya, dal cui punto di vista dodici o più persone sono radunate in modo sfrenato, o che apprende che una rivolta sta per essere commessa da dodici o più persone riunite sotto la sua vista, può fare o far fare un proclama, nella forma che ritenga opportuna, comandando ai rivoltosi o alle persone così riunite di disperdersi pacificamente.

(2) Ai fini della presente sezione, le "forze militari" comprendono le forze navali e aeree.

[Legge n. 53 del 1952, s. 3, legge n. 52 del 1955, s. 8, Legge n. 24 del 1967, Sch., Legge n. 8 del 1968, Sch.]

82. Dispersione dei rivoltosi dopo la proclamazione

Se allo scadere di un tempo ragionevole dopo che tale proclamazione è stata fatta, o dopo che l'effettuazione di tale proclamazione è stata impedita con la forza, dodici o più persone continuano a radunarsi in modo sfrenato, qualsiasi persona autorizzata a fare proclamazione, qualsiasi agente di polizia, o qualsiasi altro persona che agisce in aiuto di

tale persona o agente di polizia, può fare tutte le cose necessarie per disperdere le persone che continuano così ad essere radunate e per catturarle o qualcuno di loro, e, se qualcuno fa resistenza, può usare tutta la forza ragionevolmente necessaria per superare tale resistenza, e non sarà responsabile in alcun procedimento penale o civile per aver causato, con l'uso di tale forza, danno o morte a qualsiasi persona.

83. Rivolta dopo la proclamazione.

Se l'annuncio è fatto ordinando alle persone impegnate in una sommossa, o radunate allo scopo di commettere una rivolta, di disperdere, ogni persona che, allo scadere di un tempo ragionevole dall'emanazione del proclama, prende o continua a prendere parte alla rivolta o all'assemblea, è colpevole di un crimine ed è passibile della reclusione a vita.

[Legge n. 53 del 1952, Sch.]

84. Impedire o ostacolare la proclamazione

Chiunque con la forza impedisca o ostacoli l'emanazione di un proclama, come è indicato nell'articolo 81, è colpevole di un delitto ed è punito con la reclusione a vita; e, se così è impedito l'effettuazione dell'annuncio, chiunque, sapendo che così è stato impedito, prende o continua a partecipare alla sommossa o all'assemblea, è punito con la reclusione a vita.

[Legge n. 53 del 1952, Sch.]

85. Rivoltosi che demoliscono edifici, ecc.

Chiunque, radunandosi in modo sfrenato, demolisca o distrugga illegalmente, o cominci a demolire o distruggere qualsiasi edificio, ferrovia, macchinario o struttura è colpevole di reato e ciascuno di essi è passibile della reclusione a vita.

86. Rivoltosi che feriscono edifici, macchinari, ecc.

Le persone che, radunandosi in modo sfrenato insieme, danneggiano illegittimamente una delle cose menzionate nella sezione 85, sono colpevoli di un crimine e ciascuna di esse è passibile di reclusione per sette anni.

87. Interferenza violenta con ferrovie, veicoli o navi

Sono colpevoli di un illecito chiunque, essendo radunato in modo sfrenato, illegalmente e con la forza impedisca, ostacoli od ostacoli il carico o lo scarico di qualsiasi ferrovia, veicolo o nave, o la partenza o il transito di qualsiasi ferrovia o veicolo, o la navigazione o la navigazione di qualsiasi nave, o salire illegalmente e con la forza a bordo di qualsiasi ferrovia, veicolo o nave con l'intento di farlo.

88. Andare armati in pubblico

Chiunque va armato in pubblico senza legittima occasione in modo tale da causare terrore a qualcuno è colpevole di un delitto e le sue armi possono essere confiscate.

89. Detenzione di armi da fuoco, ecc.

(1) Qualsiasi persona che, senza ragionevoli scuse, porti o abbia in suo possesso o sotto il suo controllo un'arma da fuoco o altra arma offensiva, o qualsiasi

munizioni, materiale incendiario o esplosivo in circostanze che fanno presumere ragionevolmente che l'arma da fuoco, le munizioni, l'arma offensiva, il materiale incendiario o l'esplosivo siano destinati ad essere usati o siano stati usati di recente in modo o per uno scopo lesivo dell'ordine pubblico sia colpevole di reato ed è punito con la reclusione da non meno di sette anni e non superiore a quindici anni.

(2) Chiunque si accoppi o si trovi in compagnia di un'altra persona che, in violazione del comma (1), sta portando o ha in suo possesso o sotto il suo controllo un'arma da fuoco o altra arma offensiva, o qualsiasi munizione, materiale incendiario o esplosivo, in circostanze che fanno presumere ragionevole che egli intenda agire o abbia recentemente agito con tale altra persona in modo o con uno scopo pregiudizievole dell'ordine pubblico, si rende colpevole di un reato ed è passibile di reclusione per un durata non superiore a cinque anni.

(3) In qualsiasi azione penale per un reato ai sensi della presente sezione, si presume, fino a prova contraria, che un'arma che ha l'aspetto di un'arma da fuoco sia un'arma da fuoco.

(4) In questa sezione—

“**munizioni**” ha il significato ad esso attribuito dalla legge sulle armi da fuoco (Cap 114);

“**esplosivo**” indica qualsiasi esplosivo ai sensi della legge sugli esplosivi (Cap. 115);

“**arma da fuoco**” ha il significato ad essa attribuito dalla legge sulle armi da fuoco;

“**materiale incendiario**” indica qualsiasi materiale suscettibile di essere utilizzato per provocare danni alle cose da incendio e destinato a tale uso dalla persona che lo possiede o sotto il suo controllo;

“**arma offensiva**” indica qualsiasi oggetto fabbricato o adattato per essere utilizzato per arrecare danno alla persona, o destinato dalla persona che lo possiede o sotto il suo controllo per tale uso.

[Legge n. 54 del 1960, s. 17, Legge n. 11 del 1993, Sch.]

90. Ingresso forzato

Chiunque, per impossessarsene, entra in modo violento in terreni o caseggiati, sia che la violenza consista in una forza effettiva applicata a qualsiasi altra persona o in minacce o sfondare qualsiasi casa o raccogliere un numero insolito di persone, e che abbia o meno il diritto di entrare nella terra, è colpevole del reato definito ingresso forzato:

A condizione che chi entra in terreni o caseggiati propri, ma che sono sotto la custodia del suo servo o ufficiale giudiziario, non commetta il reato di effrazione.

91. Detentore forzato

Chiunque, essendo in possesso effettivo di una terra senza colore di diritto, ne detiene il possesso, in modo tale da causare violazione della pace o ragionevole timore di violazione della pace, nei confronti di una persona legittimata per legge al possesso della terra è colpevole del reato definito detenuto forzato.

92. Affare

Chiunque prende parte a una rissa in un luogo pubblico è colpevole di un reato minore ed è punito con la reclusione per un anno.

93. Sfida a duello

Chiunque sfidi un altro a combattere un duello, o tenti di provocare un altro a combattere un duello, o tenti di indurre qualcuno a sfidare un altro a combattere un duello, è colpevole di un reato minore.

94. Condotta offensiva favorevole a violazioni della pace

(1) Qualsiasi persona che in un luogo pubblico o in un raduno pubblico usa parole o comportamenti minacciosi, offensivi o offensivi con l'intento di provocare una violazione della pace o per cui è probabile che si verifichi una violazione della pace è colpevole di un reato ed è punito con la multa non superiore a cinquemila scellini o con la reclusione non superiore a sei mesi o con entrambi.

[Legge n. 54 del 1960, s. 18.]

(2) In questa sezione, "**raduno pubblico**" significa:

- (a) qualsiasi riunione, raduno o concorso di dieci o più persone in qualsiasi luogo pubblico;
o
- (b) qualsiasi riunione o raduno cui il pubblico o una parte del pubblico o più di cinquanta persone possono partecipare o partecipare, a pagamento o in altro modo; o
- (c) qualsiasi processione in, verso o da un luogo pubblico.

95. Minacciare violazione della pace o violenza

(1) Qualsiasi persona che—

- (a) usa un linguaggio osceno, offensivo o offensivo nei confronti del suo datore di lavoro o di qualsiasi persona posta su di lui dall'autorità dal suo datore di lavoro, in modo tale da causare una violazione della pace; o
- (b) risse o in qualsiasi altro modo creino disturbo in modo tale da poter causare una violazione della pace,

è colpevole di un reato minore ed è punito con la reclusione per sei mesi.

(2) Qualsiasi persona che—

- (a) con l'intento di intimidire o infastidire qualsiasi persona, minaccia di rompere o ferire una casa di abitazione; o
- (b) con l'intento di allarmare qualsiasi persona in una casa di abitazione, scarica un'arma da fuoco carica o commette qualsiasi altra violazione della pace,

è colpevole di un delitto ed è punito con la reclusione per tre anni o, se il reato è commesso nella notte, con la reclusione per quattro anni.

[Legge n. 53 del 1952, Sch.]

96. Istigazione alla violenza e disobbedienza alla legge

Chiunque, senza giustificato motivo, l'onere della prova grava su di lui, pronuncia, stampa o pubblica qualsiasi parola, o compie qualsiasi atto o cosa, indicando o sottintendendo che è o potrebbe essere desiderabile fare, o omettere di fare, qualsiasi atto di cui si calcola l'esecuzione o l'omissione:

- (un) portare morte o lesioni fisiche a qualsiasi persona o a qualsiasi classe, comunità o associazione di persone; o portare al danneggiamento o alla distruzione di qualsiasi proprietà; o per impedire o sconfiggere con la violenza o con altri mezzi illeciti
 - (avanti)
 - (Cristo)
- l'esecuzione o l'applicazione di qualsiasi legge scritta o per portare alla violazione o alla disobbedienza di tale legge, o di qualsiasi autorità legittima, è colpevole di un reato ed è passibile di reclusione per un durata non superiore a cinque anni.

[Legge n. 32 del 1958, s. 2, legge n. 54 del 1960, s. 19, legge n. 5 del 2003, s. 10.]

97. Assemblaggio per contrabbando

Sono colpevoli di delitto coloro che si riuniscono, in numero di due o più, allo scopo di disimballare, trasportare o occultare merci soggette a dazio doganale e passibili di decadenza ai sensi di qualsiasi legge relativa alla dogana, e ciascuna di esse è punita con la multa non superiore a seimila scellini o con la reclusione per sei mesi.

[Legge n. 40 del 1952, Sch.]

98. Induzione indebita di boicottaggio

(1) Ogni volta che il Ministro è convinto che sia in corso un boicottaggio o è minacciato o può essere condotto in Kenya con l'intenzione o l'effetto di:

- (un) provocando odio o disprezzo, suscitando disaffezione contro o minando l'autorità legittima del governo del Kenya, o di qualsiasi autorità locale, o di persuadere un tale organismo a modificare qualsiasi legge o regolamento, a nominare commissioni o comitati o ad assumere qualsiasi azione che per legge non è obbligata a compiere; o
- (b) mettere in pericolo l'ordine pubblico in Kenya; o (c)
- (d) mettere a repentaglio la vita economica del Kenya; o suscitando malcontento o disaffezione tra gli abitanti del Kenya, o suscitando sentimenti di rancore o ostilità tra classi diverse o razze diverse della popolazione del Kenya, può, mediante avviso pubblicato nella *Gazzetta*, designare tale boicottaggio ai fini del presente sezione e può, con lo stesso o con un successivo avviso così pubblicato, specificare in relazione a un boicottaggio designato qualsiasi azione che egli ritiene possa favorire tale boicottaggio, comprese (ma senza pregiudicare la generalità di tale potere) qualsiasi azione che rientri nella una delle seguenti classi di azioni, vale a dire:

- (i) astenersi dall'acquistare o vendere beni a qualsiasi persona o classe di persone; o

- (ii) astenersi dall'acquistare o vendere beni o classi di beni;
o
- (iii) astenersi dall'entrare, avvicinarsi o commerciare in qualsiasi locale in cui qualsiasi persona o classe di persone svolge attività commerciali o affari; o
- (iv) astenersi dal trattare con qualsiasi persona o classe di persone nel corso della propria attività commerciale o imprenditoriale; o astenersi dall'utilizzare o fornire qualsiasi servizio o classe di servizio; o (v) astenersi dal lavorare o assumere qualsiasi persona o classe di persone; o (vi) astenersi dall'affittare, affittare o concedere l'uso di qualsiasi terreno o fabbricato a qualsiasi persona o classe di persone; o
- (vii) astenersi dal compiere qualsiasi altro atto che possa legittimamente essere

fatto.

(2) Qualsiasi persona che, con l'intento di promuovere un boicottaggio designato:

a) il passaparola pubblicamente; o (b)

pubblicando (come definito nella sottosezione (7)), consiglia, induce o

persuade o tenta di consigliare, indurre o persuadere qualsiasi persona o classe di persone a intraprendere qualsiasi azione che sia stata specificata in relazione a tale boicottaggio è colpevole di un reato ed è punito con la reclusione per un periodo non superiore a sei mesi.

(3) Ai fini di questa sezione, nel determinare se alcune parole sono state pronunciate o se una pubblicazione è stata fatta con l'intento di promuovere un boicottaggio designato, si riterrà che ogni persona, salvo prova contraria, intenda le conseguenze che sarebbero naturalmente seguite dalla sua condotta nel tempo e nelle circostanze in cui si è comportato in tal modo.

(4) Nulla in questa sezione può essere interpretato in modo da rendere illegale qualsiasi azione legittimamente intrapresa da una parte in una controversia commerciale (come definita nel Trade Unions Act (Cap. 233)) in previsione o a sostegno di tale controversia.

[Cap. 233.]

(5) *Soppresso con legge n. 5 del 2003, art. 11.*

(6) Qualsiasi avviso pubblicato ai sensi della presente sezione può in qualsiasi momento essere modificato, variato, sospeso o revocato da un ulteriore avviso così pubblicato.

(7) Ai fini della presente sezione si considera che una persona faccia una pubblicazione se la stampa, la fa, la pubblica, la vende, la distribuisce, la offre in vendita o distribuzione o la riproduce.

[Legge n. 54 del 1960, s. 21, LN 427/1963, Legge n. 24 del 1967, Sch., LN 280/1967, Legge n. 5 del 2003, s. 11.]

DIVISIONE II – REATI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DI ILLECITI AUTORITÀ

CAPO X – ABUSI D'UFFICIO

99. Ufficiali incaricati dell'amministrazione di beni di carattere speciale o con funzioni speciali

Chiunque, essendo impiegato nel pubblico servizio, ed essendo incaricato da

in virtù del suo impiego in qualsiasi incarico giudiziario o amministrativo relativo a beni di carattere speciale, o rispetto all'esercizio di qualsiasi fabbricazione, commercio o attività di carattere speciale, e avendo acquisito o detenuto, direttamente o indirettamente, un interesse privato in tali proprietà, manifattura, commercio o attività, adempie a tali doveri in relazione alla proprietà, alla produzione, al commercio o all'attività in cui ha tale interesse o rispetto alla condotta di qualsiasi persona in relazione ad essa, è colpevole di un crimine.

[Legge n. 7 del 2007, Sch.]

100. False affermazioni da parte di addetti al pubblico servizio

Chiunque, essendo impiegato nel pubblico servizio in qualità tale da richiederlo o da consentirgli di fornire dichiarazioni o dichiarazioni relative a qualsiasi somma dovuta o che si pretende dovuto a sé o ad altro, o qualsiasi altra questione richiesta essere certificato ai fini di qualsiasi pagamento di denaro o consegna di beni da effettuare a qualsiasi persona, effettua un reso o una dichiarazione relativa a qualsiasi questione che sia, a sua conoscenza, falsa in qualsiasi particolare materiale è colpevole di un reato.

[Legge n. 7 del 2007, Sch.]

101. Abuso d'ufficio

(1) È colpevole di reato chiunque, essendo impiegato in un servizio pubblico, compie o ordina di compiere, in abuso dell'autorità del suo ufficio, qualsiasi atto arbitrario lesivo dei diritti altrui.

(2) *Soppresso dalla legge n. 7 del 2007, sch.*

(3) *Soppresso con legge n. 5 del 2003, art. 12.*

[Legge n. 7 del 2007, Sch.]

102. Falsi certificati di pubblici ufficiali

Chiunque, essendo autorizzato o obbligato dalla legge a rilasciare un certificato che riguardi qualsiasi materia in virtù della quale i diritti di qualsiasi persona possono essere pregiudicati, rilascia un certificato che, a sua conoscenza, è falso in qualsiasi particolare materiale, è colpevole di un crimine.

[Legge n. 7 del 2007, Sch.]

102A. Sanzioni

La persona condannata per un reato di cui agli articoli 99, 100, 101 o 102 della presente Parte è punita con la multa non superiore a un milione di scellini o con la reclusione non superiore a 10 anni o entrambi.

[Legge n. 7 del 2007, Sch.]

103. Amministrazione abusiva di giuramenti

Chiunque presta giuramento, o assume dichiarazioni o affermazioni solenni o affidavit, toccando qualsiasi questione rispetto alla quale non ha per legge alcuna autorità a farlo è colpevole di un reato minore ed è passibile di reclusione per un anno:

A condizione che la presente sezione non si applichi a un giuramento, dichiarazione, affermazione o affidavit amministrato o prestato davanti a un magistrato in qualsiasi questione relativa a

la conservazione della pace o la punizione di reati o relativi a indagini su morti improvvise, né a giuramento, dichiarazione, affermazione o affidavit amministrato o assunto per uno scopo lecito secondo le leggi di un altro paese, o allo scopo di prestare validità a uno strumento scritto destinato ad essere utilizzato in un altro paese.

104. Falsa assunzione di autorità

Qualsiasi persona che—

- (un) non essendo un ufficiale giudiziario, assume di agire come un ufficiale giudiziario; o
- (b) senza autorizzazione presume di agire come persona avente l'autorità per legge di prestare giuramento o fare una dichiarazione o affermazione solenne o affidavit o di compiere qualsiasi altro atto di natura pubblica che può essere compiuto solo da persone autorizzate dalla legge a fare Così; o
- (c) si dichiara persona autorizzata dalla legge a firmare un documento attestante il contenuto di qualsiasi registro o registro tenuto da autorità legittima, o attestante qualsiasi fatto o evento, e firma tale documento come autorizzato, quando è no, e sa di non essere, infatti, così autorizzato, è colpevole di un reato minore.

105. Personificazione di persone impiegate nel pubblico servizio

Qualsiasi persona che—

- (a) nomina qualsiasi persona impiegata nel pubblico servizio in un'occasione in cui quest'ultima è tenuta a compiere qualsiasi atto o presenziare in qualsiasi luogo in virtù del suo impiego; o
- (b) si presenta falsamente come una persona impiegata nel pubblico servizio, e presume di compiere qualsiasi atto o di presenziare in qualsiasi luogo allo scopo di compiere qualsiasi atto in virtù di tale impiego, si rende colpevole di un reato minore ed è punito con la

reclusione per tre anni.

106. Minaccia di pregiudizio a persone impiegate in un servizio pubblico

Chiunque protegga qualsiasi minaccia di pregiudizio a qualsiasi impiegato del pubblico servizio, o a chiunque ritenga interessato l'addetto al pubblico servizio, al fine di indurre l'addetto al pubblico servizio a compiere qualsiasi agire o astenersi o ritardare qualsiasi atto connesso all'esercizio delle pubbliche funzioni di tale soggetto impiegato nel pubblico servizio è colpevole di reato.

107. Manomissioni di pubblici ufficiali, ecc.

Qualsiasi persona che—

- (a) induce o tenta di indurre qualsiasi pubblico ufficiale, o qualsiasi marinaio, soldato o aviatore che sia un ufficiale o membro di qualsiasi forza navale, militare o aerea per il momento legalmente in Kenya, o qualsiasi dipendente di un'autorità locale, a fallire nel suo dovere, o per cessare i suoi servizi nell'adempimento del suo dovere, o per commettere una violazione della disciplina; o

- (b) con l'intento di influenzare qualsiasi pubblico ufficiale, o qualsiasi marinaio, soldato o aviatore come sopra, o qualsiasi servitore di un'autorità locale, nell'adempimento del suo dovere o in relazione a lui, o fargli venire meno al suo dovere, o di cessare i suoi servizi nell'adempimento del suo dovere, o di commettere una violazione della disciplina, rifiuta o minaccia di rifiutare di trattare o fare affari o affari con, o di fornire o rendere, nel corso ordinario della sua attività commerciale o imprenditoriale, qualsiasi bene o servizio a qualsiasi persona, si rende colpevole di un reato ed è punito con la reclusione per un

tempo non superiore a tre anni.

[Legge n. 54 del 1960, s. 22.]

CAPO XI – ILLECITI IN MATERIA DI AMMINISTRAZIONE DI GIUSTIZIA

108. Spergiuro e subornazione di falsa testimonianza

(1) (a) Qualsiasi persona che, in qualsiasi procedimento giudiziario, o allo scopo di avviare un procedimento giudiziario, fornisce consapevolmente false testimonianze su qualsiasi questione che sia rilevante per qualsiasi questione allora pendente in quel procedimento o destinata a essere sollevata in quel procedimento, è colpevole del reato denominato falsa testimonianza.

(b) È irrilevante se la testimonianza è resa sotto giuramento o sotto qualsiasi altra sanzione autorizzata dalla legge.

(c) Le forme e le cerimonie usate per prestare il giuramento o per vincolare in altro modo la persona che rende la testimonianza a dire la verità sono irrilevanti, se questi acconsente alle forme e alle cerimonie effettivamente utilizzate.

(d) È irrilevante se la falsa testimonianza è resa oralmente o per iscritto.

(e) È irrilevante se il tribunale o tribunale sia correttamente costituito, o sia tenuto nel luogo appropriato o meno, se effettivamente agisca come tribunale o tribunale nel procedimento in cui viene resa la testimonianza.

(f) È irrilevante se la persona che rende la testimonianza sia o meno un testimone competente, o se la testimonianza sia ammissibile o meno nel procedimento.

(2) Qualsiasi persona che aiuta, incoraggia, consiglia, procura o subornare un'altra persona per commettere falsa testimonianza è colpevole del reato chiamato subornazione di falsa testimonianza.

[Legge n. 13 del 1982, s. 15.]

109. False dichiarazioni di interpreti

Se una persona, legittimamente giurata come interprete in un procedimento giudiziario, fa intenzionalmente una dichiarazione materiale nel procedimento che sa essere falsa, o non crede essere vera, sarà colpevole di falsa testimonianza.

110. Pena dello spergiuro e subornazione dello spergiuro

Chiunque commette falsa testimonianza o subornare falsa è punito con la reclusione per sette anni.

111. Prove di falsa testimonianza o subornazione di falsa testimonianza

Una persona non può essere condannata per falsa testimonianza o per subornazione di falsa testimonianza solo sulla prova di un testimone quanto alla falsità di qualsiasi dichiarazione presunta falsa.

[LN 761 /1963.]

112. Dichiarazioni contraddittorie

(1) Se un testimone in un procedimento giudiziario (diverso da una persona accusata di un reato in un procedimento penale) ha rilasciato una dichiarazione sotto giuramento o un'affermazione di un fatto rilevante nel procedimento, contraddicendo in un dettaglio sostanziale una precedente dichiarazione resa sotto giuramento o affermazione dello stesso testimone davanti allo stesso tribunale o a qualsiasi altro tribunale o tribunale, tale testimone, se un tribunale è convinto che una di tali dichiarazioni è stata resa con l'intento di ingannare, è colpevole di un reato ed è passibile di reclusione per un periodo non superiore a due anni.

(2) Al processo di qualsiasi persona per un reato ai sensi della presente sezione, non sarà necessario provare la falsità di nessuna delle affermazioni contraddittorie, ma, dopo la prova che entrambe le affermazioni sono state fatte da lui, il tribunale, se soddisfatto che le dichiarazioni, o una di esse, sono state o sono state rese con l'intento di ingannare, condanna l'imputato.

(3) Al processo di qualsiasi persona per un reato ai sensi della presente sezione, il verbale di un tribunale contenente qualsiasi dichiarazione fatta sotto giuramento o affermazione dalla persona accusata deve essere prova *prima facie* di tale dichiarazione.

(4) A scanso di equivoci, si dichiara che una persona è passibile di condanna per un reato ai sensi della presente sezione, nonostante qualsiasi dichiarazione da lui fatta davanti a un tribunale o tribunale sia stata fatta in risposta a una domanda che era stata vincolato dalla legge a rispondere, e qualsiasi dichiarazione del genere sarà ammissibile in qualsiasi procedimento ai sensi della presente sezione.

[Legge n. 54 del 1960, s. 23.]

112A. Informazioni dannose

(1) Qualsiasi persona che, con l'intento di arrecare danno o inconveniente a un'altra persona, cede o fa a:

- a) qualsiasi magistrato o membro delle forze di polizia; o
- (b) qualsiasi funzionario avente il potere di arrestare o ordinare l'arresto di delinquenti,

qualsiasi informazione o reclamo in relazione a quell'altra persona che sa essere falsa è colpevole di un reato o, ove si applichi il comma (3) o (4), di un crimine.

(2) Se, a seguito di un reato ai sensi della presente sezione, una persona subisce un danno fisico effettivo, l'autore del reato sarà punito con la condanna come per aggressione che ha provocato danno fisico effettivo.

[Sezione 251.]

(3) Qualora, a seguito di un reato ai sensi della presente sezione, una persona subisca un danno grave, l'autore del reato sarà punito con la condanna per aver commesso un danno grave.

[Sezione 234.]

(4) Se, a seguito di un reato ai sensi della presente sezione, una persona muore, il l'autore del reato è punito con la condanna come per omicidio colposo.

[Sezione 205.]

(5) Ai fini della presente sezione, qualsiasi danno o morte di una persona si considera causato da un reato ai sensi della presente sezione se il tribunale è convinto che, di fatto, e indipendentemente dalle azioni o motivazioni di persona diversa dall'autore del reato, se il reato non fosse stato commesso, il danno non sarebbe stato commesso o la morte non si sarebbe verificata, a seconda dei casi.

[Legge n. 13 del 1982, s. 15, legge n. 5 del 2003, s. 13.]

113. Fabbricazione di prove

Qualsiasi persona che, con l'intento di fuorviare qualsiasi tribunale in qualsiasi procedimento giudiziario: (a) fabbrica prove con qualsiasi mezzo diverso dallo spergiuro o dalla subornazione di falsa

testimonianza; o (b) fa uso consapevolmente di tali prove inventate, è colpevole di un reato minore ed è passibile di reclusione per sette anni.

114. Falso giuramento

Chiunque giura il falso o fa una dichiarazione o un'affermazione falsa davanti a qualsiasi persona autorizzata a prestare giuramento o a rilasciare una dichiarazione su una questione di interesse pubblico in circostanze tali che il giuramento o la dichiarazione falsi se commessi in un procedimento giudiziario avrebbero costituito falsa testimonianza, è colpevole di un reato minore.

115. Testimoni ingannevoli

Qualsiasi persona che pratichi qualsiasi frode o inganno, o consapevolmente rende o mostra dichiarazioni, rappresentazioni, pegni o scritti falsi a qualsiasi persona chiamata o da chiamare come testimone in qualsiasi procedimento giudiziario, con l'intento di influenzare la testimonianza di tale persona come un testimone, è colpevole di un reato.

116. Distruggere le prove

Chiunque, sapendo che qualsiasi libro, documento o cosa di qualsiasi genere è o può essere richiesto come prova in un procedimento giudiziario, lo rimuove o distrugge intenzionalmente o lo rende illeggibile o indecifrabile o incapace di identificazione, con l'intento in tal modo di impedirlo dall'essere utilizzato come prova, è colpevole di un reato minore.

117. Cospirazione per sconfiggere la giustizia e interferenza con i testimoni

Qualsiasi persona che:

- (a) cospira con qualsiasi altra persona per accusare falsamente qualsiasi persona di qualsiasi crimine o per fare qualsiasi cosa per ostacolare, prevenire, pervertire o vanificare il corso della giustizia; o

- (b) al fine di ostacolare il giusto corso della giustizia, dissuade, ostacola o impedisce a qualsiasi persona legalmente obbligata a comparire e testimoniare in qualità di testimone dal comparire e deporre in tal modo, o si adopera in tal senso; o

- (c) ostacola o in qualsiasi modo interferisce con o impedisce consapevolmente l'esecuzione di qualsiasi procedimento legale, civile o penale,

è colpevole di un reato ed è punito con la reclusione per cinque anni.

[Legge n. 53 del 1952, s. 4.]

118. Reati aggravanti

Qualsiasi persona che chieda, riceva o ottenga, o accetti o tenti di ricevere o ottenere, qualsiasi proprietà o beneficio di qualsiasi tipo per sé o per qualsiasi altra persona in base a qualsiasi accordo o accordo che comporrà o nasconderà un crimine, o si asterrà da, interrompere o ritardare un'azione penale per un reato, o tratterà qualsiasi prova dello stesso, è colpevole di un reato minore.

119. Azioni penali aggravanti

Chiunque, avendo promosso, o con la pretesa di agire, un'azione penale contro un'altra persona al fine di ottenere da lui la pena per un delitto da lui commesso o presunto commesso, compone l'azione senza l'ordinanza o il consenso del giudice presso il quale l'azione è intentata o deve essere promossa, è colpevole di un illecito.

[Legge n. 24 del 1967, Sch.]

120. Annunci per oggetti rubati

Qualsiasi persona che

- (a) offre pubblicamente una ricompensa per la restituzione di qualsiasi proprietà che è stata rubata o smarrita, e nell'offerta fa uso di qualsiasi parola che afferma che non verranno poste domande o che la persona che produce tale proprietà non sarà sequestrata o molestata; o offre pubblicamente di restituire a qualsiasi
- (b) persona che possa aver acquistato o anticipato denaro in prestito su qualsiasi proprietà rubata o smarrita il denaro così pagato o anticipato, o qualsiasi altra somma di denaro o ricompensa per la restituzione di tale proprietà; o stampa o pubblica una tale offerta,
- (c)

è colpevole di un reato minore.

121. Reati relativi a procedimenti giudiziari

(1) Qualsiasi persona che:

- (a) nei locali in cui si svolge o si svolge un procedimento giudiziario, o all'interno dei recinti dello stesso, mostra mancanza di rispetto, nei discorsi o nei modi, a o in riferimento a tale procedimento, o a qualsiasi persona dinanzi alla quale tale procedimento è stato avviato o condotto ; o
- (b) essere stato chiamato a testimoniare in un procedimento giudiziario, non si è presentato, o avendo assistito rifiuta di prestare giuramento o di fare un

affermazione, o, essendo stato giurato o affermato, rifiuta senza legittima scusa di rispondere a una domanda o di produrre un atto, o rimane nella stanza in cui si svolge o si svolge tale procedimento, dopo che è stato ordinato ai testimoni di lasciare tale stanza; o

(c) provoca un ostacolo o un disturbo nel corso di un procedimento giudiziario; o

(d) mentre è pendente un procedimento giudiziario, fa uso di discorsi o scritti che travisano tale procedimento o in grado di arrecare pregiudizio a qualsiasi persona a favore o contro qualsiasi parte di tale procedimento, o calcolato per abbassare l'autorità di qualsiasi persona dinanzi alla quale tale procedimento viene preso o preso; o

(e) pubblica una relazione sulle prove raccolte in qualsiasi procedimento giudiziario che è stato ordinato di tenersi in privato; o (f) tenta illecitamente di interferire con o influenzare un testimone in un procedimento giudiziario, prima o dopo che ha fornito prove, in relazione a tali prove; o

(g) licenzia un agente perché ha testimoniato per conto di una determinata parte in un procedimento giudiziario; o

(h) riprende illecitamente il possesso di un terreno da qualsiasi persona che ne abbia recentemente ottenuto il possesso mediante un atto giudiziario; o (i) commette qualsiasi altro atto di mancanza di rispetto intenzionale nei confronti di qualsiasi procedimento giudiziario, o nei confronti di qualsiasi persona dinanzi alla quale tale procedimento è stato avviato o intrapreso, è colpevole di un reato ed è passibile di reclusione per tre anni.

(2) Quando un reato ai sensi di uno qualsiasi dei paragrafi (a), (b), (c), (d) e (i) del comma (1) è commesso in vista del tribunale, il tribunale può far sì che l'autore del reato sia detenuto in custodia cautelare, e in qualsiasi momento prima dell'insorgere del tribunale lo stesso giorno possono prendere atto del reato e condannare l'autore del reato alla multa non superiore a millequattrocento scellini o in difetto di pagamento alla reclusione per un periodo non eccedente un mese.

(3) Le disposizioni di questa sezione sono da ritenersi in aggiunta e non in deroga al potere dell'Alta Corte di punire per oltraggio alla corte.

[Legge n. 40 del 1952, Sch., Legge n. 53 del 1952, Sch., Legge n. 21 del 1966, 2a Sch.]

CAPITOLO XII – SALVATAGGI, FUGA E OSTRUZIONE UFFICI DI TRIBUNALE

122. Salvataggio

(1) Qualsiasi persona che con la forza salva o tenta di salvare dalla legalità custodia qualsiasi altra persona -

(a) è, se l'altra persona è o alla reclusione a vita, o accusata di un reato punibile con la morte o la reclusione a vita, colpevole di un reato ed è passibile della reclusione a vita ; ed è, se l'altra persona è incarcerata con l'accusa o condanna per un reato diverso da quelli sopra specificati, colpevole di un delitto ed è punito con la reclusione per sette anni; e

(b)

(c) è, in ogni altro caso, colpevole di un illecito.

(2) Se la persona salvata è sotto la custodia di un privato, l'autore del reato deve essere informato del fatto che la persona salvata si trova in tale custodia.

CAMPIONAMENTO PER L'IDENTIFICAZIONE DEL DNA

122A. L'alto ufficiale di polizia può ordinare la procedura di campionamento del DNA sul sospetto

(1) Un agente di polizia di grado di ispettore o superiore può richiedere per iscritto a una persona sospettata di aver commesso un reato grave di sottoporsi a una procedura di campionamento del DNA se vi sono ragionevoli motivi per ritenere che la procedura possa produrre prove tendenti a confermare o smentire che l'indagato abbia commesso il presunto reato.

(2) In questa sezione—

"Procedura di campionamento del DNA" indica una procedura, eseguita da un medico, consistente in:

- a) il prelievo di un campione di saliva o di un campione mediante tampone buccale;
- (b) il prelievo di un campione di sangue; (c) il prelievo di un campione di capelli dalla testa o dalle ascelle; o (d) il prelievo di un campione da un'unghia o un'unghia del piede o da sotto il
chiodo,

al fine di effettuare un test o un'analisi sul campione al fine di confermare o smentire una supposizione relativa all'identità della persona che ha commesso un determinato reato;

"reato grave" indica un reato punibile con la reclusione per a durata di dodici mesi o più.

[Legge n. 5 del 2003, s. 14.]

122B. Sospetto di ottemperare all'ordine

Se un sospetto nei confronti del quale è stato emesso un ordine ai sensi della sezione 122A si oppone all'esecuzione dell'ordine, i membri delle forze di polizia, sotto la supervisione di un ufficiale di grado o superiore a quello di ispettore, hanno il diritto di usare la forza ragionevole per limitare il sospettato ai fini dell'esecuzione del procedimento.

[Legge n. 5 del 2003, s. 14.]

122C. Il sospetto può fare volontariato

(1) Nulla nella sezione 122A deve essere interpretato come un impedimento a un sospetto sottoponendosi a una procedura per consenso, senza che sia stato effettuato alcun ordine:

A condizione che ciascuno di tali consensi sia registrato per iscritto e firmato dalla persona che presta il consenso.

(2) Tale consenso può, se l'indagato è un minore o una persona incapace, essere dato dal genitore o tutore dell'indagato.

[Legge n. 5 del 2003, s. 14.]

122D. Ordine o consenso da provare

I risultati di qualsiasi test o analisi eseguiti su un campione ottenuto da una procedura di campionamento del DNA ai sensi della sezione 122A non sono ammissibili come prove su richiesta dell'accusa in qualsiasi procedimento contro l'indagato a meno che non sia un'ordinanza ai sensi della sezione 122A o un il consenso ai sensi dell'articolo 122C viene prima dimostrato che è stato fatto o dato.

[Legge n. 5 del 2003, s. 14.]

123. Fuga

Chiunque, essendo in custodia legale, sfugge a tale custodia è colpevole di un delitto.

124. Aiutare la fuga

Qualsiasi persona che—

(a) aiuta un prigioniero a fuggire o tentare di evadere dalla custodia legale; o

(b) convoglia qualcosa o fa trasferire qualcosa in una prigione con l'intento di facilitare l'evasione di un detenuto, è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione

per sette anni.

125. Rimozione, ecc., di beni sottoposti a sequestro legittimo

Qualsiasi persona che, quando una proprietà è stata sequestrata o presa sotto l'autorità di un tribunale, consapevolmente e con l'intento di ostacolare o sconfiggere il pignoramento o il processo, riceve, rimuove, conserva, nasconde o dispone di tale proprietà è colpevole di un reato ed è punito con la reclusione per tre anni.

126. Ostacolo agli ufficiali giudiziari

Qualsiasi persona che intenzionalmente ostacola o resiste a qualsiasi persona legalmente accusata dell'esecuzione di un ordine o mandato di qualsiasi tribunale è colpevole di un reato minore ed è passibile di reclusione per un anno.

CAPO XIII – VARIE REATI CONTRO IL PUBBLICO
AUTORITÀ

127. Frode e abuso di fiducia da parte di addetti alla pubblica amministrazione

(1) Qualsiasi persona impiegata nel pubblico servizio che, nell'esercizio delle sue funzioni, commette frode o abuso di fiducia a danno del pubblico, indipendentemente dal fatto che la frode o la violazione della fiducia sarebbero state criminali o meno se commesse contro un privato, è colpevole di un reato.

(2) Una persona condannata per un reato ai sensi della presente sezione è punita con una multa non superiore a un milione di scellini o con la reclusione per un periodo non superiore a dieci anni o entrambi.

[Legge n. 7 del 2007, Sch.]

128. Trascuratezza del dovere d'ufficio

Ogni persona impiegata nel pubblico servizio che omette volontariamente di adempiere un dovere a cui è obbligato, sia dal diritto comune che da qualsiasi legge scritta,

adempire, a condizione che l'adempimento del dovere non sia accompagnato da un pericolo maggiore di quello che ci si potrebbe aspettare di affrontare un uomo di normale coraggio, è colpevole di un'infrazione.

[Legge n. 24 del 1967, Sch.]

129. False informazioni a soggetto addetto alla pubblica amministrazione

Chiunque fornisca a qualsiasi addetto al pubblico servizio informazioni che sa o ritenga false, con l'intenzione di causare, o sapendo che è probabile che ne causerà, l'addetto al pubblico servizio -

- (un) fare o omettere qualsiasi cosa che l'addetto al pubblico servizio non dovrebbe fare o omettere se gli fosse noto lo stato di fatto rispetto al quale tali informazioni sono fornite; o di usare il legittimo potere della persona addetta al pubblico servizio a danno o a
- (b) scapito di chiunque,

è colpevole di un reato minore ed è punito con la reclusione per tre anni.

[Legge n. 40 del 1952, Sch., Legge n. 53 del 1952, s. 5.]

130. Disobbedienza al dovere legale

Chiunque disobbedisca volontariamente a una legge scritta compiendo un atto che essa vieta, o omettendo di compiere qualsiasi atto che essa richieda e che riguardi il pubblico o una parte del pubblico, è colpevole di un reato minore ed è responsabile, a meno che non risulti dalla legge scritta che era intenzione del Parlamento prevedere qualche altra pena per la disobbedienza, a due anni di reclusione.

[Legge n. 24 del 1967, Sch.]

131. Disobbedienza agli ordini legittimi

Chiunque disobbedisca a qualsiasi ordine, mandato o comando debitamente emesso, emesso o impartito da qualsiasi tribunale, funzionario o qualsiasi persona che agisca a qualsiasi titolo pubblico e debitamente autorizzato a tale nome, è colpevole di un reato minore ed è responsabile, a meno di qualsiasi altra sanzione o modalità di procedere è espressamente prescritto, per la disobbedienza, alla reclusione per due anni.

132. Potere minaccioso del pubblico ufficiale

Chiunque, senza giustificato motivo, l'onere della prova grava su di lui, pronuncia, stampa, pubblica qualsiasi parola, o compie qualsiasi atto o cosa, destinata a disprezzare, o eccitare la sfida o la disobbedienza al legittimo l'autorità di un pubblico ufficiale o di qualsiasi classe di pubblici ufficiali è colpevole di un reato ed è punito con la reclusione per un periodo non superiore a tre anni.

[Legge n. 32 del 1958, s. 3, legge n. 54 del 1960, s. 24, Legge n. 44 del 1962, Sch.]

133. Distruzione, ecc., di atti normativi

(1) Chiunque, consapevolmente e senza legittima autorità o giustificazione, distrugge, mutila, deturpa, altera, abbandona o non conserva alcun atto statutario è colpevole di reato ed è punito con la multa non superiore a cinquemila scellini o con la reclusione per un periodo non superiore a sei mesi, o ad entrambi.

(2) Qualsiasi persona che, in qualsiasi modo o con qualsiasi mezzo, istighi, espressamente o implicitamente, qualsiasi persona o classe di persone a distruggere, mutilare, deturpare, alterare, abbandonare o non preservare qualsiasi documento legale o qualsiasi classe di legge documenti, o chi compie qualsiasi atto intenzionalmente o sapendo che è probabile che qualsiasi persona o classe di persone sarà in tal modo istigata a distruggere, mutilare, deturpare, alterare, abbandonare o non preservare qualsiasi documento legale, è colpevole di un reato e è punito con la reclusione non superiore a tre anni.

(3) In questa sezione, per "**documento legale**" si intende qualsiasi licenza, permesso, carta d'identità, atto o dichiarazione o certificato relativo o relativo al lavoro, e qualsiasi altro atto o documento che attesti lo stato, l'identità, le qualifiche, il servizio, l'autorizzazione, l'idoneità o diritto, fatto, concesso, dato o rilasciato ai sensi e per gli scopi e in una forma prescritta da qualsiasi legge scritta, e avente validità attuale, e include qualsiasi parte di esso, e qualsiasi copia dello stesso fatta, concessa, data o emessa come sopra.

[Legge n. 54 del 1960, s. 25.]

Divisione III – Reati Lesivi del Pubblico in genere

CAPO XIV – REATI RELATIVI ALLA RELIGIONE

134. Insulto alla religione

Chiunque distrugga, danneggi o profani qualsiasi luogo di culto o qualsiasi oggetto ritenuto sacro da qualsiasi classe di persone con l'intenzione di insultare in tal modo la religione di qualsiasi classe di persone o con la consapevolezza che qualsiasi classe di persone potrebbe considerare tale distruzione, danno o contaminazione come un insulto alla loro religione, è colpevole di un reato minore.

135. Inquietanti assemblee religiose

È colpevole di un'infrazione chiunque volontariamente arrechi disturbo a qualsiasi assemblea legalmente impegnata nello svolgimento del culto o della cerimonia religiosa.

136. Violazione dei luoghi di sepoltura

Ogni persona che, con l'intenzione di ferire i sentimenti di qualsiasi persona o di insultare la religione di qualsiasi persona, o con la consapevolezza che è probabile che i sentimenti di qualsiasi persona vengano feriti, o che la religione di qualsiasi persona potrebbe essere insultato da ciò, commette una violazione di domicilio in qualsiasi luogo di culto o in qualsiasi luogo di sepoltura, o in qualsiasi luogo riservato allo svolgimento di riti funebri o come deposito delle spoglie dei defunti, o offre qualsiasi oltraggio a qualsiasi cadavere umano, o arreca disturbo a persone radunate a scopo di cerimonie funebri, è colpevole di un illecito.

137. Impedire la sepoltura del cadavere, ecc.

Chiunque illecitamente ostacola la sepoltura del cadavere di qualsiasi persona, o senza legittima autorità in tal senso disinterra, seziona o danneggia il cadavere di qualsiasi persona, oppure, essendo obbligato a far seppellire il cadavere di qualsiasi persona, non adempie a tale dovere, è colpevole di un illecito.

138. Scrivere o pronunciare parole con l'intento di ferire i sentimenti religiosi

Chiunque, con l'intenzione deliberata di ferire i sentimenti religiosi di un'altra persona, scrive una parola, o chiunque, con la stessa intenzione, pronuncia qualsiasi parola o emette qualsiasi suono all'udito di qualsiasi altra persona o fa qualsiasi gesto o pone un oggetto alla vista di un'altra persona, è colpevole di un reato minore ed è passibile di reclusione per un anno.

CAPO XV – REATI CONTRO LA MORALE

139. *Soppresso dalla legge n. 3 del 2006, Secondo Sch.*

140. *Soppresso dalla legge n. 3 del 2006, Il Sch.*

141. *Soppresso dalla legge n. 3 del 2006, Secondo Sch.*

142. *Soppresso dalla legge n. 3 del 2006, Secondo Sch.*

143. *Soppresso dalla legge n. 3 del 2006, Secondo Sch.*

144. *Soppresso dalla legge n. 3 del 2006, Secondo Sch.*

145. *Soppresso dalla legge n. 3 del 2006, Secondo Sch.*

146. Contaminazione di idioti o imbecilli

Chiunque, sapendo che una persona è un idiota o un imbecille, ha o tenta di avere un legame carnale illecito con essa in circostanze che non equivalgono a uno stupro, ma che dimostrano che l'autore del reato sapeva al momento della commissione del reato che la persona era un idiota o un imbecille, è colpevole di un reato ed è passibile di reclusione con lavori forzati per quattordici anni.

[Legge n. 3 del 1969, Prima Sch., Legge n. 5 del 2003, s. 20.]

147. *Soppresso dalla legge n. 3 del 2006, Secondo Sch.*

148. *Soppresso dalla legge n. 3 del 2006, Secondo Sch.*

149. *Soppresso dalla legge n. 3 del 2006, Secondo Sch.*

150. *Soppresso dalla legge n. 5 del 2003, s. 24.*

151. Detenzione di donne per scopi immorali

(1) Qualsiasi persona che trattiene un'altra persona contro la sua volontà-

- (un) in o in qualsiasi locale con l'intento di avere un legame sessuale illecito con qualsiasi persona, indipendentemente dal fatto che sia una persona particolare o in generale; o
- (b) in qualsiasi bordello, è colpevole di un reato.

(2) Una persona all'interno o all'interno di qualsiasi locale allo scopo di avere qualsiasi connessione sessuale illegale, o in qualsiasi bordello, sarà considerata detenuta ivi da qualsiasi altra persona che, con l'intento di costringere o indurre quella persona a rimanere o nei locali o nel bordello—

- (a) trattiene da quella persona qualsiasi indumento o altra proprietà appartenente a quella persona; o

- (b) se gli abiti indossati sono stati prestati o altrimenti forniti a quella persona da o su sua direzione, minaccia quella persona con procedimenti legali nel caso in cui quella persona dovesse portare via gli indumenti così prestati o forniti.

(3) Nessun procedimento legale, civile o penale, potrà essere intrapreso solo contro tale persona per aver portato via o essere stata trovata in possesso solo dell'abbigliamento necessario per consentirle di lasciare tali locali o bordelli.

[Legge n. 5 del 2003, ss. 25(a) e 27, legge n. 5 del 2003, s. 25(b).]

152. Potere di perquisizione delle persone detenute

- (1) Se appare a un magistrato, su informazioni fornitegli sotto giuramento da: (a) qualsiasi genitore, parente o tutore di una persona nominata nelle informazioni; o

- (b) ogni altro informatore che, a giudizio del magistrato, agisce *in buona fede* nell'interesse della persona così denominata,

che vi siano ragionevoli motivi per sospettare che la persona indicata nell'informazione sia illecitamente trattenuta per scopi immorali da qualsiasi persona in qualsiasi luogo nella giurisdizione del magistrato, il magistrato può emettere un mandato che autorizza l'incaricato della sua esecuzione a cercare e, quando trovata, di portare e trattenere in un luogo sicuro la persona indicata nell'informazione fino a quando non possa essere portata dinanzi a un magistrato.

(2) Il magistrato dinanzi al quale è portata la persona interessata può far sì che la persona sia consegnata ai suoi genitori o tutori o che sia trattata in altro modo a seconda delle circostanze.

(3) Un magistrato che emette un mandato ai sensi del comma (1) può, con lo stesso o un altro mandato, far arrestare e portare davanti a un magistrato qualsiasi persona accusata di detenere illegalmente la persona interessata, dove sarà trattata secondo la legge.

- (4) Una persona è considerata detenuta illegalmente per scopi immorali se:

- (a) la persona è detenuta allo scopo di avere rapporti sessuali illeciti con qualsiasi persona, in particolare o in generale; e (b) la persona—

- (i) ha meno di sedici anni; o (ii) essere

maggiorenne o maggiore di sedici anni e di età inferiore a diciotto anni, è detenuto contro la sua volontà o contro la volontà del padre o della madre o di qualsiasi persona che abbia la legittima cura o accusa di lui o lei; o (iii) essere di età pari o superiore a diciotto anni, sia detenuto

contro la propria volontà.

(5) Qualsiasi persona autorizzata dal mandato ai sensi della presente sezione a perquisire qualsiasi persona detenuta come sopra menzionato può entrare (se necessario, con la forza) in qualsiasi casa, edificio o altro luogo menzionato nel mandato e può rimuovere la persona da esso.

[Legge n. 5 del 2003, s. 26.]

153. Persona di sesso maschile che vive con i guadagni della prostituzione o dell'adescamento

(1) Ogni persona di sesso maschile che—

- (a) vive consapevolmente, in tutto o in parte, dei guadagni della prostituzione; o
- (b) in qualsiasi luogo pubblico sollecita o importuna insistentemente per scopi immorali,

è colpevole di un reato.

(2) Quando è dimostrato che una persona di sesso maschile convive o si trova abitualmente in compagnia di una prostituta o è dimostrato che ha esercitato il controllo, la direzione o l'influenza sui movimenti di una prostituta in modo tale da dimostrare che sta aiutando, favoreggiamento o costringendola a prostituirsi con qualsiasi altra persona, o in generale, a meno che non soddisfi il tribunale in contrario, sarà considerato vivere consapevolmente dei guadagni della prostituzione.

[Legge n. 5 del 2003, s. 28.]

154. Donna che vive con i guadagni della prostituzione o dell'aiuto, ecc., la prostituzione

Ogni donna che vive consapevolmente in tutto o in parte dei guadagni della prostituzione, o che è provato che ha, a scopo di lucro, ha esercitato il controllo, la direzione o l'influenza sui movimenti di una prostituta in modo tale da dimostrare di essere aiutare, favorire o costringere la sua prostituzione con qualsiasi persona, o in generale, è colpevole di un crimine.

[Legge n. 5 del 2003, s. 29.]

155. Locali adibiti alla prostituzione

Se viene fatto apparire a un magistrato mediante informazione giurata che vi è motivo di sospettare che una qualsiasi casa o parte di una casa sia utilizzata da una donna o una ragazza a fini di prostituzione e che qualsiasi persona che risiede o la frequenta vive in tutto o in parte dei guadagni della prostituta, o esercita controllo, direzione o influenza sui movimenti della prostituta, il magistrato può emettere un mandato che autorizza qualsiasi agente di polizia ad entrare, perquisire la casa e ad arrestare tale persona .

156. Bordelli

Qualsiasi persona che—

- (a) mantiene o gestisce o assiste nella gestione di un bordello; o
- (b) essere l'inquilino, locatario o occupante, o responsabile, di qualsiasi locale, consente consapevolmente che i locali o parte di essi siano utilizzati come bordello; o
- (c) essendo il locatore o locatore di qualsiasi locale, o l'agente del locatore o locatore, lascia lo stesso o parte di esso con la consapevolezza che i locali o parte di essi sono o devono essere utilizzati come bordello, o è parte volontariamente dell'uso continuato dei locali come bordello,

è colpevole di un reato.

[Legge n. 42 del 1951, s. 6, legge n. 5 del 2003, s. 30.]

157. Cospirazione per contaminare

(1) Chiunque cospiri con un altro per indurre una donna o una ragazza, per mezzo di qualsiasi falso pretesto o altro mezzo fraudolento, a consentire a qualsiasi uomo di avere una conoscenza carnale illecita di lei è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione per tre anni.

(2) Chiunque cospiri con un altro per indurre un uomo o un ragazzo, con qualsiasi falso pretesto o altro mezzo fraudolento, a consentire a qualsiasi persona di avere un rapporto sessuale illegale con lui è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione per tre anni.

[Legge n. 5 del 2003, s. 31.]

158. Tentativi di procurare l'aborto

Chiunque, con l'intento di procurare l'aborto spontaneo a una donna, sia essa incinta o meno, le somministra illecitamente o le fa assumere qualsiasi veleno o altra cosa nociva, o usa qualsiasi forza di qualsiasi tipo, o usa qualsiasi altro significa qualunque cosa, è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione per quattordici anni.

159. Mi piace da donna con bambino

Qualsiasi donna che, essendo incinta, con l'intento di procurarsi il proprio aborto spontaneo, si somministri illegalmente qualsiasi veleno o altra cosa nociva, o usi qualsiasi forza di qualsiasi tipo, o usi qualsiasi altro mezzo, o permetta qualsiasi cosa o mezzo per essere amministrato o utilizzato a lei, è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione per sette anni.

160. Fornitura di farmaci o strumenti per procurare l'aborto Chiunque

illecitamente fornisce o procura a qualsiasi persona qualsiasi cosa, sapendo che è destinata ad essere illecitamente utilizzata per procurare l'aborto spontaneo di una donna, sia essa incinta o meno, è colpevole di un reato ed è punito con la reclusione per tre anni.

161. Soppresso dalla legge n. 3 del 2006, Secondo Sch.**162. Reati innaturali.**

Qualsiasi persona che—

- (a) ha conoscenza carnale di qualsiasi persona contro l'ordine della natura; o (b) ha conoscenza carnale di un animale; o (c) consente a una persona di sesso maschile di avere conoscenza carnale di lei, è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione per quattordici anni.

Fermo restando che, nel caso di reato di cui alla lettera a), l'autore del reato è punito con la reclusione per ventuno anni se: (i) il reato è stato

commesso senza il consenso della persona che era carnalmente conosciuto; o

- (ii) il reato è stato commesso con il consenso di tale persona ma il consenso è stato ottenuto con la forza o mediante minacce o intimidazioni di sorta, o per timore di lesioni personali, ovvero mediante false dichiarazioni sulla natura dell'atto.

[Legge n. 5 del 2003, s. 32.]

163. Tentativo di commettere reati innaturali

Chiunque tenti di commettere uno dei reati di cui all'art 162 è colpevole di reato ed è punito con la reclusione per sette anni.

[Legge n. 5 del 2003, s. 33.]

164. *Soppresso dalla legge n. 3 del 2006, Secondo Sch.*

165. Pratiche indecenti tra maschi

Qualsiasi persona di sesso maschile che, sia in pubblico che in privato, commette un atto di grave indecenza con un'altra persona di sesso maschile, o induce un'altra persona di sesso maschile a commettere un atto di grave indecenza con lui, o tenta di ottenere la commissione di tale atto da parte di qualsiasi uomo persona con se stesso o con altra persona di sesso maschile, sia in pubblico che in privato, è colpevole di un delitto ed è punito con la reclusione per cinque anni.

[Legge n. 5 del 2003, s. 35.]

166. *Soppresso dalla legge n. 3 del 2006, Secondo Sch.*

167. *Soppresso dalla legge n. 3 del 2006, Secondo Sch.*

168. *Soppresso dalla legge n. 3 del 2006, Secondo Sch.*

169. *Soppresso dalla legge n. 5 del 2003, s. 36.*

CAPO XVI – REATI CONNESSI AL MATRIMONIO E ALL'ABITAZIONE OBBLIGHI

170. *Soppresso dalla legge n. 7 del 2007, Sch.*

171. Bigamia

Chiunque, avendo marito o moglie in vita, compie una cerimonia di matrimonio che è nulla per il fatto che ha avuto luogo durante la vita del marito o della moglie, è colpevole di un delitto ed è punito con la reclusione per cinque anni:

Fermo restando che la presente sezione non si estende a qualsiasi persona il cui matrimonio con il marito o la moglie sia stato dichiarato nullo da un tribunale della giurisdizione competente, né a qualsiasi persona che contragga matrimonio durante la vita di un ex marito o moglie se il marito o la moglie, al momento del successivo matrimonio, è stato continuamente assente da tale persona per lo spazio di sette anni, e non è stato sentito da tale persona come vivo entro quel tempo.

172. Matrimonio con intento disonesto o fraudolento

Chiunque, in modo disonesto o con intento fraudolento, subisce la cerimonia del matrimonio, sapendo di non essere legalmente sposato, è colpevole di un crimine ed è punito con la reclusione per cinque anni.

173. Il padrone non provvede a servi o apprendisti

Chiunque sia legalmente responsabile, sia come padrone o padrona, di provvedere a qualsiasi apprendista o servitore necessario cibo, vestiario o alloggio, volontariamente e senza giustificazioni legittime rifiuta o trascurava di fornire lo stesso, o illegalmente e maliziosamente fa o fa sì che sia fatto qualsiasi danno fisico a tale apprendista o servitore in modo che la vita di tale apprendista o servitore sia messa in pericolo o che la sua salute sia stata o possa essere danneggiata in modo permanente, è colpevole di un reato minore.

174. Furto di bambini

(1) Qualsiasi persona che, con l'intento di privare del possesso del bambino un genitore, tutore o altra persona che ha la legittima cura o la responsabilità di un bambino di età inferiore ai quattordici anni - (a) prende o alletta con la forza o in modo fraudolento allontanare o trattenere il bambino; o (b) accoglie o ospita il bambino, è colpevole di estorsione se il bambino è stato sedotto o trattenuto, è colpevole di

(2) È una difesa contro l'accusa di uno qualsiasi dei reati definiti in questa sezione provare che l'imputato ha rivendicato in buona fede un diritto al possesso del bambino, o, nel caso di un figlio illegittimo, è il suo madre o ha affermato di essere suo padre.

**CAPITOLO XVII – Disturbi E REATI CONTRO LA SALUTE E
CONVENIENZA****175. Fastidio comune**

(1) Chiunque compie un atto non autorizzato dalla legge o omette di adempiere un dovere legale e quindi causa qualsiasi lesione comune, pericolo o fastidio, o ostacola o causa disagio al pubblico nell'esercizio dei diritti comuni, commette il reato definito un fastidio comune ed è punito con la reclusione per un anno.

(2) È irrilevante che l'atto o l'omissione contestata sia conveniente per un numero di pubblico maggiore di quello che rechi inconveniente, ma il fatto che faciliti il legittimo esercizio dei loro diritti da parte di una parte del pubblico può dimostrare che non è un fastidio per qualsiasi pubblico.

176. *Soppresso con legge n. 9 del 1966, s. 71.*

177. *Soppresso con legge n. 9 del 1966, s. 71.*

178. *Soppresso con legge n. 9 del 1966, s. 71.*

179. *Soppresso con legge n. 9 del 1966, s. 71.*

180. *Soppresso con legge n. 9 del 1966, s. 71.*

181. Traffico di pubblicazioni oscene

(1) Qualsiasi persona che:

- (a) per scopi commerciali o per scopi di distribuzione o esposizione pubblica, fa, produce o ha in suo possesso uno o più scritti, disegni, stampe, dipinti, stampati, immagini, manifesti, emblemi, fotografie osceni, film cinematografici o qualsiasi altro oggetto osceno, o qualsiasi altro oggetto tendente a corrompere la morale; o per uno qualsiasi degli scopi sopra menzionati importa, trasporta o esporta, o fa essere importato, trasportato o esportato, qualsiasi materia o cosa, o in qualsiasi modo mette in
- (b) circolazione qualcuno di essi; o

- (c) svolge o prende parte a qualsiasi attività, pubblica o privata, che riguardi tali questioni o cose, o si occupa di tali questioni o cose in qualsiasi modo, o distribuisce una qualsiasi di esse, o ne esibisce pubblicamente, o fa un affari di prestito di qualcuno di loro; o (d) pubblicizza o rende noto con qualsiasi mezzo, al fine di favorire la circolazione o il traffico di tali questioni o cose, che una persona è coinvolta in uno degli atti di cui alla presente sezione, o pubblicizza o rende sapere come, o da chi, tali materie o cose possono essere procurate direttamente o indirettamente; o esibisce pubblicamente spettacoli o spettacoli indecenti o spettacoli o spettacoli tendenti a corrompere la morale, è colpevole di un reato minore ed è passibile di reclusione per due anni o di una multa di settemila scellini.
- (e)

(2) Se, in relazione a uno qualsiasi dei reati specificati nei paragrafi (a), (b), (c) e (d) della sottosezione (1), qualsiasi suo elemento costitutivo è commesso in Kenya, tale commissione sarà sufficiente rendere quindi processabile in Kenya la persona accusata di tale reato.

(3) Un tribunale, condannando qualsiasi persona per un reato contro questa sezione, può ordinare la distruzione di qualsiasi materia o cosa fatta, posseduta o utilizzata allo scopo di tale reato.

(4) Un tribunale può, su richiesta del Direttore del Pubblico Ministero, del Procuratore Generale, di un Avvocato di Stato o di un Sovrintendente di Polizia, ordinare la distruzione di qualsiasi materia o oggetto osceno a cui si riferisce la presente sezione, indipendentemente dal fatto che qualcuno possa o potrebbe non essere stato condannato ai sensi di questa sezione per quanto riguarda la materia o la cosa oscena.

[Legge n. 40 del 1952, Sch., Legge n. 12 del 2012, Sch.]

182. Persone pigre e disordinate

Le seguenti persone-

- (a) ogni prostituta comune che si comporta in modo disordinato o indecente modo in qualsiasi luogo pubblico;
- (b) ogni persona che provoca, procura o incoraggia qualsiasi persona a mendicare o raccogliere l'elemosina; (c) *Soppresso con legge n. 61 del 1968, s. 22*; (d) ogni persona che si comporta pubblicamente in modo tale da poterlo fare
- causare una violazione della pace;
- (e) ogni persona che senza scuse legali commette pubblicamente atti indecenti atto;
- (f) ogni persona che in qualsiasi luogo pubblico sollecita per scopi immorali; (g) *Soppresso con legge n. 61 del 1968, s. 22*,

sono ritenuti oziosi e disordinati, sono colpevoli di un delitto e sono passibili per il primo delitto alla reclusione per un mese o alla multa non superiore a cento scellini, o per entrambi e per ogni successivo delitto alla reclusione per un anno.

[Legge n. 40 del 1952, Sch., Legge n. 9 del 1966, s. 71, legge n. 24 del 1967, Sch., legge n. 61 del 1968, s. 22.]

183. *Soppresso con legge n. 5 del 2003, s. 37.*

184. Divise non autorizzate

(1) Chiunque, non essendo una persona che presta servizio nelle forze disciplinate o nelle forze di polizia, o qualsiasi altra forza armata per il momento legalmente presente in Kenya, indossa senza il permesso del Ministro o senza altra legittima autorità l'uniforme di una di queste forze, o qualsiasi vestito che abbia l'aspetto o porti uno dei segni distintivi del reggimento o altri segni distintivi di tale uniforme, è colpevole di un reato minore ed è passibile di reclusione per un mese o di una multa di seicento scellini: a condizione che nulla in questa sezione deve impedire a chiunque di indossare uniformi o abiti durante uno

spettacolo teatrale eseguito in qualsiasi luogo in cui gli spettacoli teatrali possono essere legalmente eseguiti in pubblico, o durante uno spettacolo da sala da musica o da circo o durante il corso di qualsiasi rappresentanza militare *in buona fede*.

(2) Qualsiasi persona che indossa illegalmente l'uniforme di una qualsiasi delle forze suddette, o qualsiasi abito che abbia l'aspetto o che porti uno dei segni distintivi del reggimento o altri segni distintivi di tale uniforme, in modo o in circostanze tali da essere probabili disprezzare quell'uniforme, o impiegare qualsiasi altra persona per indossare tale uniforme o vestito, è colpevole di un reato minore ed è passibile di reclusione per tre mesi o di una multa di milleduecento scellini.

(3) Qualsiasi persona che, non essendo al servizio del Kenya o non avendo preventivamente ricevuto il permesso scritto del Ministro in tal senso, importi o venda o abbia in suo possesso per la vendita l'uniforme o l'abito menzionato in questa sezione, o il bottoni o distintivi ad esso appropriati, è colpevole di un reato minore ed è punito con la reclusione per sei mesi o con la multa di seimila scellini:

A condizione che nulla in questa sottosezione possa essere ritenuto vietare l'importazione di tale uniforme o vestito da parte di qualsiasi persona che ne sia legittimamente in possesso.

(4) Quando una persona è stata condannata per qualsiasi reato ai sensi della presente sezione, l'uniforme, l'abito, il bottone, il distintivo o altro oggetto per il quale è stato commesso il reato devono essere confiscati a meno che il Ministro non disponga diversamente.

[Legge n. 42 del 1951, s. 10, Legge n. 40 del 1952, Sch., LN 407/1961, Legge n. 19 del 1964, s. 2, Legge n. 24 del 1967, Sch.]

185. Indossare divise dichiarate ad uso esclusivo

(1) Il Ministro può, mediante avviso nella *Gazzetta*, su richiesta di qualsiasi persona che svolga, o che sia membro di qualsiasi organizzazione che svolga, qualsiasi servizio che a suo avviso sia di interesse pubblico, dichiarare che qualsiasi uniforme, distintivo, pulsante o altro segno distintivo utilizzato da tali persone e descritto nell'avviso sarà ad uso esclusivo di tali persone.

[LN 299/1956, LN 172/1960.]

(2) Chiunque, senza l'autorità delle persone su cui è stato pubblicato un avviso ai sensi della presente sezione nella *Gazzetta*, utilizza o indossa qualsiasi uniforme, distintivo, bottone o altro segno distintivo descritto nell'avviso, o qualsiasi uniforme, distintivo, bottone o altro segno distintivo così vicino

somigliante allo stesso modo da indurre a ritenere che si tratti di un'uniforme, distintivo, bottone o altro segno distintivo così descritto, si rende colpevole di un illecito ed è passibile della reclusione per un mese o della multa di duecento scellini:

A condizione che nulla in questa sezione impedisca a qualsiasi persona di utilizzare o indossare l'uniforme, distintivo, bottone o altro segno distintivo nel corso di uno spettacolo teatrale eseguito in qualsiasi luogo pubblico in cui gli spettacoli teatrali possono essere legalmente rappresentati in pubblico, o nel corso di uno spettacolo da sala da musica o da circo, o durante la realizzazione o la produzione di un film cinematografico, se l'uniforme, il distintivo, il bottone o altro segno distintivo non è usato o indossato in modo o in circostanze tali da portare in disprezzo.

(3) Chiunque, senza l'autorità delle persone su cui è stato pubblicato un avviso ai sensi della presente sezione nella *Gazzetta*, importi o venda o abbia in suo possesso per la vendita uniformi, distintivi, bottoni o altri segni distintivi descritti in l'avviso è colpevole di un illecito ed è punito con la reclusione per sei mesi o con la multa di duemila scellini.

(4) Qualora una persona sia stata condannata per qualsiasi reato ai sensi della presente sezione, l'uniforme, il distintivo, il bottone o altro segno distintivo in relazione al quale è stato commesso il reato decadono, salvo disposizione contraria del Ministro.

186. Diffusione dell'infezione

Chiunque compia illecitamente o con negligenza un atto che sia, e che sa o abbia motivo di ritenere, idoneo a diffondere l'infezione di qualsiasi malattia pericolosa per la vita, è colpevole di un reato.

187. *Soppresso con legge n. 8 del 1965, s. 40.*

188. *Soppresso con legge n. 8 del 1965, s. 40.*

189. *Soppresso con legge n. 8 del 1965, s. 40.*

190. *Soppresso con legge n. 8 del 1965, s. 40.*

191. Acqua sporca

Chi volontariamente corrompe o inquina l'acqua di una sorgente o di un bacino pubblico, in modo da renderla meno idonea allo scopo per il quale è abitualmente utilizzata, è colpevole di un delitto.

192. Aria sporca

È colpevole di delitto chiunque vizia volontariamente l'ambiente in un luogo, in modo da renderlo nocivo per la salute delle persone in genere che abitano o svolgono affari nel vicinato o transitano per una pubblica via.

193. Mestieri offensivi

Chiunque, per fini commerciali o altro, emette rumori forti o odori offensivi o sgradevoli in luoghi e circostanze tali da recare molestia a un numero considerevole di persone nell'esercizio dei loro diritti comuni, commette reato ed è punito come per un fastidio comune.

CAPITOLO XVIII – DIFESA

194. Definizione di diffamazione

Chiunque, con stampe, scritti, dipinti o effigi, o con qualsiasi mezzo diverso dai soli gesti, parole o altri suoni, pubblici illegalmente qualsiasi argomento diffamatorio nei confronti di un'altra persona, con l'intento di diffamare quell'altra persona, è colpevole del reato chiamato diffamazione.

195. Definizione di materia diffamatoria.

La materia diffamatoria è materia suscettibile di ledere la reputazione di qualsiasi persona esponendola all'odio, disprezzo o ridicolo, o suscettibile di danneggiare qualsiasi persona nella sua professione o commercio con un danno alla sua reputazione; ed è irrilevante se al momento della pubblicazione della questione diffamatoria la persona su cui la questione è pubblicata sia viva o morta.

[Legge n. 5 del 2003, s. 38.]

196. Definizione di pubblicazione

(1) Una persona pubblica una diffamazione se fa in modo che la stampa, la scrittura, il dipinto, l'effigie o altri mezzi con cui viene trasmessa la materia diffamatoria siano trattati in modo tale, mediante esibizione, lettura, recitazione, descrizione, consegna o altro, che il significato diffamatorio diventa noto o è probabile che venga a conoscenza della persona diffamata o di qualsiasi altra persona.

(2) Non è necessario per diffamazione che un significato diffamatorio sia espresso direttamente o completamente; ed è sufficiente che tale significato e la sua applicazione alla persona accusata diffamazione possano essere ricavati o dalla presunta diffamazione stessa o da eventuali circostanze estrinseche, o in parte dall'una e in parte dall'altra significa.

197. Definizione di pubblicazione illecita

Qualsiasi pubblicazione di materiale diffamatorio riguardante una persona è illegale all'interno il significato di questo capitolo, a meno che:

- (a) la questione è vera ed era per il pubblico beneficio che doveva essere pubblicata; oppure è privilegiato per uno dei motivi di seguito menzionati in questo Capitolo.
- (b)

198. Casi in cui la pubblicazione di materia diffamatoria è assolutamente privilegiata

(1) La pubblicazione di materiale diffamatorio è assolutamente privilegiata e nessuna persona sarà in nessun caso passibile di punizione ai sensi del presente Codice in relazione ad essa, in nessuno dei seguenti casi, vale a dire:

- (un) se la questione è pubblicata dal Presidente, o dal Gabinetto di ministri, o in Parlamento, comunque in atto o procedimento ufficiale; o se la questione è pubblicata nel Gabinetto dei Ministri, o in
- (b) Parlamento, in ogni caso dal Presidente, o da un Ministro, o da a Membro del Parlamento, a seconda dei casi; o

- (c) se l'argomento è pubblicato per ordine del Presidente o per ordine del Consiglio dei Ministri; o se la questione è pubblicata riguardante una persona soggetta per il
- (d) momento a disciplina militare o navale, e si riferisce alla sua condotta di persona soggetta a tale disciplina, ed è pubblicata da qualcuno che ha autorità su di lui in relazione a tale condotta, e a qualcuno che ha autorità su di lui in relazione a tale condotta; ovvero se la questione è pubblicata nel corso di un procedimento giudiziario da persona che vi partecipa in qualità di giudice, magistrato, commissario, avvocato,
- (e) assessore, testimone o parte dello stesso; o se la materia pubblicata è in realtà una giusta relazione di quanto detto, fatto o pubblicato nel Gabinetto dei Ministri o in Parlamento; o se la persona che pubblica l'argomento è legalmente obbligato a
- (f) pubblicarlo.
- (g)

(2) Quando una pubblicazione è assolutamente privilegiata, è irrilevante ai fini del presente Capitolo se la questione sia vera o falsa, e se sia o meno nota o ritenuta falsa, e se sia o meno pubblicata in buona fede: a condizione che nulla in questa sezione esenta qualsiasi persona da qualsiasi responsabilità punitiva ai sensi di qualsiasi altro capitolo del presente codice o di qualsiasi altra legge scritta in vigore in Kenya.

[Legge n. 15 del 1954, s. 3 (l), LN427/1963, LN 124/1964, Legge n. 21 del 1966, Secondo Sch., Legge n. 24 del 1967, Sch.]

199. Casi in cui la pubblicazione di materia diffamatoria è condizionalmente privilegiata

E' privilegiata una pubblicazione di contenuto diffamatorio, a condizione che sia stata pubblicata in buona fede, se il rapporto tra le parti da e verso i quali la pubblicazione è effettuata è tale che chi pubblica l'argomento abbia un obbligo legale, morale o sociale di pubblicarlo presso la persona a cui la pubblicazione è effettuata o ha un legittimo interesse personale a pubblicarla, a condizione che la pubblicazione non ecceda in misura o importanza ciò che è ragionevolmente sufficiente per l'occasione, e in uno qualsiasi dei seguenti casi, vale a dire -

- (un) se l'argomento pubblicato è in realtà un resoconto corretto di quanto detto, fatto o mostrato in un'indagine civile o penale o in un procedimento dinanzi a qualsiasi tribunale:
Fermo restando che se il tribunale vieta la pubblicazione di quanto detto o mostrato dinanzi ad esso, in quanto sedizioso, immorale o blasfemo, la pubblicazione della stessa non è privilegiata; o se l'argomento pubblicato è una copia o una riproduzione,
- (b) o di fatto un discreto riassunto, di qualsiasi argomento che sia stato precedentemente pubblicato, e la precedente pubblicazione di esso era o sarebbe stata privilegiata ai sensi dell'articolo 198; o se la questione è un'espressione di opinione in buona fede sul comportamento di una persona in una capacità giudiziaria, ufficiale o di altro tipo
- (c) pubblico, o sul suo carattere personale nella misura in cui si manifesta in tale comportamento; o se la questione è un'espressione di opinione in buona fede sulla condotta di una persona in relazione a qualsiasi questione o questione pubblica, o sul
- (d) suo carattere personale nella misura in cui appare in tale condotta; o

- (e) se la questione è un'espressione di opinione in buona fede sulla condotta di qualsiasi persona rivelata da prove fornite in un procedimento giudiziario pubblico, civile o penale, o sulla condotta di qualsiasi persona come parte, testimone o altro in qualsiasi procedimento di questo tipo, o per quanto riguarda il carattere di qualsiasi persona nella misura in cui appare in qualsiasi condotta di cui al presente paragrafo menzionato; o se la questione è un'espressione di
- (f) opinione in buona fede in merito ai meriti di qualsiasi libro, scrittura, pittura, discorso o altra opera, rappresentazione o atto pubblicato o fatto pubblicamente o realizzato o sottoposto da una persona al giudizio del pubblico, o quanto al carattere della persona nella misura in cui vi appare; o se si tratta di una censura emessa da una persona in buona fede sulla condotta di un'altra
- (g) persona in qualsiasi materia in relazione alla quale ha autorità, per contratto o altro, sull'altra persona, o sul carattere dell'altra persona, così per quanto appare in tale condotta; o se la questione è una denuncia o un'accusa avanzata da una persona in buona fede contro un'altra persona in relazione alla sua
- (h) condotta in qualsiasi materia, o in relazione al suo carattere nella misura in cui appare in tale condotta, a qualsiasi persona che abbia autorità, da contratto o altro, su quell'altra persona in relazione a tale condotta o questione, o avente l'autorità per legge di indagare o ricevere reclami in merito a tale condotta o questione; ovvero se l'argomento è pubblicato in buona fede per la tutela dei diritti o degli interessi del soggetto che lo pubblica, o del soggetto a cui è pubblicato, o di qualche soggetto a cui il soggetto cui è pubblicato è interessato.
- (io)

200. Spiegazione sulla buona fede

Una pubblicazione di materiale diffamatorio si considera non effettuata in buona fede da una persona, ai sensi della sezione 199, se è fatta apparire:

- (a) che la questione era falsa e che non credeva che fosse vera; o (b) che la questione non era vera, e che l'ha pubblicata senza aver avuto ragionevole cura per accertare se fosse vera o falsa; o che, pubblicando l'argomento, abbia agito
- (c) con l'intento di ledere la persona diffamata in misura sostanzialmente maggiore o sostanzialmente diversa da quella ragionevolmente necessaria per l'interesse pubblico o per la tutela del diritto o dell'interesse privato rispetto al quale egli pretende di essere privilegiato.

[Legge n. 24 del 1967, Sch.]

201. Soppresso dalla legge n. 24 del 1967, s. 7.

Divisione IV – Reati contro la persona

CAPITOLO XIX – OMICIDIO E OMICIDIO

202. Omicidio colposo

(1) Qualsiasi persona che con atto illecito o omissione provoca la morte di un'altra persona è colpevole del reato denominato omicidio colposo.

(2) Un'omissione illecita è un'omissione che equivale a negligenza colposa nell'adempimento di un dovere tendente alla conservazione della vita o della salute, indipendentemente dal fatto che tale omissione sia accompagnata o meno dall'intenzione di causare morte o lesioni personali.

203. Omicidio

È colpevole di omicidio chiunque per dolo causi la morte di un'altra persona con un atto o un'omissione illegali.

204. Pena dell'omicidio

Qualsiasi persona condannata per omicidio è condannata a morte.

205. Pena di omicidio colposo

Chiunque commette il reato di omicidio colposo è punito con la reclusione a vita.

206. Malizia previdente

La presunzione di dolo si considera accertata da prove comprovanti una o più delle seguenti circostanze:

- a) l'intenzione di causare la morte o di arrecare un grave danno a qualsiasi persona, indipendentemente dal fatto che tale persona sia la persona effettivamente uccisa o meno;
- (b) la consapevolezza che l'atto o l'omissione che causa la morte probabilmente causerà la morte o un grave danno a qualcuno, indipendentemente dal fatto che quella persona sia la persona effettivamente uccisa o meno, sebbene tale conoscenza sia accompagnata dall'indifferenza se la morte o gravi lesioni fisiche siano causate o meno, o dal desiderio che non possa essere causato;
- (c) l'intenzione di commettere un reato;
- (d) l'intenzione mediante l'atto o l'omissione di facilitare la fuga o l'evasione dalla custodia di qualsiasi persona che abbia commesso o tentato di commettere un reato.

207. Uccidere su provocazione

Quando una persona che uccide illecitamente un altro in circostanze che, senza le disposizioni di questa sezione, costituirebbero un omicidio, compie l'atto che causa la morte nel calore della passione causata da una provocazione improvvisa come di seguito definita, e prima che ci sia il tempo per la sua passione per raffreddare, è colpevole solo di omicidio colposo.

208. Provocazione definita

(1) Il termine "**provocazione**" significa e comprende, salvo quanto di seguito indicato, qualsiasi atto illecito o insulto di natura tale da essere probabile, quando compiuto a una persona comune o in presenza di una persona comune a un'altra persona che è sotto la sua immediata cura, o con il quale sta in una relazione coniugale, parentale, filiale o fraterna, o nella relazione di padrone o servo, per privarlo del potere di autocontrollo e per indurlo a commettere un assalto del tipo che la persona accusata ha commesso nei confronti della persona da cui l'atto o l'insulto è compiuto o offerto.

(2) Quando un tale atto o insulto è compiuto o offerto da una persona a un'altra, o in presenza di un'altra a una persona che è sotto la cura immediata di quell'altra, o alla quale quest'ultima ha una relazione come sopra, si dice che il primo dia al secondo una provocazione per un assalto.

(3) Un atto lecito non è una provocazione a una persona per un'aggressione.

(4) Un atto che una persona compie in conseguenza dell'istigazione data da un'altra persona al fine di indurla a compiere l'atto e quindi fornire una scusa per commettere un'aggressione non è una provocazione a quell'altra persona per un'aggressione.

(5) Un arresto illegale non è necessariamente una provocazione per un'aggressione, ma può essere una prova di provocazione per una persona che sa dell'illegalità.

209. Patti suicidi

(1) Sarà omicidio colposo, e non omicidio, per una persona che agisce in virtù di un patto suicida tra lui e un altro per uccidere l'altro o essere parte dell'altro uccidendosi o essere ucciso da una terza persona.

(2) Laddove sia dimostrato che una persona accusata dell'omicidio di un altro ha ucciso l'altro o era parte della sua stessa uccisione o della sua uccisione, spetta alla difesa provare che la persona accusata ha agito in seguito a un suicidio patto tra lui e l'altro.

(3) Ai fini della presente sezione, per "**patto suicida**" si intende un accordo comune tra due o più persone avente per oggetto la morte di tutte, indipendentemente dal fatto che ciascuna si tolga la vita o meno, ma nulla di fatto da un la persona che stipula un patto suicida è trattata come se l'avesse fatta in applicazione del patto, a meno che non lo faccia mentre ha l'intenzione ferma di morire in applicazione del patto.

[Legge n. 54 del 1960, s. 26.]

210. Infanticidio

Quando una donna con un atto o un'omissione intenzionale provoca la morte del suo bambino essendo un bambino di età inferiore ai dodici mesi, ma al momento dell'atto o dell'omissione l'equilibrio della sua mente era disturbato a causa del fatto che non si era completamente ripreso da l'effetto del parto o per l'effetto dell'allattamento conseguente alla nascita del bambino, quindi, nonostante le circostanze fossero tali che, senza le disposizioni di questa sezione, il reato sarebbe stato omicidio, ella deve essere colpevole di un crimine, vale a dire, infanticidio, e può per quel reato essere trattata e punita come se fosse stata colpevole di omicidio colposo del bambino.

211. Sentenza di morte da non comminare alla donna incinta

Se una donna condannata per un reato punibile con la morte viene dichiarata incinta ai sensi delle disposizioni dell'articolo 212, la pena da comminare su di lei è l'ergastolo anziché la pena di morte.

212. Procedura in cui una donna condannata per reato capitale sostiene di essere incinta

(1) Se una donna condannata per un reato punibile con la morte sostiene di essere incinta, o se il tribunale dinanzi al quale è stata condannata in tal modo lo ritiene opportuno ordinare, la questione se la donna sia incinta o meno deve, prima che sia emessa la sentenza su di lei, sarà deciso dal giudice del processo.

(2) La questione se la donna sia incinta o meno sarà determinata dal giudice sulla base delle prove che possono essere presentate davanti a lui da parte della donna o da parte della Repubblica, e il giudice troverà che la donna è non incinta a meno che non sia provato affermativamente con sua soddisfazione che è incinta.

(3) Laddove nei procedimenti di cui alla presente sezione il giudice ritenga che la donna in questione non sia incinta, la donna può appellarsi alla Corte d'Appello e tale Corte, se soddisfatta che per qualsiasi motivo la constatazione debba essere annullata, annullerà la sentenza pronunciata su di lei e al suo posto la condanna alla reclusione a vita.

(4) Se per qualsiasi motivo il giudice del processo non è in grado di sedersi allo scopo di determinare la questione se la donna sia incinta o meno, allora qualche altro giudice dell'Alta Corte si siederà e determinerà tale questione.

[Legge n. 21 del 1966, 2° Sch., Legge n. 24 del 1967, Sch.]

213. Determinazione della morte

Si ritiene che una persona abbia causato la morte di un'altra persona sebbene il suo atto non sia l'immediata o l'unica causa di morte in nessuno dei seguenti casi—

- (un) se infligge lesioni fisiche ad altra persona in conseguenza delle quali l'altra persona si sottopone a cure chirurgiche o mediche che ne causino la morte. In questo caso è irrilevante se il trattamento sia stato corretto o erraneo, se operato in buona fede e con conoscenza e competenza comuni; ma non si ritiene che la persona che ha inflitto la lesione abbia causato la morte se il trattamento che ne è stato la causa immediata non è stato impiegato in buona fede o è stato così impiegato senza conoscenza o abilità comuni; se infligge ad un altro lesioni fisiche che
- (b) non avrebbero causato la morte se il danneggiato si fosse sottoposto a un adeguato trattamento chirurgico o medico o avesse osservato le dovute precauzioni riguardo al suo modo di vivere; se con violenza effettiva o minacciata fa compiere a tale altra persona un atto che causa
- (c) la morte di tale persona, tale atto essendo un mezzo per evitare quella violenza che nelle circostanze sembrerebbe naturale alla persona la cui morte è così causata; se con qualsiasi atto od omissione ha accelerato la morte di una persona sofferente per qualsiasi malattia o lesione che,
- (d) indipendentemente da tale atto od omissione, avrebbe causato la morte;
- (e) se il suo atto od omissione non avrebbe causato la morte se non fosse stato accompagnato da un atto od omissione della persona uccisa o di altre persone.

214. Quando il bambino è considerato una persona

Un bambino diventa una persona suscettibile di essere uccisa quando ha proceduto completamente in uno stato di vita dal corpo della madre, che abbia respirato o meno, e che abbia o meno una circolazione indipendente, e che il cordone ombelicale sia reciso o non.

215. Limitazione dell'ora della morte

(1) Non si ritiene che una persona ne abbia uccisa un'altra se la morte di quella persona non avviene entro un anno e un giorno dalla causa del decesso.

(2) Tale termine è computato comprensivo del giorno in cui è stato compiuto l'ultimo atto illecito che ha contribuito alla causa del decesso.

(3) Quando la causa della morte è un'omissione di osservare o compiere un dovere, il termine è computato comprensivo del giorno in cui è cessata l'omissione.

(4) Quando la causa della morte è in parte un atto illecito e in parte un'omissione di osservare o compiere un dovere, il termine è computato comprensivo del giorno in cui è stato commesso l'ultimo atto illecito o del giorno in cui l'omissione cessato, qualunque sia il successivo.

CAPO XX – OBBLIGHI RELATIVI ALLA CONSERVAZIONE DELLA VITA E SALUTE

216. Responsabilità di chi ha a carico un altro

È dovere di ogni persona che ha a carico un altro che, per età, malattia, infermità mentale, detenzione o qualsiasi altra causa, non è in grado di sottrarsi a tale imputazione e che non è in grado di provvedere al necessario per la vita, se l'incarico è assunto in forza di un contratto o è imposto dalla legge, o nasce in ragione di un atto, legittimo o illecito, della persona che ha tale incarico, per provvedere a quest'altro il necessario per la vita; e si riterrà che abbia causato qualsiasi conseguenza che incida negativamente sulla vita o sulla salute dell'altra persona a causa di qualsiasi omissione nell'adempimento di tale dovere.

217. Dovere dei padroni

È dovere di ogni persona che, in qualità di padrone o direttrice, abbia contratto di fornire cibo, vestiario o alloggio necessari a qualsiasi servitore o apprendista di età inferiore ai sedici anni per provvedere allo stesso; e si riterrà che lui o lei abbia causato conseguenze che incidano negativamente sulla vita o sulla salute del dipendente o dell'apprendista a causa di qualsiasi omissione nell'adempimento di tale dovere.

218. Dovere delle persone che compiono atti pericolosi

È dovere di ogni persona che, salvo in caso di necessità, si impegna a somministrare cure chirurgiche o mediche a qualsiasi altra persona, o a compiere qualsiasi altro atto lecito che sia o possa essere pericoloso per la vita o la salute umana, avere ragionevole abilità e di usare ragionevole cura nel compiere l'atto; e si riterrà che abbia causato qualsiasi conseguenza che influisca negativamente sulla vita o sulla salute di qualsiasi persona a causa di qualsiasi omissione nell'osservanza o nell'adempimento di tale dovere.

219. Dovere degli incaricati di cose pericolose È dovere di ogni

persona che ha sotto la sua custodia o sotto il suo controllo qualcosa, vivente o inanimato, mobile o stazionario, di natura tale che, in assenza di cura o precauzione nell'uso o nella gestione, la vita, la sicurezza o la salute di qualsiasi persona possono essere messe in pericolo, usare la ragionevole cura e prendere ragionevoli precauzioni per evitare il pericolo; e si riterrà che abbia causato qualsiasi conseguenza che influisca negativamente sulla vita o sulla salute di qualsiasi persona a causa di qualsiasi omissione nell'adempimento di tale dovere.

CAPO XXI – REATI CONNESSI CON OMICIDIO E SUICIDIO**220. Tentativo di omicidio**

Qualsiasi persona che: (a)

tenti illegalmente di causare la morte di un altro; o (b) con l'intento

illegale di causare la morte di un altro compie un atto, o omette di compiere un atto che è suo dovere, essendo tale atto o omissione di natura tale da poter mettere in pericolo la vita umana, è colpevole di un reato ed è passibile di reclusione a vita.

221. Tentativo di omicidio da parte del condannato

Chiunque, essendo condannato a tre anni di reclusione o inoltre, i tentativi di commettere un omicidio sono passibili di reclusione a vita.

[Legge n. 5 del 2003, s. 39.]

222. Accessorio dopo il fatto all'omicidio

Chiunque diventi complice dopo il fatto di omicidio è colpevole di reato ed è passibile di reclusione a vita.

[Legge n. 53 del 1952, Sch.]

223. Minacce da uccidere

(1) Chiunque senza scuse legali pronuncia, o direttamente o indirettamente fa ricevere a qualcuno, una minaccia, per iscritto o meno, di uccidere qualsiasi persona è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione per dieci anni.

[Legge n. 52 del 1955, s. 12, legge n. 5 del 2003, s. 40.]

(2) *Soppresso con legge n. 5 del 2003, art. 40.*

224. Cospirazione per omicidio

Qualsiasi persona che cospira con qualsiasi altra persona per uccidere qualsiasi persona, sia che quella persona si trovi in Kenya o altrove, è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione per quattordici anni.

225. Aiutare il suicidio

Qualsiasi persona che:

(a) si procura un altro per uccidersi; o (b) consiglia

a un altro di uccidersi e quindi lo induce a farlo; o (c) aiuta un altro ad uccidersi, è colpevole di un reato ed è passibile di reclusione a vita.

226. Tentativo di suicidio

Chiunque tenti di uccidersi è colpevole di un reato.

227. Nascondere la nascita

Chiunque, quando una donna riceve un figlio, si sforza di nascondere la nascita con una disposizione segreta del cadavere del bambino, indipendentemente dal fatto che il bambino sia morto prima, durante o dopo la sua nascita, è colpevole di un reato minore.

228. Uccidere un bambino non ancora nato

Chiunque, quando una donna sta per partorire, impedisce che il bambino nasca vivo con un atto od omissione di natura tale che, se il bambino fosse nato vivo e fosse poi morto, sarebbe considerato di aver ucciso illecitamente il bambino, è colpevole di un reato ed è passibile della reclusione a vita.

CAPO XXII – REATI CHE mettono in pericolo la vita e la salute

229. Disabilitazione al fine di commettere reato o delitto

Chiunque, con qualsiasi mezzo atto a soffocare, soffocare o strangolare, e con l'intento di commettere o facilitare la commissione di un reato o di un'infrazione, o di facilitare la fuga di un delinquente dopo la commissione o la tentata commissione di un crimine o un'infrazione, rende o tenta di rendere qualsiasi persona incapace di resistere, è colpevole di un reato ed è passibile di reclusione a vita.

[Legge n. 5 del 2003, s. 41.]

230. Stupire per commettere reato o delitto

Chiunque, con l'intento di commettere o facilitare la commissione di un reato o di un'infrazione, o di facilitare la fuga di un delinquente dopo la commissione o tentata commissione di un crimine o un'infrazione, somministra o tenta di somministrare qualsiasi droga stupefacente o opprimente o cosa a qualsiasi persona, è colpevole di un reato ed è passibile di reclusione a vita.

231. Atti diretti a arrecare danno grave o ad impedire l'arresto

Qualsiasi persona che, con l'intento di mutilare, sfigurare o disabilitare una persona, o di arrecare danno grave a qualsiasi persona, o di resistere o impedire l'arresto o la detenzione legale di qualsiasi persona - (a) ferisce illegalmente o danneggia gravemente qualsiasi persona con qualsiasi arma; o tenta illegalmente di ferire o danneggiare gravemente qualsiasi persona con qualsiasi arma; o tenta illegalmente di impedire l'arresto o la detenzione legale di qualsiasi persona o offensiva; o provoca illegalmente l'esplosione di una sostanza esplosiva; o

(b)

(c)

(d) invia o consegna qualsiasi sostanza esplosiva o altra cosa pericolosa o nociva a qualsiasi persona; o (e) fa in modo che qualsiasi sostanza o cosa venga presa

o ricevuta da qualcuno
persona; o

- (f) mette qualsiasi fluido corrosivo o qualsiasi sostanza distruttiva o esplosiva in qualsiasi luogo; o lancia o lancia illegalmente qualsiasi fluido o sostanza di questo tipo su o su
- (g) qualsiasi persona, o altrimenti applica tale fluido o sostanza alla persona di qualsiasi persona, è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione a vita.

[Legge n. 54 del 1960, s. 27, legge n. 5 del 2003, s. 42.]

232. Impedire la fuga dal relitto

Qualsiasi persona che illegalmente:

- (a) impedisce o ostacola qualsiasi persona che si trova a bordo o sta fuggendo da una nave in pericolo o naufragata, nei suoi sforzi per salvargli la vita; o
- (b) ostacola qualsiasi persona nei suoi sforzi per salvare la vita di qualcuno persona così situata, è

colpevole di un reato ed è passibile della reclusione a vita.

233. Pericolo intenzionale per la sicurezza delle persone che viaggiano su rotaia

Qualsiasi persona che, con l'intento di ferire o mettere in pericolo l'incolumità di una persona che viaggia su una ferrovia, indipendentemente dal fatto che una persona in particolare o meno: (a) collochi qualcosa sulla ferrovia; o (b) si occupa della ferrovia, o di qualsiasi cosa sopra o vicino alla ferrovia, in modo tale da pregiudicare o mettere in pericolo l'uso libero e sicuro della ferrovia o l'incolumità di tale persona; o

- (c) spara o lancia qualsiasi cosa contro, dentro o sopra, o fa entrare in contatto qualsiasi cosa con qualsiasi persona o cosa sulla ferrovia; o (d) mostra qualsiasi luce o segnale, o tratta in qualsiasi modo qualsiasi luce esistente o segnale, sopra o vicino alla ferrovia; o
- (e) qualsiasi omissione di compiere qualsiasi atto che è suo dovere mette in pericolo la sicurezza di tale persona, è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione a vita.

[Legge n. 5 del 2003, s. 43.]

234. Danno grave

Chiunque illegittimamente arreca un danno grave a un altro è colpevole di un reato ed è passibile di reclusione a vita.

[Legge n. 53 del 1952, Sch., Legge n. 54 del 1960, s. 27, legge n. 5 del 2003, s. 44.]

235. Tentativo di ferire con sostanze esplosive

Chiunque illegittimamente, e con l'intento di arrecare danno ad altri, metta qualsiasi sostanza esplosiva in qualsiasi luogo, è colpevole di un reato ed è punito con la reclusione per quattordici anni.

236. Somministrazione dannosa di veleno con l'intento di nuocere

Chiunque illegalmente, e con l'intento di ferire o infastidire un altro, fa in modo che un veleno o una cosa nociva sia somministrata a, o presa da qualsiasi persona, e quindi mette in pericolo la sua vita, o gli arreca un grave danno, è colpevole di un crimine e è punito con la reclusione per quattordici anni.

237. Ferimento o avvelenamento illegittimi.

Qualsiasi persona che

— (a) (b)ferisce illegalmente un altro; o

illegalmente, e con l'intento di ferire o infastidire qualsiasi persona, fa in modo che qualsiasi veleno o altra cosa nociva venga somministrata o presa da qualsiasi persona,

è colpevole di un reato minore ed è punito con la reclusione per cinque anni.

[Legge n. 53 del 1952, Sch., Legge n. 54 del 1960, s. 28, legge n. 5 del 2003, s. 45.]

238. Intimidazioni e molestie.

(1) Chiunque intimidisca o molesti un'altra persona è colpevole di un reato ed è punito con la reclusione non superiore a tre anni.

[Legge n. 54 del 1960, s. 29.]

(2) Una persona intimidisce un'altra persona che, con l'intento di allarmare quella persona o di indurla a compiere un atto che non è legalmente obbligato a compiere o ad omettere di compiere un atto che gli è legalmente autorizzato a compiere, provoca o minaccia di arrecare un danno illecito alla persona, alla reputazione o alla proprietà di tale persona o di chiunque sia interessato a tale persona.

(3) Una persona molesta un'altra persona che, con l'intento di cui sopra, dissuade o tenta di dissuadere, con qualsiasi mezzo, chiunque dall'entrare o avvicinarsi o trattare in qualsiasi luogo in cui tale persona svolge attività commerciali o affari o lavora o altrimenti dal trattare con quella persona, o con qualsiasi persona da cui tale persona è assunta, nell'esercizio della sua attività commerciale, o vigila e assedia qualsiasi locale in cui quella persona risiede o lavora o svolge attività commerciali o affari o si trova, o si avvicina a tali locali, o segue costantemente quella persona o chiunque sia interessato da un luogo all'altro, o interferisce con qualsiasi proprietà posseduta o utilizzata da, o priva o ostacola l'uso di tale proprietà, quella persona o chiunque altro quella persona è interessata.

(4) Nulla nella sottosezione (3) si applica a qualsiasi picchettaggio pacifico che sia legale ai sensi delle disposizioni di qualsiasi legge relativa ai sindacati o alle controversie commerciali ai sensi della legge sui sindacati (Cap. 233).

239. Mancata fornitura del necessario

Chiunque, essendo incaricato del dovere di provvedere ad un altro i beni di prima necessità, senza giustificato motivo, omette di farlo, per cui la vita dell'altro è o rischia di essere messa in pericolo o la sua salute è o rischia di essere permanente ferito, è colpevole di un reato ed è punito con la reclusione per tre anni.

240. Operazione chirurgica

Una persona non è penalmente responsabile per aver eseguito in buona fede e con ragionevole cura e abilità un'operazione chirurgica su qualsiasi persona a suo beneficio, o su un nascituro per la conservazione della vita della madre, se l'esecuzione dell'operazione è ragionevole, avendo riguardo allo stato del paziente in quel momento e a tutte le circostanze del caso.

241. Eccesso di forza

Qualsiasi persona autorizzata dalla legge o dal consenso della persona da lui lesa all'uso della forza è penalmente responsabile dell'eccesso, secondo la natura e la qualità dell'atto che costituisce l'eccesso.

242. Consenso

Nonostante quanto contenuto nella sezione 241, il consenso di una persona alla causa della propria morte o della propria mutilazione non pregiudica la responsabilità penale di chiunque abbia causato la morte o la menomazione.

242A. Fornitura di sostanze nocive ai bambini

(1) Qualsiasi persona che fornisce o offre a un bambino:

a) qualsiasi distillato di petrolio, colla o altra sostanza costituita da o contenente sostanze aventi proprietà stupefacenti o allucinogene; o (b) qualsiasi sostanza che il Ministro

responsabile della salute abbia dichiarato, mediante avviso pubblicato sulla *Gazzetta*

Ufficiale, essere una sostanza a cui si applica la presente sezione, con l'intento che il bambino debba inalare, consumare o comunque abusare della sostanza, o

conoscendo o avendo ragionevoli motivi per sospettare che il bambino possa farlo, è colpevole di un reato minore ed è passibile di reclusione per tre anni.

(2) Le disposizioni di questa sezione sono in aggiunta e non limitano il funzionamento di: (a) qualsiasi disposizione del Capitolo XX o XXII o qualsiasi altra disposizione del presente

Codice;

(b) le disposizioni della sezione 16 e 22 del Children Act (n. 8 del 2001); o

(c) le disposizioni della legge sugli stupefacenti e le sostanze psicotrope (controllo) (n. 4 del 1994) o qualsiasi altra legge scritta.

(3) In questa sezione, **per "bambino"** si intende una persona di età inferiore ai diciotto anni.

[Legge n. 5 del 2003, s. 46.]

CAPO XXIII – INCARICATA E NEGLIGENZA PENALE**243. Atti avventati e negligenti**

Chiunque, in modo così avventato o negligente da mettere in pericolo la vita umana o suscettibile di causare danni a qualsiasi altra persona -

(a) guida qualsiasi veicolo o viaggia su qualsiasi modo pubblico; o

(b) naviga, o prende parte alla navigazione o al lavoro di qualsiasi nave; o

(c) compie atti con il fuoco o qualsiasi materia combustibile, o omette di prendere precauzioni contro qualsiasi probabile pericolo derivante da qualsiasi incendio o materia combustibile in suo possesso; o

(d) omette di prendere precauzioni contro qualsiasi probabile pericolo derivante da qualsiasi animale in suo possesso; o

- (e) fornisce cure mediche o chirurgiche a qualsiasi persona che si è impegnata a curare; o dispensa, fornisce, vende, somministra o regala qualsiasi medicinale o sostanza
- (f) velenosa o pericolosa; o
- (g) compie qualsiasi atto rispetto a, o omette di prendere le dovute precauzioni contro qualsiasi probabile pericolo derivante da qualsiasi macchina di cui è responsabile, solo o in parte; o
- (h) compie qualsiasi atto rispetto a, o omette di prendere le dovute precauzioni contro qualsiasi probabile pericolo derivante da qualsiasi esplosivo in suo possesso, è colpevole di un

reato minore.

244. Altri atti colposi dannosi.

Qualsiasi persona che compia illegalmente qualsiasi atto, o ometta di compiere qualsiasi atto che è suo dovere, non essendo un atto o un'omissione specificati nella sezione 243 da cui un atto o un'omissione è causato un danno a qualsiasi persona, è colpevole di un reato minore e è punito con la reclusione per sei mesi.

[Legge n. 52 del 1955, s. 14.]

245. Commercio di sostanze velenose in maniera negligente

Chiunque compie, con qualsiasi sostanza velenosa, qualsiasi atto in modo così avventato o negligente da mettere in pericolo la vita umana, o da poter ferire o ferire qualsiasi altra persona, o omette consapevolmente o per negligenza di prendersi tale cura con qualsiasi sostanza velenosa in suo possesso in quanto sufficiente a prevenire un probabile pericolo per la vita umana da tale sostanza velenosa, è colpevole di un delitto ed è passibile di sei mesi di reclusione o di una multa di settemila scellini.

[Legge n. 40 del 1952, Sch.]

246. Pericolo per la sicurezza delle persone che viaggiano in treno

Chiunque, con un atto illegale o un'omissione non specificata nella sezione 233, mette in pericolo l'incolumità di qualsiasi persona che viaggia su qualsiasi ferrovia, è colpevole di un reato minore.

247. Esibizione di falsa luce, boa o boa

Chiunque esibisca fanali, boe o boe false, con l'intenzione o sapendo che è probabile che l'esposizione possa trarre in inganno qualsiasi navigatore, è punito con la reclusione per sette anni.

248. Trasporto di persona via acqua a noleggio in nave pericolosa o sovraccarica

Qualsiasi persona che consapevolmente o per negligenza trasporta, o fa trasportare a noleggio, qualsiasi persona via acqua in qualsiasi nave, quando quella nave è in uno stato tale o così caricata da non essere sicura, è colpevole di un reato minore.

249. Pericolo o intralcio alla via pubblica o alla linea di navigazione

È punito con l'ammenda chiunque, compiendo qualsiasi atto, o omettendo di prestare ragionevole attenzione a qualsiasi cosa in suo possesso o sotto la sua responsabilità, causi pericolo, intralcio o lesione a qualsiasi persona in qualsiasi modo pubblico o linea pubblica di navigazione, è punito con l'ammenda .

CAPITOLO XXIV – ASSALTI

250. Assalto comune

Chiunque abusivamente aggredisce un altro è colpevole di reato e, se l'aggressione non è commessa in circostanze per le quali è prevista una pena maggiore nel presente Codice, è punito con la reclusione per un anno.

251. Aggressione che provoca danni fisici reali

Qualsiasi persona che commette un'aggressione provocando lesioni personali effettive è colpevole di un reato minore ed è passibile di reclusione per cinque anni.

[Legge n. 5 del 2003, s. 47.]

252. Assalto a persone che proteggono il relitto

Chiunque assali, colpisca o ferisca qualsiasi magistrato, ufficiale o altra persona legalmente autorizzata nell'esecuzione del suo dovere o in ragione della conservazione di qualsiasi nave in pericolo, o di qualsiasi nave o merce o effetti naufragati, arenati o gettato a terra, o sdraiato sott'acqua, è colpevole di un reato minore ed è passibile di reclusione per sette anni.

253. Altri assalti

Chiunque: (a)

aggredisca qualsiasi persona con l'intento di commettere un reato o di resistere o impedire l'arresto o la detenzione legittima di se stesso o di qualsiasi altra persona per qualsiasi reato; o aggredisce, resiste o ostacola intenzionalmente

(b) qualsiasi agente di polizia nella debita esecuzione del suo dovere, o qualsiasi persona che agisca in suo aiuto; o

(c) aggredisce qualsiasi persona perseguendo qualsiasi combinazione illecita o cospirazione per aumentare il tasso di salario, o rispettando qualsiasi commercio, attività o fabbricazione o rispettando qualsiasi persona coinvolta o impiegata in essa; o

(d) aggredisce, resiste o ostacola qualsiasi persona coinvolta nell'esecuzione legittima di un processo, o nell'effettuare un'angoscia legale, con l'intento di salvare qualsiasi proprietà legalmente sottratta a tale processo o angoscia;
o

(e) aggredisce qualsiasi persona a causa di un atto da lui compiuto nell'esecuzione di qualsiasi dovere impostogli dalla legge, si rende colpevole di un reato minore

ed è passibile di reclusione per cinque anni.

CAPO XXV – DELITTI CONTRO LA LIBERTA'

254. Definizione di rapimento dal Kenya Si dice

che rapisca quella persona dal Kenya qualsiasi persona che trasmetta una persona oltre i limiti del Kenya senza il consenso di quella persona, o di una persona legalmente autorizzata ad acconsentire per conto di quella persona.

255. Definizione di sequestro di persona a tutela legale

Chiunque prenda o attiri un minore di età inferiore a quattordici anni se maschio, o inferiore a sedici anni se femmina, o qualsiasi persona di mente malata,

dalla custodia di un legittimo tutore del minore o di una persona insana, senza il consenso del tutore, si dice che sottrae il minore o la persona alla legittima tutela.

256. Definizione di rapimento

Si dice che qualsiasi persona che costringe con la forza, o con qualsiasi mezzo ingannevole, una persona ad andare da qualsiasi luogo la rapisca.

257. Pena per sequestro di persona

Qualsiasi persona che rapisca qualsiasi persona dal Kenya o da tutela legale è colpevole di un crimine ed è punito con la reclusione per sette anni.

258. Sequestro di persona o rapimento a scopo di omicidio

Chiunque rapisca o rapisca una persona affinché la persona possa essere uccisa, o possa essere eliminata in modo tale da essere messa in pericolo di essere uccisa, è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione per dieci anni.

259. Rapimento o rapimento con l'intento di confinare

Chiunque rapisca o rapisca una persona con l'intento di costringere quella persona a essere segretamente e ingiustamente confinato è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione per sette anni.

260. Sequestro di persona o sequestro per sottoporre a grave danno, schiavitù, ecc.

Qualsiasi persona che rapisca o rapisca una persona in modo che la persona possa essere assoggettata, o possa essere eliminata in modo tale da essere messa in pericolo di subire un danno grave, o sapendo che è probabile che tale persona sarà così sottoposta o eliminato, è colpevole di un reato ed è punito con la reclusione per dieci anni.

[Legge n. 8 del 2010, Seconda Sch.]

261. Occultamento o detenzione abusiva di persona sequestrata o rapita

Chiunque, sapendo che una persona è stata rapita o rapita, nasconde o confina ingiustamente tale persona è colpevole di un reato e sarà punito allo stesso modo come se avesse rapito o rapito tale persona con la stessa intenzione o conoscenza, o per lo stesso scopo, di quello con o per il quale nasconde o trattiene tale persona in reclusione.

262. Sequestro di persona o rapimento di minore di quattordici anni con l'intento di sottrarne la persona

Chiunque rapisca o rapisca un bambino di età inferiore ai quattordici anni con l'intenzione di sottrarre disonestamente beni mobili alla persona di tale bambino è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione per sette anni.

263. Pena per il reclusione ingiusta

Chiunque ingiustamente confina una persona è colpevole di un reato minore e lo è punito con la reclusione per un anno o con la multa di quattordicimila scellini.

[Legge n. 40 del 1952, Sch.]

264. *Soppresso dalla legge n. 8 del 2010, Secondo Sch.*

265. *Soppresso dalla legge n. 8 del 2010, Secondo Sch.*

266. Lavoro obbligatorio illegale

Qualsiasi persona che obbliga illegalmente una persona a lavorare contro la volontà di quella persona è colpevole di un reato.

266A. Reati di cui al par

Laddove risulti che uno qualsiasi dei reati specificati nella presente parte sia commesso a scopo di sfruttamento, la persona che commette il reato sarà accusata del reato appropriato come specificato nella legge contro la tratta di esseri umani.

[Legge n. 8 del 2010, 2° Sch.]

Divisione V – Reati contro il patrimonio

CAPO XXVI – FURTO

267. Cose suscettibili di essere rubate

(1) Ogni cosa inanimata, qualunque cosa sia di proprietà di una persona, e che sia mobile, è suscettibile di essere rubata.

(2) Ogni cosa inanimata che è proprietà di qualsiasi persona, e che è suscettibile di essere resa mobile, è suscettibile di essere rubata non appena diventa mobile, sebbene sia resa mobile per rubarla.

(3) Ogni animale addomesticato, sia esso addomesticato per natura o selvatico per natura e successivamente addomesticato, che è proprietà di qualsiasi persona è suscettibile di essere rubato.

(4) Animali selvatici per natura, di una specie che non si trova normalmente in una condizione di libertà naturale in Kenya, che sono proprietà di qualsiasi persona e che sono generalmente tenuti in stato di reclusione, possono essere rubati, se sono effettivamente in reclusione o sono fuggiti dalla reclusione.

(5) Gli animali selvatici per natura, del tipo che normalmente si trova in una condizione di libertà naturale in Kenya, che sono proprietà di qualsiasi persona, possono essere rubati mentre sono in reclusione e mentre sono effettivamente perseguitati dopo la fuga dalla reclusione, ma non in nessun altro momento.

(6) Un animale selvatico per natura è considerato in stato di confinamento fintanto che si trova in una tana, una gabbia, un porcile, una vasca o un altro piccolo recinto, o è altrimenti posizionato in modo tale da non poter scappare e che il suo proprietario possa prenderne possesso a piacere.

(7) Gli animali selvatici nel godimento della loro libertà naturale non possono essere rubati, ma i loro cadaveri possono essere rubati.

(8) Tutto ciò che è prodotto o che fa parte del corpo di un animale suscettibile di essere rubato è suscettibile di essere rubato.

(9) Le informazioni possono essere rubate.

[Legge n. 1 del 2009, Sesta Sch.]

268. Definizione di furto

(1) Si dice che una persona che in modo fraudolento e senza pretesa di diritto prende qualcosa che può essere rubato, o converte fraudolentemente all'uso di qualsiasi persona, diversa dal proprietario generale o speciale di qualsiasi proprietà, quella cosa o proprietà.

(2) Si ritiene che una persona che prende qualcosa che può essere rubato o che converte qualsiasi proprietà lo faccia in modo fraudolento se lo fa con uno dei seguenti intenti, vale a dire: (a) l'intento di privare permanentemente il generale o proprietario

speciale del
cosa di

esso; (b) l'intenzione di utilizzare la cosa come pegno o

garanzia; (c) l'intenzione di separarsi da essa a condizione della sua restituzione che il
la persona che lo prende o lo converte potrebbe non essere in grado di eseguirlo;

(d) l'intenzione di trattarlo in modo tale che non possa essere restituito nelle
condizioni in cui si trovava al momento della presa o della conversione;

(e) nel caso di denaro, l'intenzione di utilizzarlo a piacimento di chi lo prende
o lo converte, sebbene possa intendere successivamente restituirne
l'importo al proprietario;

e "proprietario speciale" include qualsiasi persona che abbia oneri o privilegi sulla cosa in questione, o qualsiasi diritto derivante o dipendente dal possesso della cosa in questione.

(3) Quando una cosa rubata è convertita, è irrilevante se è presa a scopo di conversione, o se è al momento della conversione in possesso di chi la converte; ed è altresì irrilevante che colui che converte la cosa in questione sia titolare di una procura per la sua disposizione, o sia altrimenti autorizzato a disporre.

(4) Quando una cosa convertita è stata smarrita dal proprietario e trovata da chi la converte, la conversione non è considerata fraudolenta se al momento della conversione chi prende o converte la cosa non sa chi è la proprietario e ritiene, per ragionevoli motivi, che il proprietario non possa essere scoperto.

(5) Non si ritiene che una persona prenda una cosa a meno che non la muova o lo fa muovere.

[Legge n. 54 del 1960, s. 30.]

269. Casi speciali

(1) Quando un fattore o un agente si impegna o dà un vincolo su qualsiasi bene o documento di proprietà di beni a lui affidati a scopo di vendita o altrimenti per qualsiasi somma di denaro non superiore all'importo dovutogli dal suo mandante presso il momento della costituzione in pegno o del pegno, unitamente all'importo di qualsiasi cambiale o cambiale accettata o emessa da lui per o per conto del suo mandante, tale trattamento dei beni o titolo non è considerato furto.

(2) Quando un servitore, contrariamente agli ordini del suo padrone, prende dal suo possesso un cibo per darlo a un animale appartenente o in possesso del suo padrone, tale presa non è considerata furto.

270. Fondi, ecc., tenuti sotto direzione

Quando una persona riceve, da sola o insieme ad un'altra persona, denaro o garanzia di valore o una procura per la vendita, ipoteca, pegno o altra disposizione di qualsiasi cosa, rubabile o meno, con un ordine in caso in cui tale denaro o parte di esso, o qualsiasi altro denaro ricevuto in cambio di esso, o parte di esso, o i proventi o qualsiasi parte dei proventi di tale garanzia, o di tale ipoteca, pegno o altra disposizione, siano applicati a qualsiasi scopo o pagati a qualsiasi persona indicata nella direzione, tali soldi e proventi sono considerati proprietà della persona da cui è stato ricevuto il denaro, la garanzia o la procura fino a quando la direttiva non è stata rispettata.

271. Fondi, ecc., ricevuti da agenti in vendita

Quando una persona riceve, da sola o insieme ad un'altra persona, qualsiasi proprietà da un altro a condizioni che gli autorizzino o gli richiedano di venderla o altrimenti disporne, e che gli richiedano di pagare o rendere conto dei proventi della proprietà, o di qualsiasi parte di essa tali proventi, o per consegnare qualsiasi cosa ricevuta in cambio della proprietà, alla persona da cui è stata ricevuta o ad altra persona, quindi i proventi della proprietà, e qualsiasi cosa ricevuta in cambio di essa, sono considerati proprietà di la persona da cui il bene è stato così ricevuto, fino a che non sia stato alienato secondo i termini in cui il bene è stato ricevuto, a meno che non sia una parte di quei termini che il ricavato, se del caso, formerà una cosa in un debitore e conto creditore tra lui e la persona a cui deve pagarli o renderli conto e che il rapporto di debitore e creditore esiste tra loro solo in relazione ad esso.

272. Soldi ricevuti per un altro

Quando una persona riceve, da sola o insieme ad un'altra persona, denaro per conto di un altro, il denaro è considerato proprietà della persona per conto della quale è ricevuto, a meno che il denaro non sia ricevuto alle condizioni che formeranno un elemento in un conto debitore e creditore, e che il rapporto di debitore e creditore esiste solo tra le parti in relazione ad esso.

273. Furto da parte di persona interessata alla cosa rubata

Quando una persona prende o converte qualcosa che può essere rubato, in circostanze che altrimenti costituirebbero un furto, è irrilevante che egli stesso abbia una proprietà o un interesse speciale in essa, o che sia lui stesso il proprietario della cosa presa o trasformata soggetto a una proprietà o interesse speciale di un'altra persona in essa, o che è locatario della cosa, o che lui stesso è uno dei due o più comproprietari della cosa, o che è un amministratore o funzionario di una società o società o società che ne sono i proprietari.

274. Marito e moglie

Una persona che, mentre un uomo e sua moglie convivono, fa in modo che uno dei due si occupi di tutto ciò che è, a sua conoscenza, di proprietà dell'altro in un modo che sarebbe un furto se non fossero sposati, è considerato hanno rubato la cosa e potrebbero essere accusati di furto.

275. Pena generale per il furto

Chi ruba qualcosa che può essere rubato è colpevole del reato detto furto ed è punito, salvo che per le circostanze del furto o per la natura della cosa rubata non sia prevista altra pena, con la reclusione per tre anni.

276. Rubare testamenti

Se la cosa rubata è un atto testamentario, indipendentemente dal fatto che il testatore sia vivo o morto, l'autore del reato è punito con la reclusione per dieci anni.

277. Rubare materiale postale, ecc.

Se la cosa rubata è posta o qualsiasi bene, denaro o valore contenuto in qualsiasi affare postale, l'autore del reato è punito con la reclusione per dieci anni.

278. Rubare azioni

Se la cosa rubata è una delle seguenti cose, vale a dire un cavallo, una cavalla, un castrone, un asino, un mulo, un cammello, uno struzzo, un toro, una mucca, un bue, un montone, una pecora, se, una capra o un maiale, o il giovane di ciò l'autore del reato è punito con la reclusione per un periodo non superiore a quattordici anni.

[Legge n. 22 del 1987, Sch., Legge n. 5 del 2003, s. 48.]

278A. Furto di autoveicolo

Se l'oggetto rubato è un autoveicolo ai sensi della legge sulla circolazione (cap. 403), l'autore del reato è punito con la reclusione per sette anni.

[Legge n. 24 del 1967, s. 8, legge n. 5 del 2003, s. 49.]

278B. Rubare attrezzi da pesca

Se l'oggetto rubato è un attrezzo da pesca ai sensi del Fisheries Act, 1988 (Cap. 378), l'autore del reato è punito con la reclusione per cinque anni.

[Legge n. 24 del 1968, s. 15, legge n. 5 del 2003, s. 50.]

279. Rubare alla persona; furto di merci in transito, ecc.

Se il furto è commesso in una delle seguenti circostanze, vale a dire:

- (a) se la cosa è rubata alla persona di un altro; se la cosa
- (b) è rubata in una casa di abitazione, e il suo valore supera i cento scellini, o l'autore del reato al o immediatamente prima o dopo il momento del furto usa o minaccia di usare violenza a qualsiasi persona nella casa di abitazione; se la cosa è rubata da qualsiasi tipo di nave o veicolo o luogo di deposito utilizzato per il trasporto o
- (c) la custodia di beni in transito da un luogo all'altro; se la cosa rubata è collegata o fa parte di una ferrovia; se la cosa è rubata da una nave che è in pericolo o naufragata o arenata;
- (d)
- (e)

- (f) se la cosa è rubata da un pubblico ufficio nel quale è depositata o conservata; se l'autore del reato, al fine di commettere il reato, apre un locale, un box, un
- (g) veicolo o altro recipiente chiuso a chiave, mediante una chiave o altro strumento,

l'autore del reato è punito con la reclusione per quattordici anni.

[Legge n. 53 del 1952, Sch., Legge n. 24 del 1967, Sch., Legge n. 5 del 2003, s. 51.]

280. Furto da parte di soggetti in servizio pubblico

Se l'autore del reato è una persona impiegata in un pubblico servizio e la cosa rubata è di proprietà dello Stato, o è entrata in possesso dell'autore del reato in ragione del suo impiego, è punito con la reclusione per sette anni.

[LN236/1964.]

281. Furto da parte di impiegati e domestici

Se l'autore del reato è un impiegato o un domestico, e la cosa rubata è di proprietà del suo datore di lavoro, o è entrata in possesso dell'autore del reato per conto del suo datore di lavoro, è punito con la reclusione per sette anni.

282. Furto da parte di amministratori o funzionari di società

Se l'autore del reato è un amministratore o funzionario di una società o società e la cosa rubata è di proprietà della società o società, è punito con la reclusione per sette anni.

283. Furto da parte di agenti, ecc.

Se la cosa rubata è una delle seguenti cose, vale a dire...

- (un) beni che sono stati ricevuti dall'autore del reato con una procura per la loro disposizione;
- (b) beni che sono stati affidati all'autore del reato, da solo o insieme a qualsiasi altra persona, perché lo mantenga in custodia o li applichi, paghi o consegna a qualsiasi scopo o a qualsiasi persona lo stesso o parte di esso o qualsiasi suo provento;
- (c) beni che sono stati ricevuti dall'autore del reato da solo o insieme a qualsiasi altra persona per o per conto di qualsiasi altra persona;
- (d) tutto o parte dei proventi di qualsiasi valore di garanzia che è stato ricevuto dall'autore del reato con l'ordine che i proventi dello stesso dovrebbero essere applicati a qualsiasi scopo o pagati a qualsiasi persona specificata nella direzione;
- (e) la totalità o parte dei proventi derivanti da qualsiasi disposizione di qualsiasi proprietà che è stata ricevuta dall'autore del reato in virtù di una procura per tale disposizione, tale procura essendo stata ricevuta dall'autore del reato con una disposizione che tale i proventi devono essere applicati a qualsiasi scopo o corrisposti a qualsiasi persona indicata nella direzione,

l'autore del reato è punito con la reclusione per sette anni.

284. Furto da parte di inquilini o inquilini

Se l'oggetto rubato è un infisso o un bene concesso all'autore del reato per utilizzarlo con una casa o un alloggio, e il suo valore supera i cento scellini, è punito con la reclusione per sette anni.

285. Furto dopo precedente condanna

Se l'autore del reato, prima di commettere il furto, è stato condannato per un furto punibile ai sensi di uno qualsiasi degli articoli da 275 a 284 compresi, è punito con la reclusione per sette anni.

CAPITOLO XXVII – REATI CONNESSI AL RUBAZIONE**286. Nascondere i registri**

Chiunque, con l'intento di frodare, nasconda o sottrae al suo luogo di deposito un registro di cui sia autorizzato o richiesto dalla legge la conservazione per autenticare o registrare il titolo di qualsiasi proprietà, o per registrare nascite, battesimi, matrimoni, decessi o le sepolture, o una copia di qualsiasi parte di tale registro che per legge deve essere inviata a qualsiasi ufficio pubblico, è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione per dieci anni.

287. Nascondere i testamenti

Chi, con l'intento di frodare, nasconda atti testamentari, vivi o morti che sia il testatore, è colpevole di reato ed è punito con la reclusione per sette anni.

288. Occultamento degli atti

Chiunque, con l'intento di frodare, nasconda in tutto o in parte un documento che prova la titolarità di qualsiasi terreno o proprietà fondiaria, è colpevole di un crimine ed è punito con la reclusione per tre anni.

289. Uccidere animali con l'intento di rubare

Chiunque uccida un animale suscettibile di essere rubato con l'intento di rubare la pelle o la carcassa, o qualsiasi parte della pelle o della carcassa, è colpevole di un reato ed è passibile della stessa punizione come se avesse rubato l'animale.

290. Recidere con l'intento di rubare

Chi fa qualcosa di mobile con l'intenzione di rubarlo è colpevole di reato ed è punito con la stessa punizione che avrebbe se avesse rubato la cosa dopo che era diventata mobile.

291. Disposizione fraudolenta di beni ipotecati

(1) Si rende colpevole di un'infrazione chiunque, essendo ipotecario di beni ipotecati, rimuove o dispone dei beni senza il consenso del creditore ipotecario e con l'intento di frodare.

(2) In questa sezione, per "beni ipotecari" si intendono tutti i beni e beni mobili di qualsiasi tipo, e qualsiasi animale, e qualsiasi progenie di qualsiasi animale, e qualsiasi raccolto o

prodotti del suolo, sia crescenti che recisi, che sono assoggettati per il momento, in virtù di qualsiasi atto o legge scritta, a un valido onere o pegno a garanzia di qualsiasi debito o obbligazione.

[Legge n. 24 del 1967, Sch.]

292. Trattare fraudolentemente con minerali nelle miniere

Qualsiasi persona che prenda, nasconda o altrimenti smaltisca qualsiasi minerale o qualsiasi metallo o minerale all'interno o intorno a una miniera, con l'intento di frodare qualsiasi persona, è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione per cinque anni.

293. Appropriazione fraudolenta del potere

Chiunque sottrae o devia fraudolentemente al proprio uso o all'uso di qualsiasi altra persona qualsiasi potenza meccanica, illuminante o elettrica derivata da qualsiasi macchina, apparato o sostanza, proprietà di un'altra persona, è colpevole di un reato ed è passibile di reclusione per cinque anni.

294. Uso illecito di veicoli, animali, ecc.

Chiunque illecitamente e senza colore di diritto, ma non per essere colpevole di furto, prende o converte a proprio uso o ad uso di qualsiasi altra persona qualsiasi animale da tiro o da sella o qualsiasi veicolo o ciclo, comunque azionato, o qualsiasi nave, si rende colpevole di un delitto ed è passibile della reclusione per sei mesi o della multa di tremila scellini o di entrambi.

[Legge n. 40 del 1952, Sch.]

CAPITOLO XXVIII – RAPINE ED ESTORSIONE

295. Definizione di rapina

Chiunque rubi qualcosa e, al momento o immediatamente prima o immediatamente dopo il momento del furto, usi o minacci di usare violenza effettiva nei confronti di qualsiasi persona o cosa al fine di ottenere o trattenere la cosa rubata o per prevenire o superare la resistenza alla sua essere rubato o trattenuto, è colpevole del reato chiamato rapina.

296. Pena di rapina

(1) Chiunque commette il reato di rapina è punito con la reclusione per quattordici anni.

(2) Se l'autore del reato è armato con qualsiasi arma o strumento pericoloso o offensivo, o è in compagnia di una o più altre persone, o se, al momento della rapina o immediatamente prima o immediatamente dopo, ferisce, percuote, colpisce o usa qualsiasi altra violenza personale nei confronti di qualsiasi persona, è condannato a morte.

[Legge n. 24 del 1967, Sch., Legge n. 3 del 1969, 1a Sch., Legge n. 25 del 1971, s. 3, legge n. 1 del 1973, s. 2, legge n. 9 del 1976, s. 2, legge n. 5 del 2003, s. 52.]

297. Tentativo di rapina

(1) Qualsiasi persona che aggredisce una persona con l'intento di rubare qualcosa e, al momento dell'aggressione o immediatamente prima o immediatamente dopo, usa o

minaccia di esercitare violenza effettiva nei confronti di qualsiasi persona o cosa al fine di ottenere la cosa destinata al furto, ovvero per impedire o superare la resistenza al furto, è colpevole di un delitto ed è punito con la reclusione per sette anni.

(2) Se l'autore del reato è armato con qualsiasi arma o strumento pericoloso o offensivo, o è in compagnia di una o più altre persone o se, al momento dell'aggressione o immediatamente prima o immediatamente dopo, ferisce, percuote, colpisce o usa qualsiasi altra violenza personale nei confronti di qualsiasi persona, è condannato a morte.

[Legge n. 3 del 1969, 1° Sch., Legge n. 25 del 1971, s. 3, legge n. 1 del 1973, s. 3, legge n. 9 del 1976, s. 3, legge n. 5 del 2003, s. 53.]

298. Assalto con l'intento di rubare

Chiunque aggredisce una persona con l'intento di rubare qualcosa è colpevole di a reato ed è punito con la reclusione per cinque anni.

[Legge n. 53 del 1952, Sch.]

299. Richieste di proprietà mediante minacce scritte

Qualsiasi persona che, con l'intento di estorcere o ottenere qualcosa da qualsiasi persona, e conoscendo il contenuto della scrittura, fa sì che qualcuno riceva scritti che richiedano qualcosa da qualsiasi persona senza motivo ragionevole o probabile e che contengano minacce di qualsiasi lesione o danno di di qualunque natura cagionata a qualsivoglia persona, sia dall'autore del reato, sia da altra persona, se la domanda non è soddisfatta, è colpevole di reato ed è passibile di reclusione per quattordici anni.

300. Tentativi di estorsione con minacce

(1) Qualsiasi persona che, con l'intento di estorcere o ottenere qualcosa da qualsiasi persona,

- (a) accusa o minaccia di accusare qualsiasi persona di aver commesso un reato o un'infrazione, o di offrire o fare qualsiasi sollecitazione o minaccia a qualsiasi persona come incentivo a commettere o consentire la commissione di qualsiasi crimine o infrazione; o
- (b) minaccia che qualsiasi persona venga accusata da qualsiasi altra persona di qualsiasi crimine o infrazione, o di qualsiasi atto simile; o
- (c) conoscendo il contenuto dello scritto, fa sì che qualsiasi persona riceva qualsiasi scritto contenente l'accusa o la minaccia di cui sopra, è colpevole di un crimine e se l'accusa o la minaccia di accusa è di:
 - (i) un reato per il quale può essere inflitta la pena di morte o la reclusione a vita; o
 - (ii) uno qualsiasi dei reati definiti nel Capo XV, o un tentativo di farlo commettere uno di tali reati; o
 - (iii) un'aggressione con l'intento di avere conoscenza carnale di qualsiasi persona contro l'ordine della natura, o un'aggressione illegale e indecente a una persona di sesso maschile; o
 - (iv) una sollecitazione o minaccia offerta o fatta a qualsiasi persona come incentivo a commettere o consentire la commissione di uno qualsiasi dei reati di cui sopra,

l'autore del reato è punito con la reclusione per quattordici anni; e in ogni altro caso l'autore del reato è punito con la reclusione per tre anni.

(2) È irrilevante se la persona accusata o minacciata di essere accusata abbia o meno commesso il reato o l'atto di cui è accusata o minacciata di essere accusata.

301. Procurare l'esecuzione di atti, ecc., mediante minacce

Chiunque, con l'intento di frodare, e mediante qualsiasi violenza illecita o restrizione nei confronti della persona di un altro, o mediante qualsiasi minaccia di violenza o restrizione da utilizzare nei confronti della persona di un altro, o per mezzo di accusando o minacciando di accusare qualsiasi persona di aver commesso un reato o un reato minore, o offrendo o facendo qualsiasi sollecitazione o minaccia a qualsiasi persona come incentivo a commettere o consentire la commissione di qualsiasi reato, costringere o indurre qualsiasi persona -

- (un) eseguire, creare, accettare, avallare, alterare o distruggere, in tutto o in parte, qualsiasi titolo di valore; o
- (b) scrivere qualsiasi nome o imprimere o apporre qualsiasi sigillo su o su qualsiasi carta o pergamena, in modo che possa essere successivamente trasformato o convertito o utilizzato o trattato come una preziosa garanzia,

è colpevole di un reato ed è punito con la reclusione per quattordici anni.

302. Esigere la proprietà con minacce

Chiunque, con l'intenzione di rubare una cosa di valore, lo esige da qualsiasi persona con minaccia o forza è colpevole di reato ed è punito con la reclusione per dieci anni.

[Legge n. 53 del 1952, Sch.]

CAPITOLO XXIX – FURSIONE CON EFFETTO, EFFETTI DOMESTICI E SIMILI REATI

303. Definizione di effrazione

(1) Una persona che rompe qualsiasi parte, esterna o interna, di un edificio, o apre sbloccando, tirando, spingendo, sollevando o qualsiasi altro mezzo qualsiasi porta, finestra, serranda, sportello della cantina o altro destinato a chiudere o coprire un'apertura in un edificio, o un'apertura che dia passaggio da una parte all'altra di un edificio, si ritiene rompa l'edificio.

[Legge n. 42 del 1951, s. 11.]

(2) Si considera che una persona entri in un edificio non appena una parte del suo corpo o qualsiasi parte di qualsiasi strumento da lui utilizzato si trova all'interno dell'edificio.

(3) Una persona che ottiene l'ingresso in un edificio per mezzo di qualsiasi minaccia o artificio utilizzato a tale scopo, o per collusione con qualsiasi persona nell'edificio, o che entra in qualsiasi apertura dell'edificio lasciata aperta per qualsiasi scopo, ma non destinata da utilizzare normalmente come mezzo di ingresso, si considera rotto ed entrato nell'edificio.

304. Furto in casa e furto con scasso

(1) Qualsiasi persona che—

(a) irrompe ed entra in qualsiasi edificio, tenda o nave utilizzata come abitazione umana con l'intento di commettere un reato in esso; o

(b) essendo entrato in un edificio, tenda o nave utilizzata come abitazione umana con l'intento di commettere un crimine in esso, o avendo commesso un crimine in qualsiasi edificio, tenda o nave di questo tipo, ne rompe,

è colpevole del reato chiamato furto di casa ed è passibile di reclusione per sette anni.

(2) Se il reato è commesso di notte, si parla di furto con scasso e l'autore del reato è punito con la reclusione per dieci anni.

[Legge n. 24 del 1967, Sch., Legge n. 5 del 2003, s. 54.]

305. Entrare in abitazione con l'intento di commettere delitto

(1) Chiunque entri o si trovi in un edificio, tenda o nave utilizzata come abitazione umana con l'intento di commettere un reato in esso è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione per cinque anni.

(2) Se il reato è commesso di notte, l'autore del reato è punito con la reclusione per sette anni.

306. Irruzione nell'edilizia e delitto

Qualsiasi persona che—

(a) rompe ed entra in una scuola, negozio, magazzino, negozio, ufficio, ufficio di conteggio, garage, padiglione, club, fabbrica o officina, o qualsiasi edificio appartenente a un ente pubblico, o qualsiasi edificio o parte di un edificio concesso in licenza per la vendita di liquori inebrianti, o di un edificio attiguo ad una casa di abitazione e ad essa occupata ma non facente parte di essa, o qualsiasi edificio adibito a luogo di culto, e commette ivi un reato; o

(b) scoppia dallo stesso avendo commesso un reato in esso,

è colpevole di un crimine ed è punito con la reclusione per sette anni.

[Legge n. 42 del 1951, s. 12, LN 427/1963, LN 124/1964, Legge n. 24 del 1967, Sch., Legge n. 5 del 2003, s. 55.]

307. Irruzione in un edificio con l'intento di commettere reato

Qualsiasi persona che irrompe ed entra in una scuola, negozio, magazzino, negozio, ufficio, ufficio di conteggio, garage, padiglione, club, fabbrica o officina, o qualsiasi edificio appartenente a un ente pubblico, o qualsiasi edificio o parte di un edificio concesso in licenza per la vendita di liquori inebrianti, o un edificio attiguo ad una casa di abitazione e ad essa occupata ma non facente parte di essa, o qualsiasi edificio adibito a luogo di culto, con l'intento di commettervi un delitto, è colpevole di reato ed è punito con la reclusione per cinque anni.

[Legge n. 42 del 1951, s. 12, LN 427/1963, LN 124/1964, legge n. 24 del 1967, Sch.]

308. Preparativi per commettere reato

(1) Qualsiasi persona trovata armata con qualsiasi arma pericolosa o offensiva in circostanze che indicano che era così armata con l'intenzione di commettere un crimine è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione non inferiore a sette anni e non superiore a quindici anni .

(2) Qualsiasi persona che, quando non si trova nel suo luogo di dimora, ha con sé un oggetto da utilizzare nel corso o in connessione con qualsiasi furto con scasso, furto o imbroglio è colpevole di un crimine, e dove una persona è accusata di un reato ai sensi del presente comma, la prova che aveva con sé qualsiasi oggetto fabbricato o adattato per essere utilizzato per commettere un furto con scasso, un furto o un imbroglio deve essere la prova che lo aveva con sé per tale uso.

(3) Qualsiasi persona che viene trovata—

- (a) avere il volto mascherato o annerito, o essere altrimenti camuffato, con l'intento di commettere un reato; o
- (b) in qualsiasi edificio qualunque di notte con l'intento di commettere un crimine in esso; o
- (c) in qualunque edificio qualunque di giorno con l'intenzione di commettervi un delitto, avendo preso precauzioni per nascondere la sua presenza,

è colpevole di un reato.

(4) Qualsiasi persona colpevole di un crimine ai sensi del comma (2) o (3) è passibile di reclusione con lavori forzati per cinque anni o, se è stato precedentemente condannato per un crimine relativo alla proprietà, a tale reclusione per dieci anni.

[Legge n. 3 del 1969, s. 4, Legge n. 22 del 1987, Sch., .Legge n. 11 del 1993, Sch., Legge n. 5 del 2003, s. 56.]

309. *Abrogato dalla legge n. 48 del 1962, s. 13(1).*

310. Decadenza degli strumenti di scasso

Quando una persona è condannata per un reato ai sensi del presente capo, il tribunale può ordinare la confisca di qualsiasi arma o strumento di effrazione pericoloso o offensivo portato o utilizzato in relazione a tale reato.

311. Sequestro dell'aeromobile, nave o veicolo e sanzione per interferenza con l'aeromobile, nave o veicolo durante la detenzione

(1) Quando una persona è condannata per un reato, o per un tentativo di commettere un reato o per aver consigliato o procurato la commissione di un reato, ai sensi delle disposizioni del presente capo, o del capo XXVI o del capo XXVIII o dell'articolo 322, e il tribunale presso il quale la persona è condannata ritiene che qualsiasi aeromobile, nave o veicolo sia stato utilizzato o impiegato da tale persona nella commissione o per facilitare la commissione del reato per il quale è condannato, l'aeromobile, la nave o il veicolo può essere confiscato.

(2) Un aeromobile, nave o veicolo passibile di confisca ai sensi del comma (1) deve essere trattato in conformità con la sezione 389A del codice di procedura penale (Cap. 75).

(3) *Soppresso con legge n. 24 del 1967, Sch.*

(4) Qualsiasi persona che danneggia o rimuove illegalmente qualsiasi aeromobile, nave o veicolo mentre è detenuto ai sensi della sezione 26 del codice di procedura penale è colpevole di un reato minore.

(5) Ai fini della presente sezione, per "aeromobile", "nave" e "veicolo", rispettivamente, si intende tutto ciò che è contenuto, che si trova su o collegato a qualsiasi aeromobile, nave o veicolo, a seconda dei casi, che, in il parere del tribunale, fa parte dell'equipaggiamento dell'aeromobile, della nave o del veicolo.

[Legge n. 54 del 1960, s. 31, Legge n. 24 del 1967, Sch.]

CAPITOLO XXX – FALSE PRETENSE

312. Definizione di falso pretesto

Qualsiasi rappresentazione, fatta con parole, scritti o comportamenti, di un fatto, passato o presente, la cui rappresentazione è falsa di fatto, e che chi la fa sa essere falsa o non crede essere vera, è falsa finzione.

313. Ottenimento con falsi pretesti

Chiunque con false pretese, e con l'intento di frodare, ottiene da qualsiasi altra persona qualcosa che può essere rubato, o induce qualsiasi altra persona a consegnare a qualsiasi persona qualcosa che può essere rubato, è colpevole di un illecito ed è passibile di tre anni di reclusione.

[Legge n. 42 del 1951, s. 13.]

314. Ottenere l'esecuzione di una garanzia con false pretese

Chiunque con false pretese, e con l'intento di frodare, induca qualsiasi persona a eseguire, creare, accettare, avallare, alterare o distruggere tutto o parte di qualsiasi titolo prezioso, o a scrivere qualsiasi nome o imprimere o apporre qualsiasi sigillo su o su qualsiasi carta o pergamena in modo che possa essere successivamente trasformato o convertito o utilizzato o trattato come una preziosa garanzia, è colpevole di un reato minore ed è passibile di reclusione per tre anni.

315. Barare

Qualsiasi persona che per mezzo di qualsiasi trucco o espediente fraudolento ottiene da qualsiasi altra persona qualcosa che possa essere rubato, o induca qualsiasi altra persona a consegnare a qualsiasi persona qualcosa che possa essere rubato o a pagare o consegnare a qualsiasi persona denaro o beni o qualsiasi somma di denaro maggiore o quantità di beni maggiore di quella che avrebbe pagato o consegnato se non fosse stato per tale trucco o espediente, è colpevole di un reato minore ed è passibile di reclusione per tre anni.

316. Ottenere credito, ecc., con falsi pretesti

Qualsiasi persona che—

- (un) nel contrarre qualsiasi debito o responsabilità, ottiene credito con qualsiasi falso pretesto o per mezzo di qualsiasi altra frode; o
- (b) con l'intento di frodare i suoi creditori o uno qualsiasi di loro, fa o fa fare qualsiasi regalo, consegna o trasferimento di o qualsiasi onere sulla sua proprietà; o

- (c) con l'intento di frodare i suoi creditori o uno qualsiasi di loro, occulta, vende o rimuove qualsiasi parte della sua proprietà, dopo o entro due mesi prima della data di qualsiasi giudizio insoddisfatto o ordine di pagamento di denaro ottenuto nei suoi confronti, si rende colpevole di un delitto ed è punito con la reclusione

per un anno.

316A. Cattivi controlli

(1) Qualsiasi persona che preleva o emette un assegno su un conto è colpevole di un reato se la persona:

- (a) sa che il conto ha fondi insufficienti; (b) sa che il conto è stato chiuso; o (c) abbia preventivamente incaricato la banca o altro istituto presso il quale è intestato il conto di non onorare l'assegno.

(2) La sottosezione (1)(a) non si applica in relazione ad un assegno post-datato.

(3) Qualsiasi persona che, con l'inganno o qualsiasi altro mezzo fraudolento, aiuta una persona a ottenere qualcosa sulla base di un assegno tratto o emesso nelle circostanze descritte nella sottosezione (1) è colpevole di un illecito.

(4) Una persona che si rende colpevole di un reato ai sensi della presente sezione è passibile di una multa non superiore a cinquantamila scellini, o della reclusione per un periodo non superiore a un anno, o di entrambi.

[Legge n. 4 del 2004, s. 62.]

316B. Alcuni reati da parte di banche o altre istituzioni

(1) Una banca o altra istituzione è colpevole di un reato se: (a)

con l'intento di nascondere la sua vera posizione finanziaria, detiene un assegno o uno strumento simile che non può essere saldato per l'importo dovuto; (b)

assiste una persona nell'ottenere denaro o credito sulla base di un assegno tratto o emesso nelle circostanze descritte nella sottosezione 316A(1); o

(c) con l'intento di frodare, facilita il trasferimento di denaro al detentore di falso assegno o altro strumento.

(2) Una banca o altro istituto che sia colpevole di un reato di cui al comma (1) è passibile di una multa non superiore a cinquecentomila scellini.

[Legge n. 4 del 2004, s. 62.]

317. Cospirazione per frodare

Chiunque cospiri con un altro con l'inganno o con qualsiasi mezzo fraudolento per influenzare il prezzo di mercato di qualsiasi cosa venduta pubblicamente, o per frodare il pubblico o qualsiasi persona, sia una persona particolare o meno, o per estorcere qualsiasi proprietà a qualsiasi persona, è colpevole di un reato minore ed è punito con la reclusione per tre anni.

318. Frode in vendita o ipoteca di beni immobili

Chiunque, in qualità di venditore o ipotecario di qualsiasi proprietà, o in qualità di avvocato o agente di tale venditore o ipotecario, con l'intento di indurre l'acquirente o il mutuatario ad accettare il titolo offerto o prodotto a lui, e con l'intento di frodare:

- (a) nasconde all'acquirente o al creditore ipotecario qualsiasi materiale strumentale al titolo, o qualsiasi vincolo; o

(b) falsifica qualsiasi albero genealogico da cui dipende o può dipendere il titolo; o (c) rilascia dichiarazioni false sul titolo offerto o ne nasconde fatto materiale al

riguardo, è colpevole di un reato minore ed è punito con la reclusione per due anni.

319. Chiromante

Qualsiasi persona che per guadagno o compenso si impegna a raccontare fortune, o finge dalla sua abilità o conoscenza in qualsiasi scienza occulta di scoprire dove o in che modo può essere trovato qualcosa che si suppone sia stato rubato o perso, è colpevole di un reato minore.

320. Ottenere la registrazione, ecc., con falso pretesto

Chiunque intenzionalmente si procuri o tenti di procurare per sé o per qualsiasi altra persona qualsiasi registrazione, licenza o certificato ai sensi di qualsiasi legge con un falso pretesto è colpevole di un reato minore ed è passibile di reclusione per un anno.

321. Falsa dichiarazione per il passaporto

Chiunque fa una dichiarazione che è a sua conoscenza falsa allo scopo di procurare un passaporto, per sé o per qualsiasi altra persona, è colpevole di un illecito.

CAPO XXXI – TRATTAMENTO DI PROPRIETÀ RUBATE O ILLECITAMENTE REATI OTTENUTI E SIMILI

322. Trattamento del furto

(1) Una persona tratta merce rubata se (diversamente dal corso del furto) conoscendo o avendo motivo di ritenere che si tratti di merce rubata riceve o trattiene in modo disonesto la merce, o si impegna in modo disonesto, o contribuisce alla loro conservazione, rimozione, disposizione o realizzazione da parte o a beneficio di un'altra persona, o se questi ne dispone.

(2) Una persona che si occupa di beni rubati è colpevole di un reato ed è responsabile reclusione ai lavori forzati per un periodo non superiore a quattordici anni.

(3) Ai fini della presente sezione:

(a) i beni sono considerati beni rubati se sono stati ottenuti in qualsiasi modo in circostanze che equivalgono a reato o infrazione, e "**rubare**" significa ottenerlo;

(b) nessun bene può essere considerato come oggetto di furto dopo che è stato restituito alla persona a cui è stato rubato o ad altro legittimo possesso o custodia, o dopo che tale persona e qualsiasi altra persona che reclama per suo tramite hanno altrimenti cessato rispetto a tali beni di avere diritto alla restituzione per il furto.

(4) Quando una persona è accusata di un reato ai sensi della presente sezione:

(un) non è necessario addurre o provare che l'imputato fosse a conoscenza o avrebbe dovuto essere a conoscenza del particolare reato in ragione del quale qualsiasi merce è considerata rubata;

- (b) in qualsiasi fase del procedimento, se è stata fornita la prova che l'incaricato ha o fa avere in suo possesso i beni oggetto dell'accusa, o della sua impresa o coadiuvante, o disposto a intraprendere o ad assistere alla loro custodia, rimozione, smaltimento o realizzazione, le seguenti prove sono ammissibili, nonostante le disposizioni di qualsiasi altra legge scritta, al fine di provare che egli sapeva o aveva motivo di credere che si trattasse di merce rubata:
- (i) la prova che ha avuto in suo possesso, o ha intrapreso o assistito alla detenzione, rimozione, disposizione o realizzazione di beni rubati da qualsiasi reato avvenuto non prima di dodici mesi prima del reato addebitato; (ii) (a condizione che gli sia stato notificato per iscritto con sette giorni di preavviso l'intenzione di provare la condanna) la prova che nei cinque anni precedenti la data del reato addebitato è stato condannato per furto o ricettazione o manipolazione di furti merce.

[Legge n. 3 del 1969, s. 5, Legge n. 4 del 1973, Sch., Legge n. 22 del 1987, Sch.]

323. Persona sospettata di possedere o trasportare beni rubati

Chiunque sia stato trattenuto in conseguenza dell'esercizio dei poteri conferiti dall'articolo 26 del codice di procedura penale (cap. 75) ed è accusato di avere in suo possesso o di aver in qualche modo portato qualcosa che si possa ragionevolmente sospettare di aver stato rubato o ottenuto illecitamente, e chi non rende conto a soddisfazione del tribunale di come sia venuto dallo stesso, si rende colpevole di un illecito.

324. Contrassegno e detenzione di depositi pubblici

(1) Il Ministro può, mediante avviso nella *Gazzetta*, dare indicazioni sui marchi che possono essere apposti in o su qualsiasi negozio sotto il controllo di qualsiasi filiale o dipartimento, ed essendo di proprietà del governo del Kenya o del Kenya Railways Corporation e Kenya Ports Authority.

(2) Qualsiasi persona che sia accusata di trasportare o avere in suo possesso, o di tenere in qualsiasi edificio o luogo, sia aperto che chiuso, negozi così contrassegnati, che possono essere ragionevolmente sospettati di essere stati rubati o ottenuti illegalmente, e che lo fa Non rendere conto con soddisfazione del tribunale di come sia venuto dallo stesso, si rende colpevole di un illecito.

(3) Qualsiasi persona che trasporti o abbia in suo possesso, o tenga in qualsiasi edificio o luogo, aperto o chiuso, qualsiasi negozio di proprietà delle forze disciplinate, che può essere ragionevolmente sospettato di essere stato rubato o ottenuto illegalmente, e che non rende conto con soddisfazione del tribunale di come sia venuto lo stesso, si rende colpevole di un illecito.

(4) Ai fini della presente sezione, "negozi" include tutti i beni mobili e qualsiasi singolo negozio o articolo o parte di esso, e "marchi" include qualsiasi parte di un marchio.

[Legge n. 36 del 1962, Sch., Legge n. 24 del 1967, Sch.]

325. Tracciare il possesso

(1) Se una persona portata o comparsa davanti a un tribunale ai sensi della sezione 323 o della sezione 324 dichiara di aver ricevuto qualcosa come ivi menzionato da

un'altra persona, o che è stato impiegato come vettore, agente o servitore per trasmettere lo stesso per qualcun altro, il tribunale può far sì che ogni altra persona, e anche qualsiasi altra persona attraverso il cui possesso sia passata in precedenza una cosa del genere, da portare davanti ad essa.

(2) Dopo che una qualsiasi persona menzionata nella sottosezione (1) è stata portata dinanzi ad essa, sarà lecito per il tribunale esaminarla se fosse in possesso di qualcosa come sopra, e dopo aver ammesso tale possesso, o dopo che è stato provato con soddisfazione del tribunale che tale persona è stata in possesso di una cosa del genere, il tribunale può invitare tale persona a rendere un resoconto in modo soddisfacente per il tribunale con quali mezzi legittimi tale persona è arrivata tale cosa, e se tale persona omette, entro un termine ragionevole che sarà incaricato da tale tribunale, di rendere tale conto, è colpevole di un reato ed è punito con la multa non superiore a millequattrocento scellini o con la reclusione per un periodo non superiore a sei mesi.

(3) Ai fini della presente sezione, il possesso di un vettore, agente o servitore è considerato possesso della persona che avrà assunto tale vettore, agente o servitore per trasmettere lo stesso.

[Legge n. 40 del 1952, Sch.]

326. Ricezione di beni trafugati al di fuori del Kenya

Chiunque, senza giustificato motivo, sapendo o avendo motivo di ritenere che lo stesso sia stato rubato o ottenuto in qualsiasi modo in circostanze tali che se l'atto fosse stato commesso in Kenya la persona che lo ha commesso sarebbe stato colpevole di un reato o reato, riceve o ha in suo possesso beni così rubati o ottenuti al di fuori del Kenya, è colpevole di un reato di grado simile (reato o infrazione) ed è passibile di reclusione per sette anni.

CAPO XXXII – FRODI DA PARTE DI TRUSTE E PERSONE IN A POSIZIONE DI FIDUCIA E FALSA CONTABILITÀ

327. Cessione fraudolenta di beni in trust

(1) Qualsiasi persona che, essendo un amministratore di qualsiasi proprietà, distrugge la proprietà con l'intento di frodare, o, con l'intento di frodare, converte la proprietà a qualsiasi uso non autorizzato dal trust, è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione per sette anni.

(2) Ai fini della presente sezione, "fiduciario" include le seguenti persone e nessun altro, vale a dire:

- (a) fiduciari su trust espressi creati da un atto, testamento o strumento scritto, sia per uno scopo pubblico che privato o di beneficenza;
- (b) amministratori nominati da o sotto l'autorità di qualsiasi legge scritta per tale scopo;
- (c) l'erede o il rappresentante personale di qualsiasi trustee come sopra e qualsiasi altra persona su o a cui tale trust deve essere devoluto o derivato;
- (d) gli esecutori testamentari, inclusi gli esecutori *di responsabilità civile* e gli amministratori; (e) dirigenti nominati sotto l'autorità del Mental Treatment Act (Cap. 248);

- (f) dirigenti d'ufficio, assegnatari, liquidatori o altri funzionari, a qualunque nome chiamati, che agiscono sotto l'autorità di qualsiasi legge scritta in materia di fallimento o di società per azioni.

[Legge n. 42 del 1951, s. 15, LN 124/1964, Legge n. 24 del 1967, Sch.]

328. Appropriazione o contabilizzazione fraudolenta da parte di direttori o funzionari

Qualsiasi persona

che: (a) essendo un amministratore o funzionario di una società o società, riceve o si possiede in quanto tale di qualsiasi proprietà della società o società in modo diverso dal pagamento di un giusto debito o richiesta, e, con l'intento di frode, omette di fare una registrazione completa e veritiera della stessa nei libri e dei conti della società o società, o di causare o dirigere tale registrazione ivi; o (b) essendo un amministratore, funzionario o membro di una società o società, compie uno dei seguenti atti con l'intento di frodare, vale a dire: (i) distrugge, altera, mutila o falsifica qualsiasi libro, documento, valore di sicurezza o conto che appartiene alla società o società, o qualsiasi voce in uno di tali libri, documenti o conti, o è a conoscenza di tali atti; o (ii) fa, o è a conoscenza di fare, qualsiasi immissione falsa in qualsiasi libro, documento o conto; o (iii) omette, o è a conoscenza di omettere, qualsiasi materiale particolare da qualsiasi

tale libro, documento o conto,

è colpevole di un crimine ed è punito con la reclusione per sette anni.

329. False dichiarazioni di funzionari di società

Chiunque, in qualità di promotore, amministratore, funzionario o revisore dei conti di una società o società, esistente o destinata a costituirsi, rende, diffonde o pubblica, o concorre a fare, diffondere o pubblicare, qualsiasi dichiarazione scritta o resoconto che, in qualsiasi particolare materiale, è a sua conoscenza falso, con l'intento in tal modo di realizzare uno qualsiasi degli scopi seguenti, vale a dire: ingannare o frodare qualsiasi membro, azionista

- (un) o creditore della società o società, una determinata persona o meno; indurre qualsiasi persona, indipendentemente dal fatto che sia una persona in
- (b) particolare o meno, a diventare un membro, o ad affidare o anticipare qualsiasi proprietà alla società o società, o a sottoscrivere qualsiasi garanzia a beneficio della stessa, è colpevole di un crimine ed è condannato a sette anni di reclusione.

330. Falsità fraudolenta dell'impiegato o del servitore

Chiunque, in qualità di impiegato o servitore, o essendo impiegato o agendo in qualità di impiegato o servitore, compie uno degli atti seguenti con l'intento di frodare, vale a dire: (a) distrugge, altera, mutila o falsifica qualsiasi libro, documento, titolo o conto di valore che

appartiene o è in possesso del suo datore di lavoro, o è stato ricevuto da lui per conto del suo datore di lavoro, o qualsiasi iscrizione in tale libro, documento o conto, o è a conoscenza di qualsiasi tale atto; o

- (b) fa, o è a conoscenza di fare, registrazioni false in qualsiasi libro, documento o conto; o (c) omette, o è a conoscenza di omettere, qualsiasi materiale particolare da tali

libro, documento o conto,

è colpevole di un crimine ed è punito con la reclusione per sette anni.

331. Falsa contabilità da pubblico ufficiale

(1) Chiunque, in qualità di funzionario incaricato della ricezione, custodia o gestione di qualsiasi parte delle entrate o dei beni pubblici, fornisce consapevolmente dichiarazioni false o restituisce qualsiasi denaro o proprietà da lui ricevuti o affidati alle sue cure, oppure di qualsiasi saldo di denaro o proprietà in suo possesso o sotto il suo controllo, è colpevole di un crimine.

(2) Una persona condannata per un reato ai sensi della presente sezione è punita con una multa non superiore a un milione di scellini o con la reclusione per un periodo non superiore a dieci anni o entrambi.

[Legge n. 7 del 2007, Sch.]

Divisione VI – Lesioni dannose alla proprietà

CAPO XXXIII – REATI CHE CAUSANO DANNI ALLA PROPRIETÀ

332. incendio doloso

Qualsiasi persona che intenzionalmente e illegalmente appicca il

fuoco a: (a) qualsiasi edificio o struttura qualunque, completata o meno; o (b) qualsiasi nave, completata o meno; o (c) qualsiasi cumulo di prodotti vegetali coltivati, minerali o vegetali

carburante; o

(d) una miniera, o il funzionamento, gli impianti o gli apparecchi di una miniera,

è colpevole di un reato ed è passibile di reclusione a vita.

333. Tentativi di commettere incendi dolosi

Qualsiasi persona che—

- (a) tenta illegalmente di dar fuoco a qualsiasi cosa menzionata nella sezione 332; o intenzionalmente e illegalmente appicca fuoco a qualsiasi cosa che sia situata in modo tale che qualsiasi
(b) cosa menzionata in quella sezione possa prendere fuoco da essa, è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione per quattordici anni.

334. Dare fuoco ai raccolti, ecc.

Chiunque intenzionalmente e illegalmente appicca fuoco, abbatte, distrugge o ferisce gravemente o permanentemente:

- a) una coltura di prodotti coltivati, in piedi, raccolti o tagliati; o b) un raccolto di fieno o erba in coltivazione, prodotto naturale o indigeno del suolo o meno, in piedi o tagliato; o

- (c) qualsiasi albero, alberello o arbusto in piedi, autoctono o meno, in coltivazione, è colpevole di un reato ed è passibile di reclusione per quattordici anni.

[Legge n. 53 del 1952, s. 6.]

335. Tentativo di dare fuoco ai raccolti, ecc.

Qualsiasi persona che—

- (a) tenta illegalmente di appiccare fuoco, abbattere, distruggere o ferire gravemente o permanentemente qualsiasi cosa menzionata nella sezione 334; o
- (b) intenzionalmente e illegalmente appicca fuoco a qualsiasi cosa che sia situata in modo tale che qualsiasi cosa menzionata in quella sezione possa prendere fuoco da essa, è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione

per sette anni.

[Legge n. 53 del 1952, s. 7.]

336. Gettando via i vasi

Qualsiasi persona

- che: (a) ~~disputa~~ volontariamente e illegalmente qualsiasi nave, completata o meno; o compie volontariamente e illegalmente qualsiasi atto che tenda alla perdita
- (b) immediata o alla distruzione di una nave in pericolo; o

- (c) con l'intento di mettere in pericolo una nave, interferisce con qualsiasi luce, faro, boa, boa o segnale utilizzato ai fini della navigazione, o esibisce luci o segnali falsi,

è colpevole di un reato ed è punito con la reclusione per quattordici anni.

337. Tentativi di gettare via i vasi

Chiunque tenti illegalmente di gettare via o distruggere una nave, completata o meno, o tenti illegalmente di compiere qualsiasi atto tendente alla perdita immediata o alla distruzione di una nave in pericolo, è colpevole di un crimine ed è punito con la reclusione per sette anni.

338. Ferire gli animali

Chiunque, intenzionalmente e illegalmente, uccida, mutili o ferisca un animale suscettibile di essere trafugato è colpevole di reato ed è punito, se l'animale è un animale come quello indicato nell'articolo 278, della reclusione per quattordici anni e, in ogni altro caso, a tre anni di reclusione.

[Legge n. 53 del 1952, s. 8.]

339. Lesioni dannose alla proprietà

(1) Chiunque intenzionalmente e illegalmente distrugge o danneggia qualsiasi proprietà è colpevole di un reato, che, salvo diversa indicazione, è un reato ed è passibile, se non è prevista altra punizione, alla reclusione per cinque anni.

(2) Se la proprietà in questione è una casa di abitazione o una nave, e la lesione è causata dall'esplosione di qualsiasi sostanza esplosiva, e se: (a) una persona si trova nella casa di abitazione o nave; o

(b) la distruzione o il danno metta effettivamente in pericolo la vita di qualsiasi persona, l'autore del reato è colpevole di un reato ed è passibile della reclusione a vita.

(3) Se la proprietà in questione:

- (un) è una sponda o un muro di un fiume, canale, acquedotto, bacino idrico o acque interne, o un'opera che appartiene a un bacino, bacino idrico o acque interne, e la lesione provoca effettivo pericolo di inondazione o danneggiamento di qualsiasi terreno o edificio; o è una ferrovia o è un ponte, viadotto o acquedotto
- (b) che è costruito su un'autostrada, una ferrovia o un canale, o su cui passa una ferrovia, un'autostrada o un canale, e la proprietà è distrutta; o (c) essendo una ferrovia, o essendo un ponte, viadotto o acquedotto, è danneggiato, e il danno è fatto con l'intento di rendere la ferrovia, il ponte, il viadotto o l'acquedotto, o l'autostrada, la ferrovia o il canale che passano sopra o sotto il stesso, o parte di esso, pericoloso o impraticabile, e lo stesso o parte di esso è reso così pericoloso o impraticabile, l'autore del reato è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione a vita.

(4) Se la proprietà in questione è un atto testamentario, sia esso vivo o morto, o un registro che è autorizzato o richiesto dalla legge da conservare per autenticare o registrare il titolo di qualsiasi proprietà, o per registrare nascite, battesimi, matrimoni, decessi o sepolture, o una copia di qualsiasi parte di tale registro che per legge deve essere inviata a qualsiasi pubblico ufficiale, l'autore del reato è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione per quattordici anni.

(5) Se la proprietà in questione è una nave in pericolo o naufragata, o arenata, o qualcosa che appartiene a quella nave, l'autore del reato è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione per sette anni.

(6) Se la proprietà in questione fa parte di una ferrovia o un'opera collegata a una ferrovia, l'autore del reato è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione per quattordici anni.

(7) Se la proprietà in questione:

- (a) essendo una nave, completata o meno, viene distrutta; o (b) essendo una nave, completata o meno, è danneggiata, e il danno è fatto con l'intento di distruggerla o renderla inservibile; oppure è un fanale, un faro, una boa, una
- (c) boa o un segnale utilizzato ai fini della navigazione, o per la guida di persone impegnate nella navigazione; o è una sponda o un muro di un fiume, canale,
- (d) acquedotto, bacino idrico o acque interne, o un'opera che appartiene a una darsena, canale, acquedotto, bacino idrico o acque interne, o che è utilizzata ai fini del carico o dello scarico di merci; o
- (e) essere una ferrovia, o essere un ponte, un viadotto o un acquedotto che è costruito su un'autostrada, una ferrovia o un canale, o su cui passa un'autostrada, una ferrovia o un canale, è danneggiato, e il danno è fatto con l'intento di rendere il la ferrovia, il ponte, il viadotto o l'acquedotto, o l'autostrada, la ferrovia o il canale che passa sopra o sotto lo stesso, o parte di esso, pericoloso o impraticabile; o

- (f) essendo qualsiasi cosa in corso di fabbricazione, o una macchina agricola o manifatturiera, o un attrezzo di fabbricazione, o una macchina o apparecchio utilizzati o destinati ad essere utilizzati per eseguire qualsiasi lavorazione connessa con la preparazione di qualsiasi prodotto agricolo o pastorale, viene distrutta; o
- (g) essendo qualsiasi cosa, macchina, attrezzo o apparecchio come ultimo sopra indicato, è danneggiato, e il danno è fatto con l'intento di distruggere la cosa in questione, o di renderla inservibile; o
- (h) è un pozzo di un passaggio di una mina e la lesione è fatta con l'intento di danneggiare la mina o di ostacolarne il funzionamento; o
- (io) è una macchina, un apparecchio, un apparato, un edificio, un montaggio, un ponte o una strada, appartenente o utilizzato con una mina, sia che l'oggetto in questione sia completato o meno; o
- (j) essere una fune, una catena o un paranco di qualsiasi materiale, utilizzato in una miniera, o su qualsiasi modo o lavoro appartenente o utilizzato con una mina, viene distrutto; o
- (k) essendo una tale fune, catena o paranco, come ultimo detto, è danneggiata, e il danno è fatto con l'intento di distruggere la cosa in questione o renderla inservibile; o
- (l) è un pozzo, o un pozzo per l'acqua, o la diga, la sponda, il muro o la chiusa di una gora o di una piscina,

l'autore del reato è colpevole di un reato ed è punito con la reclusione per dieci anni.

(8) Se la proprietà in questione è un documento che è depositato o conservato in un pubblico ufficio, o che è prova del titolo di qualsiasi terra o proprietà fondiaria, l'autore del reato è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione per dieci anni .

[Legge n. 53 del 1952, Sch., Legge n. 5 del 2003, s. 57.]

340. Tentativi di distruzione di proprietà con esplosivi

Chiunque, illecitamente e con l'intento di distruggere o danneggiare qualsiasi proprietà, metta qualsiasi sostanza esplosiva in qualsiasi luogo, è colpevole di un reato ed è punito con la reclusione per quattordici anni.

341. Comunicazione di malattie infettive agli animali

Chiunque intenzionalmente e illecitamente causi, o sia interessato a provocare o tenti di provocare, qualsiasi malattia infettiva da comunicare a o tra qualsiasi animale o animali suscettibili di essere sottratto, è colpevole di reato ed è punito con la reclusione per sette anni.

342. Sanzioni per danni, ecc., alle opere ferroviarie

Qualsiasi persona che—

- (un) danneggia, ferisce od ostruisce intenzionalmente qualsiasi opera, via, strada, edificio, tornello, cancello, casello, recinzione, pesa, motore, tender, carro, carro, camion, materiale o impianto, acquisiti per o appartenenti a qualsiasi opera ferroviaria; o

- (b) tira su, rimuove, deturpa o distrugge, o in qualsiasi modo interferisce con, pali, picchetti, pioli, linee, segni, o qualsiasi cosa convogliata o pietre o edifici, o qualsiasi altro materiale, appartenente a qualsiasi opera ferroviaria; o
- (c) commette molestie o sconfinamento in o su qualsiasi terreno, fabbricato o locale, acquisito o appartenente a qualsiasi opera ferroviaria; o molesti, ostacoli o ostacoli
- (d) intenzionalmente l'ufficiale responsabile di qualsiasi ferrovia o i suoi assistenti o operai nell'esecuzione di qualsiasi lavoro svolto o da eseguire in riferimento alla costruzione o alla manutenzione di tale ferrovia,

è colpevole di un delitto ed è punito con la reclusione per tre mesi o con la multa di milleduecento scellini.

[Legge n. 40 del 1952, Sch.]

343. Sabotaggio

Qualsiasi persona che, intenzionalmente e illegalmente, distrugge o danneggia, o compie qualsiasi atto con l'intento o sapendo che è probabile che tale atto pregiudicherà l'utilità o l'efficienza o impedirà o ostacolerà il funzionamento di qualsiasi proprietà utilizzata o destinata a essere utilizzato al servizio del governo o di qualsiasi autorità locale, o ai fini di qualsiasi servizio aeroportuale o aereo o qualsiasi fornitura di acqua o elettricità a qualsiasi persona o comunità di persone, o nell'esecuzione di qualsiasi altro servizio essenziale alla vita della comunità, si rende colpevole di un reato e—

- (un) se il reato è commesso con l'intenzione di mettere in pericolo la vita o con la consapevolezza che è idoneo a mettere in pericolo la vita, è punito con la reclusione a vita; e in ogni altro caso, è punito con la reclusione non superiore a
- (b) cinque anni.

[Legge n. 54 del 1960, s. 32, Legge n. 24 del 1967, Sch., LN 280/1967.]

344. Minacce da bruciare, ecc

Qualsiasi persona che, conoscendone il contenuto, invia, consegna, pronuncia o fa ricevere direttamente o indirettamente qualsiasi lettera o scritto che minacci di bruciare o distruggere qualsiasi casa, fienile o altro edificio, o qualsiasi stalla o catasta di grano, fieno o paglia, o altri prodotti agricoli, dentro o sotto qualsiasi edificio o meno, o qualsiasi nave, o per uccidere, mutilare o ferire qualsiasi bestiame, è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione per sette anni.

Divisione VII – Falsificazione, Conio, Contraffazione e Reati assimilati

CAPO XXXIV – DEFINIZIONI

345. Definizione di contraffazione

La falsificazione è la realizzazione di un documento falso con l'intento di frodare o ingannare.

346. Documento

In questa suddivisione del presente Codice, "documento" non comprende un marchio o qualsiasi altro segno utilizzato in relazione ad articoli di commercio anche se scritti o stampati o in forma elettronica.

[Legge n. 1 del 2009, 6° Sch.]

347. Fare un documento falso

Qualsiasi persona fa un documento falso che:

- (a) fa un documento che pretende di essere ciò che in realtà non è; o (b)
 - altera un atto senza autorizzazione in modo tale che, se la modifica fosse stata autorizzata, avrebbe alterato l'effetto dell'atto; o
- c) introduce in un atto senza autorizzazione in corso di redazione elementi che, se fosse stato autorizzato, avrebbero alterato gli effetti dell'atto stesso; o
- (d) firma un documento—
 - (i) a nome di qualsiasi persona senza la sua autorità, indipendentemente dal fatto che tale nome sia o meno lo stesso di chi firma; o
 - (ii) in nome di qualsiasi persona fittizia presunta esistente, indipendentemente dal fatto che la persona fittizia abbia o meno lo stesso nome della persona che firma; o
 - (iii) nel nome rappresentato come nome di persona diversa da quella del firmatario e destinato ad essere scambiato per il nome di tale persona; o
 - (iv) in nome di persona identificata da chi firma l'atto, purché l'effetto dell'atto dipenda dall'identità tra chi firma l'atto e colui che si professa.
- (e) fraudolentemente—
 - (i) crea o trasmette qualsiasi record elettronico o parte di un record elettronico;
 - (ii) appone qualsiasi firma digitale su qualsiasi record elettronico, o
 - (iii) apporti qualsiasi segno che denoti l'autenticità di una firma digitale, con l'intenzione di far credere che tale registrazione, o parte di documento, registrazione elettronica o firma digitale sia stata realizzata, firmata, eseguita, trasmessa o apposto da o da l'autorità di una persona dalla quale o di cui conosce l'autorità che non è stata fatta, firmata, eseguita o apposta;
- (f) senza legittima autorità o fraudolentemente, con cancellazione o altro, altera un documento o una registrazione elettronica in qualsiasi sua parte materiale, dopo che è stato fatto, firmato o apposto con una firma digitale da lui stesso o da qualsiasi altra persona, indipendentemente dal fatto che tale persona sia vivi o morti al momento di tale alterazione
- (g) fa in modo fraudolento a qualsiasi persona di firmare, sigillare, eseguire o alterare un documento o un record elettronico o di apporre la propria firma digitale su qualsiasi record elettronico sapendo che tale persona a causa di un inganno praticato su di lui, non conosce il contenuto del documento o registrazione elettronica o la natura dell'alterazione.

[Legge n. 1 del 2009, 6° Sch., Legge n. 1 del 2009, 6° Sch.]

348. Intenzione di frodare

Si presume sussistere dolo se risulta che al momento della stesura dell'atto falso esisteva una determinata persona accertata o indeterminata suscettibile di essere truffata dalla stessa, e tale presunzione non è smentita dalla prova che l'autore del reato ha preso o inteso ad adottare misure atte ad evitare che tale persona venga di fatto truffata, né dal fatto che avesse o credesse di avere diritto alla cosa da ottenere con il documento falso.

CAPO XXXV – PUNIZIONE PER FALSIFICAZIONE**349. Pena generale per falsificazione**

Chiunque falsifica un documento o una registrazione elettronica è colpevole di un reato che, salvo diversa indicazione, costituisce reato ed è responsabile, a meno che per le circostanze del falso o la natura della cosa contraffatta non sia prevista altra punizione, a tre anni di reclusione.

[Legge n. 1 del 2009, Sesta Sch.]

350. Falsificazione di testamenti, ecc.

(1) Qualsiasi persona che falsifica qualsiasi testamento, documento di proprietà fondiario, atti giudiziari, procura, banconota, cambiale, cambiale, cambiale o altro strumento negoziabile, polizza assicurativa, assegno o altra autorità per il pagamento di denaro da parte di una persona che esercita l'attività di banchiere, è passibile di reclusione a vita e il tribunale può inoltre disporre la confisca di qualsiasi documento di cui sopra.

(2) In questa sezione, "documento di proprietà di un terreno" include qualsiasi atto, mappa, rotolo, registro o strumento scritto che sia o contenga prove del titolo, o di qualsiasi parte del titolo, di qualsiasi terreno o di qualsiasi interesse in o derivanti da qualsiasi terra, o qualsiasi sua copia autenticata.

[Legge n. 52 del 1955, s. 15.]

351. Falsificazione di atti giudiziari o d'ufficio

Chiunque falsifica un atto giudiziario o ufficiale è punito con la reclusione per sette anni.

352. Falsificazione e altri delitti in relazione a valori di bollo

Qualsiasi persona che—

- (a) falsifica qualsiasi francobollo, impresso o adesivo, utilizzato a fini fiscali o contabili da qualsiasi dipartimento del governo; o
- (b) senza giustificazione legittima, la prova di ciò che giace su di lui, fa o ha consapevolmente in suo possesso qualsiasi dado o strumento in grado di fare l'impressione di un tale timbro; o
- (c) taglia, strappa in qualsiasi modo fraudolentemente o sottrae da qualsiasi materiale qualsiasi bollo utilizzato a fini fiscali o contabili dal governo, con l'intento che venga fatto un altro uso di tale timbro o parte di esso; o
- (d) mutili in modo fraudolento qualsiasi francobollo di cui sopra, con l'intento che di tale francobollo venga fatto un altro uso; o

- (e) apporre o apporre fraudolentemente su qualsiasi materiale o su qualsiasi francobollo come sopra qualsiasi francobollo o parte di un francobollo che, fraudolentemente o meno, è stato tagliato, strappato o in qualsiasi modo rimosso da qualsiasi altro materiale o fuori o da qualsiasi altro francobollo; o
- (f) cancella fraudolentemente o in altro modo, realmente o apparentemente, rimuove da qualsiasi materiale stampigliato qualsiasi nome, somma, data o altro materiale o cosa scritta su di esso con l'intento che il timbro su tale materiale venga fatto un altro uso; o
- (g) consapevolmente e senza giustificazione legittima, la prova di cui è su di lui, ha in suo possesso qualsiasi francobollo o parte di un francobollo che è stato fraudolentemente tagliato, strappato o altrimenti rimosso da qualsiasi materiale, o qualsiasi francobollo che è stato fraudolentemente mutilato, o qualsiasi materiale timbrato dal quale qualsiasi nome, somma, data o altro materiale o cosa sia stato fraudolentemente cancellato o altrimenti rimosso, realmente o apparentemente,

è punito con la reclusione per sette anni.

[LN 124 /1964, Legge n. 24 del 1967, Sch.]

353. Pronuncia di documenti falsi

Chiunque pronunci consapevolmente e fraudolentemente un documento falso è colpevole di un reato della stessa natura ed è punito con la stessa punizione che avrebbe se avesse falsificato la cosa in questione.

354. Pronuncia di documenti annullati o esauriti

Chiunque pronunci consapevolmente come e per un documento sussistente ed efficace qualsiasi documento o registrazione elettronica di cui sia stata ordinata la revoca, la cancellazione o la sospensione da qualsiasi autorità legittima, o il cui funzionamento sia cessato per decorrenza del tempo o per morte, o per il verificarsi di qualsiasi altro evento, si rende colpevole di un delitto della stessa natura, ed è passibile della stessa pena, come se avesse falsificato l'atto.

[LN 559 / 1962., Legge n. 1 del 2009, Sesta Sch.]

355. Procurare l'esecuzione di atti con falsi pretesti

Chiunque, mediante dichiarazioni false e fraudolente circa la natura, il contenuto o il funzionamento di un documento o di un record elettronico, si procura un altro per la firma o l'esecuzione dell'atto o del record elettronico, si rende colpevole di un reato della stessa natura, e è passibile della stessa pena, come se avesse falsificato il documento o il registro elettronico.

[Legge n. 1 del 2009, Sesta Sch.]

356. Alterazioni degli incroci sugli assegni

Chiunque, con l'intento di frodare,

- (un) cancella, aggiunge o altera l'incrocio su un assegno; o
- (b) emette consapevolmente un assegno sbarrato, il cui svincolo è stato cancellato, aggiunto o modificato,

è colpevole di un crimine ed è punito con la reclusione per sette anni.

357. Fare atti senza autorizzazione

Chiunque, con l'intento di frodare o ingannare: (a) senza

legittima autorità o giustificazione fa, firma o esegue per o in nome o per conto di un'altra persona, per procura o in altro modo, qualsiasi documento o registrazione elettronica o scrittura ; o (b) pronunci consapevolmente

qualsiasi documento o registrazione elettronica o scrittura così fatta, firmata o eseguita da un'altra persona,

è colpevole di un crimine ed è punito con la reclusione per sette anni.

[Legge n. 1 del 2009, 6° Sch.]

358. Pretesa di proprietà su atti testamentari falsi

Chiunque procuri la consegna o il pagamento a se stesso o a qualsiasi altra persona di qualsiasi proprietà o denaro in virtù di qualsiasi successione o lettere di amministrazione concesse su un atto testamentario falso, sapendo che l'atto testamentario è stato contraffatto, o su o in virtù di qualsiasi successione o lettere di amministrazione ottenute con prove false, sapendo che la concessione è stata così ottenuta, è colpevole di un reato della stessa natura, ed è passibile della stessa punizione, come se avesse falsificato l'atto o la cosa in virtù della quale provvede alla consegna o al pagamento.

359. Acquisto di banconote false

Chiunque, senza legittima autorità o giustificazione, la cui prova è su di lui, importi o acquisti, o riceva da qualsiasi persona, o abbia in suo possesso, una banconota o una banconota falsificata, riempita o in bianco, sapendo essere falsificato, è colpevole di un reato ed è passibile di reclusione per sette anni.

360. Mandati falsi per denaro pagabile sotto pubblica autorità

Chiunque, essendo impiegato nel pubblico servizio, consapevolmente e con l'intento di frodare emette o consegna a chiunque un mandato per il pagamento di qualsiasi somma dovuta dalla pubblica autorità, per un importo maggiore o minore di quello cui l'interessato a nome del quale è emesso il mandato ha diritto, è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione per sette anni.

361. Falsificazione di registro

Chiunque, avendo l'effettiva custodia di qualsiasi registro o registro tenuto da legittima autorità, consente consapevolmente che qualsiasi iscrizione che in qualsiasi particolare materiale è a sua conoscenza falsa, da fare nel registro o registro, è colpevole di un crimine ed è responsabile alla reclusione per sette anni.

362. Invio di falso certificato di matrimonio al cancelliere

Chiunque firmi o trasmetta a una persona autorizzata dalla legge a registrare i matrimoni un certificato di matrimonio, o qualsiasi documento che pretende di essere un certificato di matrimonio, che in qualsiasi particolare materiale è a sua conoscenza falso, è colpevole di un crimine ed è responsabile alla reclusione per sette anni.

363. False dichiarazioni per registri di nascite, morti e matrimoni

Chi consapevolmente, e con l'intento di procurare lo stesso da inserire in un registro di nascite, morti o matrimoni, rende dichiarazioni mendaci su qualsiasi materia prevista dalla legge per l'iscrizione nel registro, si rende colpevole di reato ed è passibile di tre anni di reclusione.

CAPO XXXVI – REATI CONCERNENTI LA MONETA E LA BANCA E NOTE DI VALUTA

364. Definizioni

In questo capitolo-

"moneta" include qualsiasi moneta che abbia corso legale in Kenya in virtù del Central Bank of Kenya Act (Cap. 491) e qualsiasi moneta di un Sovrano o Stato straniero;

"moneta contraffatta" significa moneta non genuina ma somigliante o apparentemente destinata ad assomigliare o passare per moneta genuina; e include monete autentiche preparate o alterate in modo da passare per monete di taglio superiore.

[Legge n. 15 del 1966, Sch.]

365. Moneta contraffatta

Chiunque produca o inizi a fare una moneta contraffatta è colpevole di un reato ed è passibile di reclusione a vita.

366. Preparativi per la coniazione

Qualsiasi persona che—

- (un) dora o argenta qualsiasi pezzo di metallo di misura o cifra adeguata da coniare, con l'intento che sia coniato in moneta contraffatta; o
- (b) trasforma qualsiasi pezzo di metallo in una misura o una figura adatta per facilitare il conio da esso di qualsiasi moneta contraffatta, con l'intento che tale moneta contraffatta sia ricavata da essa; o
- (c) senza legittima autorità o giustificazione, la cui prova è su di lui:
 - (i) acquista, vende, riceve, paga o smaltisce qualsiasi moneta contraffatta a un tasso inferiore a quello che importa o è apparentemente destinato a importare, o si offre di fare una cosa del genere; o
 - (ii) porta o riceve in Kenya qualsiasi moneta contraffatta sapendo che è contraffatta; o
 - (iii) fa o ripara, o inizia o si prepara a fare o riparare, o ha in suo possesso, o disfa, qualsiasi timbro o stampo che sia adatto a somigliare a entrambi o a uno dei lati di qualsiasi moneta, o qualsiasi parte di entrambi i lati, sapendo che lo stesso è un timbro o uno stampo, o essere così adattato; o (iv) fabbrica o ripara, o inizia o si prepara a fabbricare o riparare, o ha in suo possesso o disfa, qualsiasi strumento, strumento o macchina che sia adattato e destinato ad essere utilizzato per contrassegnare una moneta lungo i bordi con segni o figure apparentemente somiglianti a quelli sui bordi di qualsiasi moneta, sapendo che la stessa è così adattata e intesa; o
- (v) fabbrica o ripara, o inizia o si prepara a fare o riparare, o ha in suo possesso o disfa, qualsiasi torchio per monete, o

qualsiasi utensile, strumento o macchina atto a tagliare sbozzati rotondi di oro, argento o altro metallo, sapendo che tale pressa, utensile, strumento o macchina è stata utilizzata o destinata a essere utilizzata per la fabbricazione di qualsiasi moneta contraffatta,

è colpevole di un reato ed è passibile di reclusione a vita.

367. Fabbricare o possedere carte o strumenti per falsificare

Chiunque, senza legittima autorità o giustificazione, la cui prova è su di lui -

- (a) produce, utilizza o ha consapevolmente in sua custodia o possesso qualsiasi carta destinata ad assomigliare e passare per carta speciale come quella fornita e utilizzata per fare qualsiasi banconota o banconota di valuta; o
- (b) fa, utilizza o ha consapevolmente in sua custodia o possesso qualsiasi cornice, stampo o strumento per fare tale carta, o per produrre in o su tale carta qualsiasi parola, cifra, lettera, segno, linea o dispositivo peculiare e utilizzato in o su qualsiasi carta del genere; o
- (c) incide o in altro modo esegue su qualsiasi lastra, legno, pietra o altro materiale parole, figure, lettere, segni, linee o dispositivi la cui stampa somiglia in tutto o in parte a parole, cifre, lettere, segni, linee o dispositivi peculiari e utilizzati in o su qualsiasi banconota o banconota di valuta; o
- (d) utilizza o ha consapevolmente in sua custodia o possesso qualsiasi tavola, legno, pietra o altro materiale su cui tali parole, figure, lettere, segni, linee o dispositivi siano stati incisi o comunque realizzati come sopra; o
- (e) utilizza o ha consapevolmente in sua custodia o possesso di qualsiasi carta su cui tali parole, cifre, lettere, segni, linee o dispositivi sono stati stampati o comunque realizzati come sopra, è colpevole di un crimine ed è passibile

di reclusione per sette anni.

367A. Note di valuta mutilate

Chiunque intenzionalmente e senza legittima autorità o giustificazione deturpi, strappi, tagli o in altro modo mutili qualsiasi banconota di valuta è colpevole di reato ed è punito con la reclusione per un periodo non superiore a tre mesi o con una multa non superiore a duemila scellini o sia a tale reclusione che a multa.

[Legge n. 15 del 1966, Sch., Legge n. 10 del 2006, s. 32.]

368. Ritaglio

Chiunque tratti una moneta in modo tale da diminuirne il peso con l'intento che quando trattata così possa passare per moneta è colpevole di un crimine ed è passibile di reclusione per sette anni.

369. Scioglimento della moneta

Qualsiasi persona che si fonde, si rompe, si deturpa timbrando su di essa qualsiasi nome, parola o segno, o utilizza in modo diverso da come valuta qualsiasi moneta corrente al momento in Kenya è colpevole di un reato minore ed è passibile di condanna a una multa non eccedente ottomila scellini o alla reclusione per sei mesi o a entrambi.

[Legge n. 40 del 1952, Sch., Legge n. 24 del 1967, Sch.]

370. Sequestro e distruzione di monete contraffatte

(1) Qualsiasi funzionario del governo o dirigente di una banca che riceve, durante l'esercizio delle sue funzioni, qualsiasi moneta che ha ragionevoli motivi per ritenere moneta contraffatta, sequestrerà la moneta e la trasmetterà al Governatore della Centrale Bank of Kenya che può tagliarlo, deturpare o distruggerlo con o senza compenso, come ritiene opportuno se a suo avviso è contraffatto.

(2) Ai fini della presente sezione, la decisione del Governatore della Banca Centrale del Kenya che la moneta è contraffatta e che il risarcimento sarà concesso o trattenuto sarà definitiva, e nessuno avrà diritto a reclamare e nessun procedimento o l'azione è intentata contro il Governatore, il Governo, il funzionario del governo interessato, il dirigente della banca interessata o la sua banca per qualsiasi perdita o danno subito a causa del sequestro e del taglio, deturpazione o distruzione.

[Legge n. 7 del 1952, s. 2, legge n. 20 del 1955, s. 2, LN551/1961, Legge n. 13 del 1978, Sch.]

371. Possesso di ritagli

Chiunque abbia illegalmente in suo possesso o disponga di limatura, o ritaglio di oro o argento, o qualsiasi oro o argento in lingotti, polvere, soluzione o qualsiasi altro stato, ottenuti trattando monete d'oro o d'argento in tale modo da diminuire il suo peso, sapendo che lo stesso è stato così ottenuto, è colpevole di un delitto ed è passibile di reclusione per sette anni.

372. Pronuncia di moneta contraffatta

Qualsiasi persona che pronunci una moneta contraffatta, sapendo che è contraffatta, lo è colpevole di un reato.

373. Pronuncia ripetuta

Qualsiasi persona che

- (a) emette una moneta contraffatta sapendo che è contraffatta, e al momento di tale pronuncia ha in suo possesso qualsiasi altra moneta contraffatta; o emette qualsiasi moneta contraffatta sapendo che è contraffatta, e lo stesso giorno o in uno qualsiasi
- (b) dei dieci giorni successivi emette qualsiasi altra moneta contraffatta sapendo che è contraffatta; o riceve, ottiene o ha in suo possesso una moneta contraffatta sapendo che è contraffatta, con l'intento di pronunciarla,
- (c)

è colpevole di un reato ed è punito con la reclusione per tre anni.

374. Metallo pronunciato o moneta non corrente come moneta

(1) Qualsiasi persona che, con l'intento di frodare, pronuncia come e per coniare una medaglia o un pezzo di metallo è colpevole di un reato minore ed è passibile di reclusione per un anno.

(2) Qualsiasi persona che, con l'intento di frodare, pronuncia come e per moneta legalmente in corso in Kenya in virtù di qualsiasi atto, proclama o altro qualsiasi moneta non così legalmente attuale è colpevole di un reato minore ed è passibile di reclusione per un anno.

375. Esportazione di monete contraffatte

E' colpevole chiunque, senza legittima autorità o giustificazione, di cui è prova addosso la prova, esporta o mette a bordo di una nave o di un veicolo di qualsiasi genere allo scopo di essere esportato qualsiasi moneta contraffatta, sapendo che è contraffatta di un delitto.

376. Vendita di articoli recanti disegni a imitazione di valuta

Qualsiasi persona che, senza legittima autorità o giustificazione, la cui prova è su di lui, vende o offre o espone in vendita qualsiasi articolo che reca un disegno a imitazione di qualsiasi valuta o banconota o moneta in uso corrente in Kenya o altrove è colpevole di un delitto ed è punito con la reclusione per sei mesi.

377. Decadenza

Quando una persona è condannata per un reato ai sensi del presente capo o del capo XXXV, il tribunale ordina la confisca di qualsiasi banconota o banconota falsificata o di qualsiasi moneta contraffatta o di qualsiasi francobollo, stampo, utensile, strumento, macchina o torchio, o qualsiasi moneta, lingotti o metallo, o qualsiasi oggetto recante un disegno che imita qualsiasi valuta, banconota o moneta usata o impiegata per commettere tale reato.

CAPO XXXVII – TIMBRI CONTRAFFATTI**378. Possesso di stampi per la fabbricazione di francobolli**

Chiunque, senza legittima autorità o giustificazione, la cui prova è su di lui -

- (a) fa o ripara, o inizia o si prepara a fare o riparare, o usa, o ha consapevolmente in suo possesso, o disfa, qualsiasi dado, lastra o strumento in grado di fare un'impressione simile a quella fatta da qualsiasi dado, lastra o strumento utilizzato ai fini della realizzazione di qualsiasi francobollo, impresso o adesivo, utilizzato ai fini delle entrate pubbliche o delle poste del Kenya e

Società di telecomunicazioni in Kenya o in qualsiasi paese straniero, o in grado di produrre su carta o su carta qualsiasi parola, cifra, lettera, segno o linea che assomigli a qualsiasi parola, cifra, lettera, segno o linea utilizzata in o su qualsiasi carta appositamente fornita dal autorità per tale scopo; o (b) abbia consapevolmente in suo possesso o disponga di qualsiasi carta o altro materiale

che abbia su di sé l'impronta di tale dado, lastra o strumento, o qualsiasi carta che abbia su di esso o in esso qualsiasi di tali parole, cifre, lettere, segni o linee come sopra; o fraudolentemente, e con l'intento che si possa fare uso di qualsiasi timbro come sopra, o di qualsiasi parte di esso, rimuove il timbro da qualsiasi

- (c) materiale in qualsiasi modo; o fraudolentemente, e con l'intento che si possa fare uso di qualsiasi parte di tale francobollo, mutila il francobollo; o fissa o appone fraudolentemente su qualsiasi materiale o su qualsiasi francobollo qualsiasi
- (d) francobollo o parte di francobollo che sia stato in qualsiasi modo rimosso da qualsiasi altro materiale, o da o da qualsiasi altro francobollo; o
- (e)

- (f) fraudolentemente e con l'intento che si possa fare uso di qualsiasi timbro del genere che è già stato impresso o allegato a qualsiasi materiale, cancella o rimuove in altro modo, realmente o apparentemente, da tale materiale qualsiasi cosa sia scritto su di esso; o (g) ha consapevolmente in suo possesso o dispone di qualsiasi cosa ottenuta o preparata da qualsiasi atto illecito di cui sopra; o (h) in modo fraudolento o con l'intento di arrecare danno al Governo, utilizza a qualsiasi scopo un timbro emesso dal Governo ai fini delle entrate che sa essere stato prima utilizzato,

è colpevole di un reato ed è passibile di reclusione per sette anni, e qualsiasi dado, targa, strumento, carta o altro come sopra che si trovi in suo possesso è confiscato.

[Legge n. 24 del 1967, Sch.]

379. Carta e stampi per francobolli

(1) Qualsiasi persona che, senza legittima autorità o giustificazione, la cui prova è su di lui -

- (a) fa, inizia o si prepara a fare, o utilizza per qualsiasi scopo postale, o ha in suo possesso, o disfa, qualsiasi imitazione o rappresentazione su carta o qualsiasi altro materiale di qualsiasi francobollo utilizzato per denotare qualsiasi tasso di affrancatura di Kenya, o di qualsiasi paese straniero; o
- (b) fabbrica o ripara, o inizia o si prepara a fare o riparare, o usa, o ha in suo possesso, o disfa, qualsiasi dado, lastra, strumento o materiale per realizzare tale imitazione o rappresentazione,

è colpevole di un reato minore ed è punito con la reclusione per un anno o con la multa di tremila scellini; e tutti i timbri, e qualsiasi altra cosa come sopra, che si trovi in suo possesso, saranno incamerati.

(2) Ai fini di questa sezione, un francobollo che pretende di denotare un tasso di affrancatura di qualsiasi paese deve essere considerato un francobollo utilizzato per scopi postali in quel paese fino a quando non viene mostrato il contrario.

[Legge n. 40 del 1952, Sch., Legge n. 24 del 1967, Sch.]

CAPO XXXVIII – CONTRAFFAZIONE DI MARCHI

380. Marchi definiti

Un marchio è—

- (a) un marchio, diverso da un marchio registrato ai sensi del Trade Marks Act (Cap. 506), utilizzato legalmente da qualsiasi persona per denotare qualsiasi bene come articolo o cosa della fabbricazione, lavorazione, produzione o merce di tale persona o essere un articolo o una cosa con una descrizione particolare o particolare fatta o venduta da tale persona; o
- (b) qualsiasi marchio o segno che, ai sensi di qualsiasi legge attualmente in vigore relativa ai disegni e modelli registrati, deve essere apposto o apposto o allegato a qualsiasi bene o oggetto durante l'esistenza o la continuazione di qualsiasi diritto d'autore o altro diritto esclusivo acquisito ai sensi di tale legge.

[Legge n. 27 del 1962, s. 19.]

381. Contraffazione dei marchi

(1) Qualsiasi persona che fa una delle seguenti cose, vale a dire:

- (a) falsifica o contraffatta qualsiasi marchio;
- (b) applica qualsiasi marchio, o qualsiasi marchio contraffatto o contraffatto, a qualsiasi bene o oggetto, che non sia la merce di una persona il cui marchio sia così contraffatto o contraffatto;
- (c) applica qualsiasi marchio, o qualsiasi marchio contraffatto o contraffatto, a qualsiasi bene o oggetto, non essendo la descrizione particolare o peculiare della merce denotata o destinata ad essere denotata da tale marchio o da tale marchio contraffatto o contraffatto;
- (d) applica qualsiasi marchio, o qualsiasi marchio contraffatto o contraffatto, a qualsiasi cosa destinata a qualsiasi scopo di commercio o fabbricazione, o in, su o con la quale qualsiasi bene o oggetto è destinato a essere venduto, o venduto o offerto o esposto per la vendita;
- (e) racchiude o colloca qualsiasi bene o oggetto in, sopra, sotto o con qualsiasi cosa a cui sia stato applicato falsamente un marchio, o a cui sia stato applicato un marchio contraffatto o contraffatto;
- (f) applica o allega qualsiasi bene o oggetto a qualsiasi custodia, copertina, bobina, biglietto, etichetta o altro oggetto a cui sia stato applicato falsamente un marchio, o al quale sia stato apposto un marchio falso o contraffatto;
- (g) racchiude, colloca o allega qualsiasi bene o oggetto in, sopra, sotto, con o a qualsiasi cosa che abbia su di esso qualsiasi marchio di qualsiasi altra persona,

è colpevole di un reato minore, a meno che non dimostri di aver agito senza l'intento di frodare qualcuno.

(2) Ogni persona che commette uno dei reati di cui sopra perderà:

- (un) tutti i beni mobili e gli oggetti a cui è applicato o fatto applicare o ottenere l'applicazione di un tale marchio o marchio contraffatto;
- (b) ogni strumento per l'applicazione di tale marchio o contraffazione marchio in suo possesso o potere;
- (c) i beni mobili e gli oggetti e le cose di cui ai paragrafi (d), (e) e (g) del comma (1), e tutte le cose simili fatte per essere usate in modo simile in suo possesso o potere.

[Legge n. 27 del 1962, s. 19.]

CAPO XXXIX – PERSONA**382. La personalità in generale**

(1) Qualsiasi persona che, con l'intento di frodare qualsiasi persona, rappresenta falsamente stesso per essere un'altra persona, viva o morta, è colpevole di un reato.

(2) Se la dichiarazione è che l'autore del reato è una persona autorizzata per volontà o per legge a qualsiasi proprietà specifica e commette il reato per ottenere tale proprietà o il suo possesso, è passibile di reclusione per sette anni.

383. Falso riconoscimento di atti, riconoscimenti, ecc

Chiunque, senza legittima autorità o giustificazione, la cui prova grava su di lui, fa in nome di qualsiasi altra persona, davanti a qualsiasi tribunale o persona legittimamente autorizzata a prendere tale riconoscimento, un riconoscimento di responsabilità di qualsiasi tipo, o un riconoscimento di un atto o altro strumento, è colpevole di un illecito.

384. Personalizzazione di persona nominata in un

certificato Chiunque proferisca ad altra persona un atto rilasciato da legittima autorità, con il quale tale altra persona sia certificata come persona in possesso di qualsiasi qualifica riconosciuta dalla legge a qualsiasi scopo, o di essere titolare di qualsiasi ufficio, o di poter esercitare qualsiasi professione, commercio o impresa, o di avere diritto a qualsiasi diritto o privilegio, o di godere di qualsiasi grado o status, e si dichiara falsamente la persona nominata nell'atto, si rende colpevole di un reato della stessa natura ed è passibile della stessa pena che avrebbe se avesse falsificato l'atto.

385. Prestito, ecc., certificato di personalità

Chiunque, essendo persona alla quale sia stato rilasciato un documento dalla legittima autorità con la quale sia certificato essere persona in possesso di qualsiasi qualifica riconosciuta dalla legge a qualsiasi scopo, ovvero titolare di qualsiasi carica o titolata ad esercitare qualsiasi professione, commercio o affari, o di avere diritto a qualsiasi diritto o privilegio, o di godere di qualsiasi grado o status, vende, cede o presta il documento a un'altra persona con l'intento che quell'altra persona possa rappresentarsi come la persona ivi nominata, è colpevole di un reato minore.

386. Persona nominata in testimonial

Chiunque, allo scopo di ottenere un impiego, emette un documento della natura di una testimonianza di carattere rilasciata ad un'altra persona, si rende colpevole di un reato minore ed è punito con la reclusione per un anno.

387. Prestito, ecc., testimonianza per persona

Qualsiasi persona che, essendo una persona alla quale è stato consegnato qualsiasi documento menzionato nella sezione 386, cede, vende o presta il documento a un'altra persona con l'intento che quell'altra persona possa pronunciare il documento allo scopo di ottenere qualsiasi impiego, è colpevole di un reato minore.

Divisione VIII - Tentativi e cospirazioni per commettere crimini e accessori dopo il fatto

CAPITOLO XL – I TENTATIVI

388. Tentativo definito

(1) Quando una persona, con l'intenzione di commettere un reato, comincia a mettere in atto la sua intenzione con mezzi adeguati al suo compimento, e manifesta la sua intenzione con un atto palese, ma non realizza la sua intenzione in misura tale da commettere il reato, si ritiene che tenti di commettere il reato.

(2) È irrilevante, eccetto per quanto riguarda la punizione, se l'autore del reato fa tutto ciò che è necessario da parte sua per completare la commissione del reato, o se il completo adempimento della sua intenzione è impedito da circostanze indipendenti dalla sua volontà, o se desista d'ufficio dall'ulteriore perseguimento della sua intenzione.

(3) È irrilevante che per circostanze non note all'autore del reato sia effettivamente impossibile commettere il reato.

389. Tentativi di commettere reati.

Chiunque tenti di commettere un reato o un delitto è colpevole di un reato ed è passibile, se non è prevista altra punizione, alla metà della pena prevista per il reato tentato, ma in modo che se tale reato è punibile con la morte o con l'ergastolo non è punito con la reclusione superiore a sette anni.

[Legge n. 10 del 1969, Sch., Legge n. 5 del 2003, s. 58.]

390. Abrogato dalla legge n. 10 del 1969, Sch.

391. Sollecitare o incitare altri a commettere un'offesa

Qualsiasi persona che solleciti o inciti o tenti di procurare a un altro un atto o un'omissione, sia in Kenya che altrove, di natura tale che, se l'atto fosse commesso o l'omissione fosse commessa, si commetterebbe in tal modo un reato, secondo le leggi del Kenya o le leggi vigenti nel luogo in cui si propone di fare o di compiere l'atto o l'omissione, da lui stesso o da quell'altra persona, si rende colpevole di un reato della stessa natura ed è responsabile dello stesso punizione come se lui stesso avesse tentato di fare lo stesso atto o di fare la stessa omissione in Kenya:

Purché-

- (i) se l'atto o l'omissione è proposto di essere compiuto o compiuto in un luogo non in Kenya, la punizione non può eccedere quella che avrebbe subito in base alle leggi in vigore dove l'atto o l'omissione è stato proposto di essere compiuto o compiuto, se egli stesso avesse tentato di compiere l'atto proposto o compiuto l'omissione proposta;
- (ii) in quest'ultimo caso non è instaurato un procedimento penale se non su richiesta del Governo dello Stato competente nel luogo in cui l'atto o l'omissione è stato proposto di essere compiuto o compiuto.

392. Trascurare per prevenire il crimine

Ogni persona che, sapendo che una persona intende commettere o sta commettendo un reato, non utilizza tutti i mezzi ragionevoli per impedirne la commissione o il completamento, è colpevole di un illecito.

CAPITOLO XLI – COSPIRAZIONI

393. Cospirazione per commettere reato

Chiunque cospiri con un altro per commettere un reato, o per compiere un atto in qualsiasi parte del mondo che se compiuto in Kenya sarebbe un reato, e che costituisce un reato ai sensi delle leggi vigenti nel luogo in cui si propone di essere fatto, è

colpevole di un delitto ed è passibile, se non è prevista altra pena, della reclusione per sette anni, oppure, se la pena maggiore cui è passibile un condannato per il reato in questione è inferiore alla reclusione per sette anni, allora a quella punizione minore.

394. Cospirazione per commettere reati minori

Chiunque cospiri con un altro per commettere un reato, o per compiere qualsiasi atto in qualsiasi parte del mondo che se compiuto in Kenya sarebbe un reato, e che costituisce un reato ai sensi delle leggi vigenti nel luogo in cui si propone di essere fatto, è colpevole di un reato minore.

395. Altre cospirazioni

Qualsiasi persona che cospira con un altro per realizzare uno qualsiasi degli scopi a seguire, vale a dire-

- (un) impedire o annullare l'esecuzione o l'applicazione di qualsiasi legge scritta;
o
- (b) causare danni alla persona o alla reputazione di qualsiasi persona o svalutare il valore di qualsiasi proprietà di qualsiasi persona; o
- (c) impedire od ostacolare la libera e lecita disposizione di qualsiasi immobile da parte del proprietario al suo fair value; o
- (d) ferire qualsiasi persona nella sua attività o professione; o
- (e) impedire od ostacolare, mediante qualsiasi atto o atti che, se compiuti da una singola persona, costituirebbero reato da parte sua, il libero e lecito esercizio da parte di qualsiasi persona della propria attività commerciale, professione o occupazione; o
- (f) per realizzare qualsiasi scopo illecito; o
- (g) per realizzare qualsiasi scopo legittimo con qualsiasi mezzo illecito,

è colpevole di un reato.

CAPITOLO XLII – ACCESSORI DOPO IL FATTO

396. Definizione di accessori a posteriori

(1) Chi riceve o assiste un altro che, a sua conoscenza, è colpevole di un reato, al fine di consentirgli di sfuggire alla punizione, si dice complice a posteriori del reato.

(2) La moglie non diventa complice dopo il fatto di un reato di cui è colpevole il marito, ricevendolo o assistendolo al fine di consentirgli di sfuggire alla punizione; o ricevendo o assistendo alla presenza del marito e con la sua autorità un'altra persona che si rende colpevole di un reato a cui ha preso parte il marito, al fine di consentire a quell'altra persona di sottrarsi alla punizione; né il marito diventa complice dopo il fatto di un delitto di cui la moglie è colpevole ricevendola o assistendola per farla sfuggire alla punizione.

397. Pena degli accessori dopo il fatto a delitti

Chi si rende complice dopo il fatto di un delitto, è colpevole di un delitto ed è punito, se non è prevista altra pena, della reclusione per tre anni.

398. Pena degli accessori a posteriori per delitti

Qualsiasi persona che diventa complice dopo il fatto di un reato minore lo è colpevole di un reato.

INDICE AL CODICE PENALE

Nota. – Questo indice non fa parte della legge, ed è inserito solo per comodità.

UN

RAPIMENTO

Sezione

occultamento o confinamento persona rapita o rapita	261
definizione di	256
per uccidere	258
di minore di 14 anni con l'intento di rubare a persona	262
sottoporre a danno grave, schiavitù o delitto innaturale ..	260
con l'intento di confinare	259

ABORTO-

tentativo di acquisto da parte di un'altra persona	158
tentativo di procurare dalla donna stessa	159
fornitura di farmaci o strumenti da procurare	160

ABUSO DI AUTORITÀ D'UFFICIO

101(1)

La sanzione del procuratore generale di perseguire per	101(3)
--	--------

ACCESSORI-

dopo il fatto, definito	396
... ai delitti, punizione	397
... ai delitti, punizione	398
... uccidere	222

prima del fatto, può essere imputato di aver commesso un reato.. 20

CONTABILITÀ-

falso, da pubblico ufficiale	331
fraudolento, da parte di amministratore o funzionario della società	328
“ falso, da impiegato o servitore	330

ACCUSATO, responsabilità ove più e atto commesso da uno.. 20

ATTO-

arrecare danno alla persona	243, 244
pericoloso, dovere della persona che fa	218
mettere in pericolo la vita	243

INDICE, A—*continua*

destinato a causare un danno grave	231
“ “ prevenire l'arresto	231, 253
uccidere il nascituro	228 suscettibili di
diffondere malattie	186
negligente	243 palese,
definizione di	51 impedire la fuga dal
relitto	232
sconsiderato	243
illegale, dannoso	244
ATTO, definito	4 AZIONI, penali,
capitali di	119 SOMMINISTRAZIONE
VELENO	236, 237 PUBBLICITÀ PER IMMOBILI
RUBATI	120
AFFIDAVIT, giuramento falso	114
AFFARI	92
ETÀ-	
immaturo	14
AGENTE-	
fondi ricevuti da	271 furto da parte
di	283
AIUTO—	
o favoreggiamento di atti di ammutinamento	
48 persona a commettere un reato	20
prostitute	154
prigioniero di guerra per evadere	50
suicidio	225
“ patto	209 ARIA, incrostazione
di	192 AEROMOBILI, decadenza
di	311 ALLARME, causato da minacce o violazione
della pace	95 ANIMALI—
comunicare malattie infettive a	341 lesioni
a	338 uccidere con l'intento di
rubare	289 negligenza nell'adottare
precauzioni contro i pericoli da	243 APPRENDISTA-
non provvedere a	173 sotto 16, dovere
del padrone di provvedere	217
APPROPRIAZIONE DEL POTERE, fraudolenta	293

INDICE, A—*continua*

ARMATO-

persona trovata con l'intento di commettere un reato 308 persona in
pubblico in modo da provocare terrore 88

ARRESTO-

atti volti a prevenire 231 resistenza
di 253 uso della forza
nell'effettuare 18

INCENDIO DOLOSO-

tentativi di commettere 333, 335 punizione
di 332, 334 minacce scritte
di 344

ASSALTO-

Comune 250
fino a che punto il consenso è una difesa da accusare 241, 242 a seguito
di cospirazione per aumentare i salari 253(c) che ha causato danni fisici
effettivi 251 sulla persona in esecuzione del
dovere 253(e) " " " " del
processo 253(d) a seguito di associazione
" " illecita 253(c) protezione del relitto
" 252 agente di polizia 253(b)
" commettere reato 253(a) uso della forza
superiore a quello autorizzato dalla legge
o consenso 241

con l'intento di rubare 298
" " armato di arma pericolosa 297(2) con violenza o
" minaccia 297(1)

ASSEMBLEA—

religioso, inquietante di 135
contrabbando 97
illegale 78

TENTATIVI—

per estorsione 300
definito 388
gettare via i vasi 337 commettere
incendio doloso 333, 335 " "
reati 389
" " suicidio 226 reati
" " innaturali 163
" distruggere la proprietà con esplosivi 340

INDICE, A— omicidio

“ continuato	
“ “ 220 per condannato	
“ 221 procurare l'aborto	
-- 158 commissione di atti criminali	391
“ rapinare	297
“ dare fuoco ai raccolti, ecc	335

AVVOCATO GENERALE, assenso di, a perseguire – Cfr
CONSENSO

AUTORITÀ-

abuso di	101(1) falsa ipotesi
di	104 fare documenti
senza	357 pubblici, falsificando mandati per denaro
pagabile sotto	360 per perseguire - Cfr. CONSENSO minare, di pubblico
ufficiale	132 indossare l'uniforme
senza	184

B

RIVE DEI FIUMI, danneggiamento di	339(3)
L'ACCATTORIA, in un luogo pubblico	182(b)
BESTIALITÀ—	

tentare di impegnarsi	163 punizione
di	162 171

BIGAMIA

NASCITA-

occultamento di	227
falsa dichiarazione per il registro di	363

LEGAME-

mantenere la pace ed essere di buona condotta	24(h), 33
---	-----------

LIBRI, fraudolenti da parte di alcuni ufficiali	328 BOICOTTAGGIO,
induzione illegittima	98 RAGAZZI, sotto i quattordici
anni, assalto indecente a	164 VIOLAZIONE DELLA PACE, con l'intento di
allarmare	95 (2)

ROTTURA—

Definito	303
nel costruire e commettere reato	306 commettere
-- reato	307 PONTI, danni

a	339(3)
---------	--------

bordelli—

mantenere	156 detenzione
in	151
potere di ricerca	152, 155

INDICE, *B—continua*

COSTRUZIONE-

irrompere e commettere reato 306 con l'intento di commettere
 reato 307
 danneggiato dai rivoltosi 86 distruzione
 da parte di rivoltosi 85 persona dentro,
 di giorno o di notte per commettere un reato 308(3)

BOA, LUCE O MARCA—

esibendo falsi, per fuorviare i navigatori 247 luce, ecc., interferendo
 con per mettere in pericolo le navi 336(c) danno doloso
 a 339(7)

FURTO, punizione per 304, comma 2, in possesso di
 articoli destinati ad uso o collegamento con 308, comma 2

SEPOLTURA DI CORPI MORTI, intralcio di 137 LUOGHI DI

SEPOLTURA, sconfinamento di 136 BURN, minacce
 a 344 AFFARI, sospensione o decadenza
 dall'esercizio 30 C

GASTRONOMIA 27 REATO

CAPITALE, donna incinta condannata per 211, 212 FUORIUSCITA DELLE
 NAVI 336

tentativo 337 CAUSING

MORTE, definito 213 CERIMONIA DI MATRIMONIO,
 fraudolenta 172

CERTIFICATO-

falso, da pubblico ufficiale 102 al
 cancelliere dei matrimoni 362 prestito, ecc.,
 per persona 385 personificazione di un altro
 nominato in 384

CERTIFICATO DI COMPETENZA, può essere annullato

o sospeso 39 SFIDA,
 duellare 93

CARATTERE-

testimonianza di, prestito per persona 387 personificazione
 di persona nominata in 386

TRIBUTI, banalità, scarichi senza punizione 35 TRUFFA in possesso
 di articoli destinati ad uso o collegamento con 308, comma 2

ASSEGNO, annullamento della traversata 356 BAMBINO—

atto compiuto per impedire che un bambino nasca vivo 228

INDICE, C— distruzione

continuata	228
sequestro di persona con l'intento di rubare	262
rubare	174 se considerata
persona	214
RECLAMO DI DIRITTO, quando buona difesa	8 RECLAMI,
falsi da parte di soggetti impiegati nell' servizio pubblico	100 IMPIEGATI—
falso in bilancio fraudolento da	330 furto
da	281 TAGLIO DI
MONETE	368 possesso di
ritagli ..	371
COERCIZIONE - Vedi COMPULSIONE	
MONETA-	
ritaglio	368 ritagli, possesso
di	371 contraffazione, definizione
di	364
esportazione ..	375 decadenza
di	377 sequestro e distruzione
di	370
pronuncia	372
contraffazione	365 definizione
di	364
straniero, pronuncia di	374(2)
scioglimento	369 metallo, pronuncia
di come ..	374, comma 1, preparativi per la
coniazione	366 CONIAZIONE, preparativi
per	366 ABBINAMENTO, illegittimo, aggressione ai
sensi del	253(c)
COMUNE-	
intenzione, reato commesso da persone con	21
molestia	175
DIRITTO COMUNE, disposizioni del Codice a non incidere	2(a)
COMMUTAZIONE O REMISSIONE DI FRASE	2(e)
AZIENDA-	
falsa dichiarazione da parte di funzionari di	329 atti
fraudolenti di funzionari di	328 libri e conti da
parte di funzionari di	328 furto da parte di funzionari
di ..	282
COMPENSO—	
il pagamento di, può essere ordinato dal tribunale	24

INDEX, C—continua la	
persona condannata può essere condannata al pagamento	
31 COMPOUNDING—	
reati	118
azioni penali	119
COSTRIZIONE—	
dal marito, difesa di	19 difesa di, in
generale	16 nei casi di
giuramento	63 LAVORO
OBBLIGATORIO, illecito	26
NASCONDERE—	
nascita	227
atti	288 persona
rapita	261 minerali nelle
miniére	292
registri	286
testamenti	287
FRASE CONCORRENTE	37 CONDOTTA
CONDOTTA ALLE VIOLAZIONI DELLA PACE ..	94 CONTENIMENTO —
illecito	263 “ di
sequestrato	261 punizione
per	263
FRASE CONSECUTIVE	37
CONSENSO — persona presente	
ritenuta, alla somministrazione di giuramenti a meno che	
lui riferisce	64
perseguire, abuso d'ufficio	101(3) “ “ false
affermazioni dei funzionari	101(3) diffamazione
“ sul defunto	195 “ ufficiale incaricato
di amministrazione di beni	101(3) attività
“ sovversive	77(2) minacce di
“ uccidere	223(2)
CONSENSO AL FERITO, fino a che punto una difesa	241, 242
COSPIRAZIONE—	
generale	395
commettere reato	393
“ delitto	394 “sconfiggere la
giustizia	117 “
defile	157
“Frodare	317
“ omicidio	224

INDICE, C—*continua*

COSTRUZIONE, regola generale di	3
DISprezzo TRIBUNALE-	
reato di	121
potere del tribunale di punire per	2(c) potere
dell'Alta Corte di punire per	121(3)
DICHIARAZIONI CONTRADOTTE DEL TESTE	112
CONVERSIONE-	
non configurabile come furto	294 di proprietà
da fiduciario	327
CONVINZIONE-	
per falsa testimonianza, non su prova di un testimone	111 precedente,
furto dopo	285
CORPORALE	
PUNIZIONE	24, 27
SOSTANZA CORROSIVA,	
aggressione con	231
SPESE, condannato può essere condannato al pagamento....	32
REATO DI CONSULENZA O APPALTI—	
irrilevante se commesso diverso reato	22
comporta responsabilità da imputare per aver commesso	20 pena
come per aver commesso	20
CONTRAFFATTO—	
moneta, definizione di	364
“ esportazione	375
sequestro	
“ e distruzione di	370
“ realizzazione	365
“ pronuncia ripetuta di	373
“ pronuncia	372
decadenza	
dello strumento utilizzato	377
francobolli, possesso di dado da fare	378
marchi	381
TRIBUNALE-	
disprezzo di	121
definito	4
può dirigere frasi simultanee	37
sequestrare per	
“ multa	28
“ condannare il condannato alle spese	32 “ “
decadenza	
per alcuni reati	29
“ “ reclusione in caso di mancato pagamento della multa	28
“ “ pagamento dell'indennizzo	31
ufficiali,	
ostruzione	126

INDEX, C—*continua*

CREDITO, ottenendo con false pretese	316
DELITTO, disabilitando con l'intento di commettere	
229 PENALE—	
“responsabilità per eccessiva forza	241 dove il consenso alla
morte o mutilazione	242
RACCOLTI-	
tentare di appiccare il fuoco a	335 dare
fuoco a	334 CROSSING, su assegno,
obliterando....	356 FRASE
CUMULATIVA	37 VALUTA,
fusione	369
appunti, mutilazioni	367A
CUSTODIA, evasione dal legittimo	123 D
DAM, danno doloso a	339 DANNI—
“alle sponde del fiume o ai ponti	339(3) casa o nave
“con esplosivi	339, comma 2, opere di
“navigazione	339(7) opere
ferroviarie	339(3)(6)(7), 342
PERICOLOSO-	
atto, dovere della persona che fa	218 danno,
definito	4 cosa, dovere del responsabile
di	219 arma, assalto con
231(b)	
MORTE-	
causante, definito	213 falsa dichiarazione
per il registro di	363 limitazione di tempo
di	215
punizione di	24 frase
di	25
Testimoni ingannevoli	115
DICHIARAZIONE, falsando	114 ATTI—
Nascondere	288 falsa presa di
coscienza di	383 punizione per
danneggiamento	339(8)
Diffamazione - Vedi anche CALMULA—	
definizione di	194
di principi stranieri	67

INDICE, *D—segue*

QUESTIONE DIFFAMATORIA, definizione di 195

DIFESA-

regole generali 7 e segg di costrizione -

Vedi COMPULSIONE persona o proprietà

17 sull'uscita dal bordello con i vestiti ... 151(3)

DEFILE, cospirazione per 157

CONTAMINAZIONE—

di idiota o imbecille 146 di donna o

ragazza, congiura per 157 quando la conoscenza

dell'età è irrilevante 161

DEFINIZIONE-

Abduzione 256

accessori a posteriori 396

atto 4

tentativo 388

effrazione 303 causando la

morte 213

moneta 364 moneta

contraffatta 364

Tribunale 4

danno pericoloso 4 forze

disciplinari 4

documento 346

casa di abitazione 4 False

pretese 312

reato 4

contraffazione 345 grave

danno 4

danno 4

intenzione di frodare 348

procedimento giudiziario 4 sequestro

di persona 255

Kenia 254

consapevolmente 4

diffamazione 194

mutilare 4 fare a documento

falso 347 previdenza

malizia 206

reato 4

INDEX, D— moneta

continua	
4 beni ipotecari	291,
comma 2, notte o notte	4
giuramento	4
offesa	4
atto palese	51
addetto al servizio pubblico	4 forze
dell'ordine	4
possesso	4
locali	4
stampa	4 pubblicazione
vietata	4
proprietà	4
provocazione	208
pubblico	4 luogo pubblico o
locali pubblici	4 via
pubblica	4
pubblicamente	4
rivolta	78
rapina	295
furto	268
sovversivo	77
patto suicida	209
termini	4
furto	268
marchio	380
assembramento illegale	78 società
illecita	4
totale	4
preziosa sicurezza	4
nave	4
ferita	4
diritto scritto	4
FRODARE-	
conspirazione per	317 intenzione
di	348
ESIGENTE-	
proprietà con minacce scritte	299 con minacce
con intento di rubare	302
DESERZIONE, induzione, soldati o polizia	49

INDICE, *D—continua*

DISTRUZIONE-

di moneta contraffatta	370
degli atti statutari	133 del
nascituro	228

DETENZIONE-

nel bordello	151
con l'intento di contaminare	151

MUORE-

per la fabbricazione di francobolli contraffatti	379
francobolli	378

AMMINISTRATORE O DIPENDENTE DELLA SOCIETÀ—

falsa dichiarazione di	329 frode
da	328 furto da parte
di	282 DISABILITAZIONE—

con l'intenzione di commettere reato	229
--	-----

SCARICA, assoluta e condizionale 35 FORZE DISCIPLINATE

definito	4 legge che non
deve essere pregiudicata dal Codice	2(f)

PATOLOGIA-

infezioni, comunicazione agli animali	341 diffusione
negligente di	186 MASCHERATO FACCIA,
con l'intento di commettere reato	308(3)

DISOBBEDIENZA-

di ordine legittimo	131
dovere di legge	130 PERSONE

DISORDINARIE E OTTIME 182 DISPERSIONE DEI

RIOTTER 82

DISSUAZIONE DALL'ARMATRICOLARE 46

ASSEMBLEA RELIGIOSA DISTURBABILE 135

DOCK, danno doloso a 339(3)

DOCUMENTO-

cancellato, pronuncia di	354
definito	346
distruzione di statuti	133 esausto, pronunciando
di	354 falsa fabbricazione,
definita	347
pronuncia	353 falsificazione di
atti giudiziari o ufficiali	351

INDEX, D—continua

a fare, senza autorizzazione	357
procurare l'esecuzione, con falsi pretesti	355
FORATURA, illegale	65 GUIDA
A PERICOLO PUBBLICO	243(a)
DROGHE-	
procurare l'aborto	160 DUELLO,
sfida a	93 OBBLIGHI—
negligenza del funzionario	
128 statuario, disobbedienza di	130
ABITAZIONE-	
definito	4
entrare con l'intento di commettere reato	305
furto di beni in	279(b)
e	
GUADAGNO DELLA PROSTITUTA, vivere su	153, 154
ENERGIA ELETTRICA, appropriazione fraudolenta di ..	293 DIRITTO
INGLESE, Codice da interpretare secondo	3 ARROLAMENTO,
estero	68 INSERIMENTO—
casa di abitazione con l'intento di commettere reato	305 su
terreni o case popolari, con la forza	90
FUGA—	
aiutare il prigioniero di guerra a	50
prigioniero a	124 dalla
legittima custodia	123
naufragio, prevenzione	232
CONDANNATO FUORIUSO, sentenza su	38
PROVE—	
distruggere	116
fabbricazione	113
ostacolare la testimonianza	117
di falsa testimonianza	111
procura	147, 148
ESECUZIONE-	
appalti, di atti con minacce	301
documenti con falsi pretesti	355 sicurezza
con falsi pretesti	314 ESECUTORI ED
AMMINISTRATORI, frode di	327 ESPOSIZIONE DI FALSE
LUCE, MARCHIO O BOA	247

INDICE, *E—continua*

ESPLOSIVO-

tentare di distruggere con 340 distruggere
 casa con 339(2) mettere in pericolo la vita
 con atto avventato o negligente con 243 collocamento, con intento di
 arrecare danno 235 usare per causare un danno
 grave 231

CIRCOSTANZE ESTENUANTI, scarico senza

punizione su 35 ESTORZIONI,
 tentativi, minacce 300

F

FABBRICAZIONE DELLA PROVA 113

VOLTO, travestito, con l'intento di commettere reato 308(3)

FEDE, bene, in diffamazione 200 FALSO—

contabilità da amministratore o dirigente di società 328 da pubblico
 “ ufficiale 331 “

fraudolento 330 presa visione di
 atti, etc 383 certificato al

registrar 362 dichiarazione per il

passaporto 321 documento,

rendendo 347

“ pronuncia 353

informazione, pubblicazione di, allarmare 66

“ ai dipendenti pubblici 129 pretesa,

definita 312 ottenere credito

“ da 316 merce

“ “ da 313 iscrizione

“ da 320 sicurezza

“ da 314 procurare esecuzione

“ di atti da parte di 355 dichiarazione

dell'interprete 109 “ dirigente

“ d'azienda 329 “ per registro delle nascite,

matrimoni o decessi 363

giuramento 114 mandati per

denaro pagabile sotto pubblica autorità 360 FALSIFICAZIONE— di conti del

direttore o r funzionario di società 328 mandati pubblici per

“ denaro 360

“ registro 361 atto

“ testamentario 358

INDICE, *F—continua*

CRIMINE-

accessori dopo il fatto a	397
armato per impegnare	308 aggressione
con l'intento di commettere	253(a) tentativo di
commettere	389 irruzione nella costruzione
e commettere	306 con l'intento di
... impegnarsi	307
composizione	118 complotto da
commettere	393
definito	4
entrare in casa di abitazione con l'intento di commettere	305
negligenza per impedire	392 persona
condannata per, può essere condannato alla multa o alla reclusione	
26(3)	
tradibile	43

FEMMINA - Vedi DONNA.

BENE-

disposizioni generali che disciplinano l'imposizione di	28(1)
reclusione in mora di	28(1) può essere inflitta in aggiunta o in
sostituzione della reclusione 26(3) nessuna punizione corporale in caso di mancato	
pagamento di	27(3) pagamento di, per porre fine alla pena di
mora	28(3) potere del tribunale di pignoramento
per	28(1) punizione
di	24 scala della reclusione in
caso di mancato pagamento	28(2)

FUOCO-

atto avventato o negligente con	243(c) agli edifici -
Vedi incendio doloso. colture - Vedi incendio doloso.	

ARMI DA FUOCO

— scaricare con l'intento di allarmare	95 (2) possesso di, in
pregiudizio dell'ordine pubblico	89

FORZA-

uso di, in difesa	17 nell'effettuare
“ “ l'arresto	18 più di quanto
.. autorizzato dalla legge o dal consenso, responsabilità	
per	241

FORZABILE—

detenuto	91
entrata	90

INDICE, *F—continua*

ASSUNZIONE STRANIERA 68

DECADENZA—

aeromobile, nave o veicolo 311 moneta
 contraffatta 377
 documento contraffatto 350 strumento
 da scasso 310 macchina da
 stampa 57 pubblicazioni
 vietate 54

FORGIATO-

note, acquisto di 359 atti
 testamentari 358

FALSIFICAZIONE - Vedi anche FALSO e FALSIFICAZIONE.

definito 345
 esigere la proprietà su atto testamentario contraffatto 358 decadenza dello
 strumento usato 377
 punizione generale per 349 annullamento della
 traversata all'assegno 356 dell'atto giudiziario o
 d'ufficio 351 francobollo o
 “ muoiono 352
 “ marchio 381
 “ testamento, titolo, atti giudiziari o titoli di valore 350 presunzione di
 intento fraudolento 348 procurare esecuzione di atto con
 falso pretesto 355 invio di atto di matrimonio falso al
 cancelliere 362 FORTUNE, fingendo di raccontare per

ricompensa 319 FOULING—

aria 192
 acqua 191

FRODI—

da pubblici ufficiali 127 in vendita o
 mutuo 318

FRAUDOLENTO-

conti di funzionari di società 328 appropriazione del
 potere 293 sui minerali nelle
 miniere 292 disposizione di beni in trust da parte di
 fiduciari 327 disposizione di beni ipotecati
 291 falso in bilancio 330 pretesa di
 matrimonio 170

INDICE, *F—continua*

FONDI-

trattenuto a titolo di pagamento 270 ricevuto da
agenti per vendita 271

G

BUONA FEDE, in diffamazione 200

MERCI—

in transito, furto di 279
disposizione ipotecata, fraudolenta di 291
ottenere con falsi pretesti 313 rubato,
definito 322(3)

DANNO GRAVI—

atti destinati a causare 231
definito 4, 234

INDECENZA GROSSA 165

TUTELA-

rapimento da 255 ordinanza per,
nei casi di incesto 166(4)

H

MOVIMENTAZIONE, furto 322 DANNO

definito 4

grave - Cfr. "DANNO GRAVI" sequestro

di persona al fine di sottoporre a 260 atti colposi
che provocano 244 ALTA CORTE,

potere di punire per oltraggio alla corte 121(3)

ABITAZIONE - Vedi anche EDILIZIA e ABITAZIONE—

rottura, definito 303 punizione
per 304 danneggiamento con
esplosivi 339(2)

MARITO O MOGLIE, procurandosi di rubare la proprietà dell'altro...

Vedi anche COMPULSIONE

dal marito 274

IDIOTI, contaminazione di 149

PERSONE OZIOSE E DISORDINATE 182

mendicante 182(b) prostituta
comune 182 (a) persona che
compie atti indecenti 182(e) suscettibile di
causare violazione della pace 182(d) adescamento
a scopo immorale 182(f)

INDICE, I—*continua*

IGNORANZA DEL DIRITTO, quando nessuna scusa	7
IMBECILES, contaminazione di	146 FINALITA'
IMMORALI, detenzione di femmine per	151 IMMORALITA', potere di
perquisizione concernente	152, 155 IMPORTAZIONE DI PUBBLICAZIONI
VIETATE	52, 53
CONTRATTO DI MONETA CONTRAFFATTA	370
RESPONSABILITÀ — 24, 26 discrezionalità del	
tribunale	26, 28
con il duro lavoro	26
può essere disposto, in mora nel pagamento della multa	28 punizione
di	24 allontanamento dal
Kenya	26 Una scala di, in caso di mancato
pagamento della multa	28(2) può essere imposto un termine
inferiore al massimo	26
ISTITUZIONE ALLA VIOLENZA E DISOBEDIENZA ALLA	
LEGGE	69
INCITING—	
militari o di polizia all'ammutinamento	47
sedizione o disobbedienza	48
INDECENTE - Vedi anche OBSCENE—	
comportamento nei luoghi pubblici	182(c)
prestazione	181(1)(e) pratiche tra
maschi	165
INFANTICIDIO	210
MALATTIE INFETTIVE-	
comunicare con gli animali	341 diffusione
negligente di	186
INFORMAZIONE-	
falso ai dipendenti pubblici	129 pubblicazione
di falsi, per incutere timore e allarme	66
LESIONE-	
punizione per i malintenzionati	339 minaccia di,
a persona in servizio pubblico	106 a
animali	338
PAZZA, quando una buona difesa	12 ISTITAZIONE,
reato di - Vedi COUNSELING O 393 REATO DI APPALTO	
STRUMENTI—	
e farmaci per l'aborto	160 testamentario
contraffatto, esigente proprietà su	358

INDEX, I—

<i>continuazione</i> di effrazione, decadenza di	310
“ “ di proprietà di	308(2)
INSULTO ALLA RELIGIONE	134
INTENZIONE - Vedi anche INTENZIONE—	
trovato in un edificio con l'intento di commettere reato	308(3)
sequestro di persona con	259
stupefacente con	230 causare
un danno grave	231 commettere
reato, disabilitando con	229 “ “ reato,
effrazione	307 entrare
... nell'abitazione	305 “
frode, definita	348 disabilita o
“ disfigura	231 male, sequestro di
“ persona con	260 ferire piazzando
“ esplosivi	235 su
“ “ ferrovia	233 o infastidire
“ con il veleno	236
“ mutilare	231 omicidio,
“ sequestro di persona con	258 rubare,
“ assalto con	298 immobile esigente
“ con	302 rapimento di un bambino
“ con	262 uccidere animali
“ con	289 taglio
“ con ..	290
INTENZIONE—	
necessario per costituire una responsabilità penale	9
quando l'intossicazione può essere presa in considerazione in 13	
considerando	
INTERFERENZA CON I TESTIMONI	117
INTERPRETAZIONE DEI TERMINI	4
INTERPRETE , falsa dichiarazione di	109
INTIMIDAZIONE E MOLESTAZIONE ..	238
ubriachezza, quando una buona difesa	13 J
JOY RIDING, uso illecito di veicoli, ecc. per	294 GIUDIZIARIO
- ufficiale, che agisce come senza autorità	104
non penalmente responsabile di determinate azioni	15
atto ufficiale, contraffazione di	351
procedimento, definito	4 “ reati
relativi a	121

 INDICE, *J—continua*

GIURISDIZIONE-

dei tribunali	5
dove reato commesso in parte dentro e in parte oltre ..	6 GIUSTIZIA, congiura
per sconfiggere	117 K PERSONA RAPITA,
confinando o nascondendo	261

RAPIMENTO - Vedi anche RAPIMENTO—

dal Kenya	254 "legittima
tutela	255 per fare del
male	260
... omicidio	258
di bambino con l'intento di rubare a persona	262 punizione
per	257 con l'intento ingiusto di
confinare	259

UCCISIONE - Vedi anche Omicidio—

animali, con l'intento di rubare	289 limitazione
dell'ora del decesso	215
sulla provocazione	207
nascituro	228

CONsapevolmente, definito

LAVORO, illegittimo obbligatorio

ignoranza di, quando nessuna scusa	7
salvataggio di alcuni	2 ORDINE

LEGITTIMO, disobbedire

certificato di personalità	385 testimonianza per
persona	387 358

LETTERE di amministrazione, richiesta di proprietà su

falsi

DIFFAMAZIONE-

privilegio assoluto	198 privilegio
condizionale	199 materia diffamatoria,
definita	195
definito	194
spiegazione della buona fede	200 pubblicazione,
definita	196 pubblicazione illecita,
definita	197 LICENZA, ottenuta con falso
pretesto	320

INDEX, *L—continua*

LUCE - Vedere BOA, LUCE O MARCA.

LIMITAZIONE-

quanto all'ora del decesso	215
..	
processo per reati sediziosi	58(1)

ABITANTI, furto di	284
--------------------------	-----

M

MACCHINARI-

mettere in pericolo la vita per negligenza con	243(g) danno
doloso a	339(7)

MAGISTRATO-

agire come, senza autorità	104 può emettere
mandato di perquisizione per la donna detenuta	152 sospetto
.....	
bordello	155 non penalmente
responsabile per atti giudiziari	15

MUTILARE-

acconsentire a	242
definito	4
intento a	231

PREMEDITAZIONE	206
----------------------	-----

DANNI MALIDI ALLA PROPRIETÀ	339
-----------------------------------	-----

OMICIDIO COLPOSO-

causando la morte definitiva	213 figlio, quando
non ritenuto persona	214
definito	202
Infanticidio	210
uccidere per provocazione	207 limitazione
dell'ora del decesso	215
malizia previdente definitiva	206 provocazione
definita	208 punizione
di	205 patti
suicidi	209 MARCHE - Vedi BOA,

LUCE O MARCA

MATRIMONIO-

falsa dichiarazione per il registro di	363 fraudolento, in corso di
cerimonia	172 finzione di
.....	
170 invio falso certificato di, al cancelliere	362 DONNA

SPOSATA, quando costrizione del marito buona

difesa	19
--------------	----

INDICE, *M—continua*

MAESTRO-

dovere di, di provvedere a servitori o apprendisti minori di 16 anni 217
 trascurare di provvedere a servi o apprendisti 173

TRATTAMENTO MEDICO-

dovere di usare la ragionevole diligenza in 218 dato per
 negligenza 243(e)

MEDICINA, dispensazione negligente 243(f)

VALUTA DI FUSIONE 369 MILITARE - legge non
 interessata dal Codice 2(f) o polizia, favorendo la

diserzione da 49 aiutare
 all'ammutinamento 48 dissuasione
 .. dall'arruolamento 46
 “ “
 “ “ incitamento all'ammutinamento 47
 “ “ incitamento alla sedizione o alla disobbedienza 48 membro
 .. seduttore dal dovere .. 47 MINERALI NELLE

MINIERE, gestione fraudolenta di 292 APPROPRIAZIONE

INADEGUATA, da parte di funzionari della società 328 RELATIVA

DIFFICOLTÀ—

complotto per commettere 394
 definito 4
 punizione generale per 36

DICHIARAZIONE FALSA—

da funzionari di società 329 quella persona
 agisce sotto l'autorità di legge 104

ERRORE DI FATTO, quando buona difesa 10 MISTRESS, dovere di,
 servitore sotto i sedici anni .. 217 MOLESTAZIONI E

INTIMIDAZIONI 238 SOLDI—

definito 4
 falso mandato per 360
 ricevuto per un altro 272

MUTUO IMMOBILIARE, truffe relative a 318 MUTUI MERCI, disposizione

fraudolenta di 291 MOTIVO, irrilevante ai fini della responsabilità

penale 9 (3)

OMICIDIO—

accessorio a posteriori a 222 tentativo
 di 220 dal
 “ “ condannato 221 cospirazione
 a 224

INDICE, *M—continua*

definita 203

rapimento per 258 limitazione dell'ora del
decesso 215punizione 204 minaccia
a 223

AMMUTINAMENTO-

atti di favoreggiamento di 48
incitamento a 47**N**

NAVIGAZIONE - Vedi anche NAVE—

falsa luce, boa o boa ingannevole 247 ostruzione
di 249

opere, punizione per danni a 339(3)

NECESSARI, mancata fornitura 239 TRASCURARE-

nel trattare con sostanze velenose 245 di persona per
responsabile 216 servo o apprendista dal
“ padrone 217 prevenire i
reati 392 fornire necessari per mettere
“ in pericolo la vita 239

NEGLIGENTE-

atti dannosi 244 e atti
sconsiderati 243
modo, trattando sostanze velenose in 245 diffusione di
malattie 186

NOTTE, NOTTE, definito 4 NOTE, contraffatto,

acquisto 359 Disturbo,

comune 175 **O**

GIURATI—

amministrare, commettere reati capitali 60 commettere reati non
“ capitali 61 senza
“ autorizzazione 103

costringere un altro a prendere 62 difesa

dell'obbligazione da parte di persona che assume 63

giuramento falso di 114 presenza presso

l'amministrazione di 64 prendere, commettere reato

“ capitale 59 commettere reato non

capitale 61 INCROCIO OBBLIGO A

CONTROLLO 356

INDICE, O—*continua*

PUBBLICAZIONI OBSCENE, traffico in 181

OSTRUZIONE—

ufficiali giudiziari 126

fare proclamazione ai rivoltosi 84 agenti di

polizia 253(b)

Via pubblica o linea di navigazione 249 OTTENERE —

credito con false pretese 316 merce con falsi

pretesti 313 sicurezza con falsi

pretesti 314 REATO—

accessorio a posteriori a 396 tentativo di

commettere 389 da enti, società,

ecc 23 commessi in parte all'interno e in parte al di

fuori della giurisdizione 6 consulenza per

impegnarsi 22

definito 4

correligionari, responsabilità di ciascuno 21

sollecitare o incitare a commettere 391 secondo il

codice e un'altra legge 2

“ diritto comune e un altro diritto 2

innaturale 162

“ tentare di impegnarsi 163

offensore—

giunto 21

principale 20 OFFENSIVA—

condotta conduttiva alla violazione della pace 94

traffici 193 OFFERTA—

restituzione di denaro anticipato su refurtiva 120 ricompensa per

restituzione di furto 120 UFFICIO, abuso di autorità

di 101(1)

UFFICIALE - Vedi anche IMPIEGATO NEL PUBBLICO

SERVIZIO-

giudiziario 15 giudice di

ostacolo 126 di società ed enti,

appropriazione fraudolenta da parte di 328

“ aziende, dichiarazioni mendaci di 329

INDEX, O—*continua*

polizia, aggressione a	253(b)
pubblico, falso in bilancio da	133 “
falso certificato di	102
“ manomissioni	107
“ minaccia di lesioni a	106
“ minare l'autorità di	132 ATTI
UFFICIALI O GIUDIZIARI, falsità in	351 OPERAZIONE,
chirurgica, responsabilità per	240 ORDINE—

lecito, disobbedienza di 131

ATTO OVERT, definito 51

PROPRIETARIO-

definito, con riferimento alla proprietà 4

speciale 268(2)

P

PATTO, suicidio 209 CARTA, per
francobolli contraffatti 379 PERDONO, Potere del Presidente
di 2(e)

PARTECIPANTI AI REATI 20

PASSAPORTO, falsa dichiarazione per 321 SPERGIONE —
dall'interprete 109 definizione

di 108 (1) prova

di 111

punizione per 110 subornazione

di 108(2)

AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE - Vedi CONSENSO - a perseguire

PERSONA-

armato con l'intento di commettere un crimine 308(1) aggressione

a, in esecuzione del dovere 253(e) in esecuzione del

“ “ processo 253(d) a seguito di

associazione 253(c)

compravendita, come schiavo 264 difesa

di 17

compiere un atto pericoloso, dovere di 218

pericolosi per le ferrovie 233 oziosi e

disordinati 182 nel costruire di giorno

o di notte per commettere reato 308(3) accusa di cosa

“ pericolosa 219

INDEX, P— servizio

“ pubblico continuato, minaccia di lesioni a
 106 rapito, occultamento illecito 261 su
 ferrovia, mettendo in pericolo l'incolumità di
 233, 246 responsabilità di, avendo a carico di un altro
 216 sospettato di trasporto di materiale rubato
 323 furto da, avendo interesse in cosa rubata 273 “
 da 279
 quando un figlio ritenuto 214
 con la faccia mascherata 308(3)

IMPIEGATO PRESSO IL PUBBLICO SERVIZIO—

Vedi anche UFFICIALE - pubblico—
 abuso d'ufficio da parte di 101(1) sanzione del
 procuratore generale a perseguire per abuso 101(3)
 d'ufficio
 violazione della fiducia da parte di 127 addetto
 all'amministrazione di beni o tributi speciali 99
 definito 4 false affermazioni
 di 100 “ informazioni
 a 129
 frodi di 127 negligenza del
 dovere d'ufficio da parte di 128 personificazione
 di 105 furto da parte
 di 280 minaccia di lesioni
 a 106

PERSONA—

in genere 382 certificato di
 prestito per 385 testimonianza
 “ per 387
 di un altro avente diritto alla proprietà 382 (2) persona nominata
 “ nel certificato 384
 testimonianza 386
 “ “
 addetto al pubblico servizio 105 LUOGO, furto da

serratura.... .. 279(g)

IMPIANTI-

tenta di appiccare il fuoco a 335 appiccare il fuoco
 a 334 VELENO—
 amministrare 237 trattare in modo
 negligente 243(f), 245 amministrazione
 dolosa 236

INDICE, *P—continua*

AVVELENAMENTO-

illegale 236, 237

POLIZIA STRADALE-

aiutare, ammutinamento 48
 aggressione a 253(b)
 dispersione dei rivoltosi da parte di
 82 incitamento all'ammutinamento
 .. 47 sedizione o disobbedienza 48
 indurre all'abbandono di 49 legge
 per non essere interessati dal codice .. 2 (f)
 ostruzione di ... 253(b)
 proclamazione ai rivoltosi da parte di 81
 sequestro e smaltimento delle pubblicazioni vietate da parte di 54
 indossando l'uniforme di, senza autorizzazione 184

POSSESSO-

trattamento di merce rubata 322(2) di
 ritagli di monete 371 muoiono per
 fare francobolli contraffatti 378
 " armi da fuoco 89
 persona sospettata di trasporto di beni rubati 323 ricezione di
 beni rubati al di fuori del Kenya 326
 beni rubati 322, comma 1,
 detenzione di beni rubati 322(1)

POSTALE, furto di 277 POTERE,

appropriazione fraudolenta di 293 DONNA IN

GRAVIDANZA, condannata per reato capitale 211, 212 PREPARATI

PER CONIARE 366 PRESIDENTE — potere di

grazia, remissione, ecc 2(e)

FINZIONE-

falso 312
 " ottenere credito entro
 .. 316 merce da 313
 " " registrazione entro 320
 .. sicurezza da .. 314
 fraudolento, di matrimonio 170

FANTASIA DI DIRE FORTUNA PER RICOMPENSA 319

PREVENIRE, reato, negligenza a 392

PRIGIONIERI—

aiutare a fuggire 124

INDEX, *P—continua*

fuga di, dalla custodia legale	123 di
guerra, aiutando a fuggire	50
PRIVILEGIO—	
assoluto	198
condizionale	199
PROCLAMAZIONE-	
invitando i rivoltosi a disperdersi	81 dispersione
dei rivoltosi dopo	82 ostacolare la realizzazione
di	84 rivolta
dopo	83 APPALTI—
esecuzione di atti con minacce	
indecenti tra maschi	165
reato	20, 391
PROIBITO—	
pubblicazioni, sanzione per	53 potere di
“ proibire	52 sequestro e smaltimento
di	54
PROPRIETÀ-	
tentativi di distruzione con esplosivi	340 danno a,
dannoso ..	339 difesa
di	17
definito	4
esigente con minacce scritte	299 su atto testamentario
“ contraffatto	358 con minacce
“	302
truffe in vendita o ipoteca di	318 appropriazione
fraudolenta di, da parte di funzionari	328 marito e
moglie	274
danno doloso a	339 ottenendo, con falsi
pretesti	313 ufficiali con incarichi speciali
verso	99 persone sospettate di aver o convogliato il
furto	323 ricettazione di furto
322(1) fuori dal Kenya	326 “illecitamente
“ ottenuto	322(2) ritenuta
rubata	322(1) rubato, pubblicità
per	120 persona sospettata di aver o convogliato il
furto	323 ricezione
“	322
“ (1), 326	

INDICE, *P—continua*

“	trattenere	322(1)
	fiducia, cessione fraudolenta di	327
PROSTITUTA-		
	vivere con uno stipendio di	153,
	154 perquisizione dei locali utilizzati da	
	155 favoreggiamento donna	154
PROVOCAZIONE—		
	definito	208
	uccidere il	207
PUBBLICO - Vedi anche DIPENDENTE E IMPIEGATO		
IL		
SERVIZIO PUBBLICO-		
	ostruzione	249
	negozi, possesso di marchiati	324
PUBBLICAZIONE-		
	materia diffamatoria, definita	196
	materia diffamatoria, privilegio	198, 199
	osceno, traffico in	181
	proibito	52 sanzione
“	per	53 sequestro e
	smaltimento di	54
	illegittimo	197
PUNIZIONE-		
	caporale	27
	diversi tipi di	24
	Per accessori dopo fatto a reato	397
	reato minore	398 tentativi
“	di commettere determinati reati .	389 furto
“	con scasso	
“	304 danni agli argini dei fiumi	
---	339(3) ponti	339(3)
---	atti	339(8)
“	.. casa o nave con esplosivi	339(2)
---	navigazione lavori	339(3)
	per danni alle ferrovie	339(3)(6)(7), 342
---	record	339(8)
“	.. registri	
---	339(4) cose speciali	
---	339, comma 7, testamenti	
---	339(4) relitti	339(5)

INDEX, P—continua a

“ trattare sostanze tossiche	245 “ false
dichiarazioni degli interpreti	110 “
contraffazione	
“ 349 effrazione	304
“ rapimento	257
“ danno doloso	339
“ omicidio colposo	205
“ scioglimento della valuta	369
“ omicidio	
“ 204 falsa testimonianza	
“ 110 stupro	
“ 140 ricezione di beni rubati al di fuori del	
Kenya	326 refurtiva
“ rivolta	80
“ rapina	296 subornazione di
“ falsa testimonianza	110 “
furto	275 “traffico di
pubblicazioni oscene	181 “assemblea
illegittima	79
“ giuramenti	59 e segg
“ reclusione illegittima	263 generale, per reati
minori	36 tipi di
24	

FERROVIA-

mettere in pericolo l'incolumità delle persone accese	246 mettere in
pericolo intenzionalmente l'incolumità delle persone accese	233
interferire con, da parte di rivoltosi	87 danno doloso
a	339 punizione per danni
a	339(6) furto di cose allegate
279(d) opere, punizione per danni a	342 RICEVITORE-

merce rubata al di fuori del Kenya	326 ATTI
--	----------

INCREDIBILI

RICONOSCIMENTI—

falsa presa di coscienza di	383 procedura quanto
a	34 RECORDS, punizione per danni
a	339(4)

REGISTRI—

occultamento di	286
-----------------------	-----

INDICE, A—*continua*

false dichiarazioni per	363
falsificazione di	361
punizione per danni a	339(4)
REGISTRAR, inviando falso certificato di matrimonio a	362
ottenendo con falsi pretesti	320
a	134
assemblamento, disturbo di	135
parole che feriscono	138
DA CUSTODIA LEGALE	122
RESISTENZA—	
persona in esecuzione di un dovere legittimo	253(e)
processo	253(d)
polizia	253(b)
RESPONSABILITÀ-	
criminale, per morte o menomazione, con consenso	242
forza	241
negli interventi chirurgici	240
carico di un altro	216
proprietà illecitamente ottenuta	322 (2)
rubati	322(1)
DIRITTO, pretesa <i>in buona fede</i> di	8
RIVOLTA-	
definizione	78(3)
per	80
distruggere edifici	85
di	82
ecc	86
nave	87
proclamazione	81
proclamazione	83
RIVOLTE CON FERROVIE, VEICOLI O	
NAVI	87
RAPINA-	
tentato	297
di	295
punizione per	296

INDICE: continua

S

SABOTAGGIO	343
SALDI-	
agente per, denaro ricevuto da	271 fraudolento,
di proprietà ipotecata	318 di cibo nocivo o
bere	188
SANITÀ, presunzione di	11 RICERCA,
potere di, di bordelli	152, 155 SICUREZZA— esecuzione,
ottenimento con falso pretesto	314 per mantenere la
pace	33 VENDITA DI ARTICOLI CON DISEGNI DI
VALUTA .	376
FRASE-	
simultanea	37
cumulativo, salvo diversa disposizione	37
decesso	25
sugli evasi	38
donna incinta in causa capitale	211, 212 SERVO - dovere
di padrone provvedere	217 mancato rispetto
di	173 falso in bilancio da parte
di	330 furto da parte
di	281 TAGLIARE CON
L'INTENZIONE DI RUBARE .	290
SCHIAVO-	
acquisto o alienazione di persona come	264 commercio
abituale in .	265 SMUGGLE, montaggio
a	97 FRANCOBOLLI— contraffazione, possesso
di dado per fare	378 affrancatura, possesso di dado da
fare	379 uso di utilizzato in
precedenza	378(h)
DICHIARAZIONI—	
Contraddittorio	112 falso da
interpreti	109 “ funzionari di
società	329 “ per
registri	363 pubblicazione di falsi,
suscettibili di allarmare	66 LEGALE—
documenti, distruzione di	133 dovere,
disobbedienza di	130

INDICE, S—*continua*

RUBARE, rapire bambino con l'intento di	262 RUBARE- Vedi
FURTO ..	268
STOCK, furto di	278
RUBATO-	
assistenza allo smaltimento di beni rubati	322 manipolazione,
custodia, rimozione, smaltimento di merce rubata	322 negozi pubblici
contrassegnati, possesso di	324 persona sospettata di
trasporto di beni rubati ..	323 ricezione di beni rubati al di fuori del
Kenya	326 cose capaci di
essere	267 NEGOZI—
pubblico, marcatura	324(1)
possesso di marcato	324(2)(3)
STUPEFACENTE PER CONFORTARE L'OFFESA	230
SUBORNAZIONE—	
di falsa testimonianza	108
“ “ prove di	111 punizione
“ “ per ..	110 SEVERSIVA—
attività	77
“ “ consenso a perseguire per	77(2)
definito	77(3)
SUICIDIO-	
aiutare	225 tentativo di
commettere	226
patto	209 CHIRURGICA—
operazione, dovere di usare la ragionevole cura in ...	218 responsabilità in
merito a	240 trattamento, eruzione cutanea o
“ negligenza che mettono in pericolo la vita	243(e)
T	
MANOMISSIONE DI PUBBLICI UFFICIALI	107
affittuari, furto di	284 TESTIMONIANZE—
di carattere, prestito, per personificazione	387 personificazione di
“ “ persona nominata in	386
FURTO-	
dopo la precedente condanna	285 aggressione
con l'intento di commettere	298
dagli agenti	283

INDICE, T—*continua*

“ impiegati	281
“ amministratori o funzionari di società	282 persona
“ interessata in cosa rubata	273 persona in servizio
“ pubblico	280
“ servi	281
“ inquilini o inquilini	284 conversione non
pari a	294 definizione
di	268
“ “ casi particolari che non sono furto	269 pretesa di
proprietà con intento di commettere	302 da luogo
chiuso	279(g) la
“ persona	279(a) in possesso di articoli
da utilizzare in o in connessione con	308(2) uccidere animali con l'intento di
commettere	289 di
bambino	174
“ rete da pesca, attrezzi da pesca	278(b) merci
“ attaccate alla ferrovia	279(d) “ “ da
abitazione	279(b) “ “ da pubblico
ufficio	279(f) "da nave in
“ pericolo	279(e) in
“ transito ..	279(c)
“ veicolo a motore	278 bis
“ questione postale	277
“ scorta	278
“ testamenti	276
indurre il marito o la moglie a rubare proprietà di altri	274 punizione
per	275 tagliare con l'intento di
commettere	290 COSE POSSIBILI ESSERE
RUBATE	267
MINACCIOSO-	
violenza all'ingresso forzato sulla terra	90 o violazione della
“ pace	95 MINACCE—
tentativi di estorsione da parte di	300
responsabilità penale per atti sotto	16 impegnativo proprietà
per iscritto	299 di lesione a persona in servizio
pubblico	106 procurare esecuzione di atti
da	301
bruciare	344

INDICE, *T—continua*

“	uccisione	223
scritto, uccidere	223	
TRACCIARE IL POSSESSO DI IMMOBILE SOSPETTO		
RUBATO	325	
COMMERCIO-		
aggressione nei confronti di	253(c) marchi,	
contraffazione	381	
“definito	380	
offensivo	193	
TRANSITO, furto di merce in	279(c)	
TRADIMENTO	43A	
TRADIZIONE	40	
accessorio a posteriori a	42(a) occultamento	
di	42(b) prove	
necessarie	45(2) reato pari	
a	45(2a) irrilevante se	
commesso	45(2b) prescrizione del termine per l'azione	
penale	45(1) errata detenzione	
di	42 disposizioni	
processuali	45 REATI	
TRADIVISI	43	
TROPPO sui luoghi di sepoltura	136 FIDUCIA, fondi	
detenuti in	270 FIDUCIARI, alienazione fraudolenta	
di beni in trust	327 U	
UNIFORME-		
dichiarato ad uso esclusivo	185 indossare , senza	
autorizzazione	184	
ILLECITO—		
assemblea, definizione di	78 punizione	
“	per	79 combinazione,
aggressione ai sensi di	253(c)	
perforazione	65	
avvelenamento	237(b)	
pubblicazione	197	
ferire	237(a)	
GIURATI ILLECITI - Vedi GIURATI		
REATI INNATURALI	162 tentativo di	
commettere	163 NAVE NON SICURA,	
addetta al trasporto di persona, a noleggio	248	

INDICE, *U—continua*

ESPRESSO—

documenti cancellati	354
moneta contraffatta	372
definito	4
documenti esauriti	354
documenti falsi	353
moneta straniera come moneta corrente	374(2)
metallo come moneta corrente	374(1)
ripetuto, di moneta contraffatta	373

V

TITOLO DI VALORE, definito	4
----------------------------------	---

VEICOLO-

decadenza di	311
interferire violentemente con	87 furto
da	279(c)

NAVE-

tentare di scacciare	337 gettare
via	336 danni ai
naufraghi	339 (5) danneggiamento con
esplosivi	339, comma 2,
definito	4
distruzione di	339(7) navigatore
ingannevole di	247 intralcio alla
navigazione di	249 sovraccarico, trasportatore a
noleggio in	248 impedire la fuga dai
naufraghi	232 furto
da	279(c)
naufragato	279(e)
persona pericolosa, che trasporta una persona a noleggio in	

248 VIOLENZA—

incitamento a	96
in rapina	295
minaccioso	95

W

GUERRA-

prigionieri di, aiutare a fuggire	50 imprese
promotrici o bellicose	44 WARRANT, falsi, per
denaro pagabile sotto ente pubblico 360 ACQUA,	
incrostazioni	191 BENE,
danno doloso a	339(7)

INDICE, *W—continua*

MOGLIE-

costrizione, da parte del marito 19 o del marito,
 procurando di rubare la proprietà dell'altro 274

VOLONTÀ—

occultamento 287 proprietà esigente
 su contraffazione 358 falsificazione
 di 350 dannoso danno
 a 339(4)
 furto di 276

TESTIMONI-

affermazioni contraddittorie di 112
 ingannare 115 interferenza
 con 117
 falsa testimonianza di 108

DONNA - Vedi anche DEFILEMENT—

aborto 158, 159 favoreggiamento delle
 prostitute 154 costrizione del
 marito 19 detenzione di, per fini
 immorali 151 infanticidio
 di 210 vivere con i guadagni delle
 prostitute 154 potere di perquisizione dei
 detenuti 152 “ “ di casa usata da, per la
 prostituzione 155 incinta, a non essere condannata
 morte 211 procedura in caso di condanna per reato
 “ capitale 212 con figlio, aborto di
 159 PAROLE—

pronunciato per ferire il sentimento religioso 138 intenzione
 “ sovversiva 77

FERITA, definita 4

FERITA 237 (1)

RELITTO - Vedi NAVE.

DIRITTO SCRITTO, definito 4

ERRATO—

occultamento o reclusione della persona sequestrata 261 reclusione,
 punizione per 263

CAPITOLO 63

CODICE PENALE

NORMATIVA SUSSIDIARIA

Elenco della legislazione sussidiaria

	<i>Pagina</i>
1. Ordinanza codice penale (pubblicazioni vietate)	157
2. Dichiarazioni che le uniformi, ecc., utilizzate dalle persone che prestano servizi di interesse pubblico sono ad uso esclusivo di tali persone, ai sensi dell'articolo 185, comma 1,	161
3. Indicazioni impartite in merito ai marchi ai sensi dell'articolo 324(1)	163

Ordini ai sensi della sezione 52

ORDINE DEL CODICE PENALE (PUBBLICAZIONI VIETATE) [LN

87/1965, LN 38/1967, LN 55/1967, LN 95/1967, LN 108/1967, LN 111/1967, LN 112/1967, LN 166/1967, LN 208/1967, LN 100/1968, LN 121/1968, LN 163/1968, LN 164/1968, LN 165/1968, LN 179/1968, LN 36/1969, LN 49/1969, LN 1/1970, LN 5/1970, LN 25/1981.]

1. La presente ordinanza può essere citata come ordinanza del codice penale (pubblicazioni vietate).
2. È vietata l'importazione di una pubblicazione periodica intitolata *Rivoluzione in Africa* e di tutti i suoi numeri passati e futuri.
3. È vietata l'importazione di una pubblicazione periodica intitolata *Sauti Ya Urafiki* e di tutte le sue edizioni passate e future.
4. È vietata l'importazione di una pubblicazione periodica intitolata *News* (mensile illustrato dalla Repubblica Democratica Tedesca) e di tutte le sue edizioni passate e future.
5. È vietata l'importazione di una pubblicazione periodica intitolata *Who Rules Kenya?*, e di tutte le sue edizioni passate e future.
6. L'importazione di una pubblicazione intitolata *The Reds and the Blacks - a Personal Adventure*, che pretende di essere scritta da William Attwood e pubblicata da Harper e Row di New York, Evanston e London, e Hutchinsons di Londra, è vietata.
7. È vietata l'importazione di una pubblicazione intitolata *Cheche Moja Yaweza Kuanzisha Moto Mbugani*, che si presume sia scritta da Mao Tse-tung e pubblicata da *Ofisi ya Uchapaji wa Lugha za Kigeni*, Pechino.
8. È vietata l'importazione di una pubblicazione intitolata *Citazioni dal presidente Mao Tse-tung*, che pretende di essere scritta da Mao Tse-tung e di essere pubblicata dalla Foreign Languages Press, Pechino, 1966.
9. È vietata l'importazione di tutte le pubblicazioni passate o future che pretendono di essere pubblicate dalla Foreign Languages Press, Pechino.
10. È vietata l'importazione di qualsiasi pubblicazione raffigurante o contenente qualsiasi simbolo, emblema, emblema, colore, slogan, motto, parole o lettere indicanti qualsiasi associazione o sostegno a un oggetto politico o organizzazione politica.
11. È vietata l'importazione di una pubblicazione intitolata *The African Communist*, che pretende di essere scritta dal Partito Comunista Sudafricano e di essere pubblicata da X-Press Print (TU), 5 Felixstone Road, NW10, Londra, è vietata.
12. È vietata l'importazione di una rivista intitolata *Adam*, che pretende di essere pubblicata mensilmente dalla Knight Publishing Corp., Los Angeles, e che sia edita da Merrill Miller, è vietata.
13. È vietata l'importazione di una rivista intitolata *Cavalier*, che pretende di essere pubblicata mensilmente da Arizill Publishing Co., 145 East 49th St., New York, NY, e che sia edita da Douglas Allen.
14. È vietata l'importazione di una rivista intitolata *Men Only*, che pretende di essere pubblicata dalla Proprietors City Magazine, Ltd., 167, Fleet Street, Londra, EC4, Inghilterra.
15. È vietata l'importazione di una pubblicazione intitolata *The Uganda Crisis 1968 - Two Years After the Battle of Mengo Hill* che pretende di essere curata da N. Nasamba.

[filiale]

16. È vietata l'importazione di un giornale intitolato *Il nazionalista* pubblicato e stampato a Dar es Salaam e tutte le sue edizioni passate e future.

17. È vietata l'importazione di tutti i numeri passati e futuri di una pubblicazione periodica intitolata *World Revolution* che pretende di essere pubblicata dal Progressive Labour Party e stampata da Union Labor New York.

18. È vietata l'importazione di tutti i numeri passati e futuri di una pubblicazione periodica intitolata *Sauti ya Wananchi* che pretende di essere pubblicata dal Kenya Socialist Group e stampata a Londra.

19. È vietata l'importazione di tutti i numeri passati e futuri di una pubblicazione periodica intitolata *Africa e il mondo* che pretende di essere pubblicata dalla PANAF Publications Ltd., Londra.

20. Tutti i futuri numeri della pubblicazione periodica intitolata *Voice of Africa* edita da Nairo-North Company Limited sono dichiarate pubblicazioni vietate.

**DICHIARAZIONI CHE LE DIVISE, ECC., UTILIZZATE DA PERSONE CHE
SVOLGONO SERVIZI DI PUBBLICO INTERESSE SARANNO AD ESCLUSIVO USO
DI QUESTE PERSONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 185(1)**

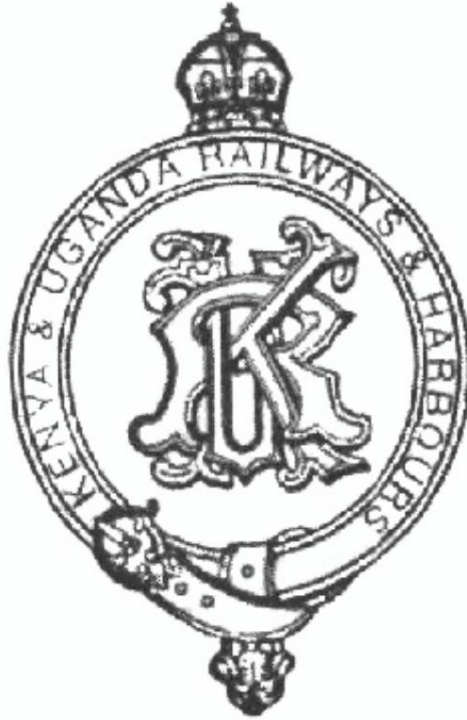
[LN 393/1956.]

Qualsiasi distintivo, fibbia della cintura o bottone recante, o sotto forma di emblema dei Boys Scouts, vale a dire un giglio con la scritta "Boy Scouts", sarà ad uso esclusivo della Boys Scouts Association.

INDICAZIONI FORNITE IN MERITO AI MARCHI AI SENSI DELLA SEZIONE 324(1)

[Cap. 24 (1948), sost. D.lgs., GN 664/1952. LN 1407/1953, LN 56/1971.]

Tutti o alcuni dei marchi specificati di seguito possono essere applicati in o su qualsiasi negozio di proprietà della East African Railways Corporation e della East African Harbors Corporation.



UR

KUR

KUR & H.

Ferrovie e porti del Kenya e dell'Uganda.

Ferrovie del Tanganica

TR & PS

Ferrovie del Tanganica e servizi portuali

TT

T↑

TR↑

ORECCHIO

Ferrovie dell'Africa orientale.

[filiale]

EARH

EAR & H.

Ferrovie e porti dell'Africa orientale.



EAR

East African Railways Corporation

I marchi specificati nella seconda colonna di seguito possono essere applicati nei o sui depositi specificati nella prima colonna di seguito e qualsiasi altro deposito o attrezzatura sotto il controllo di qualsiasi filiale o dipartimento del governo del Kenya non specificato nella prima colonna qui sotto riporterà le lettere e il contrassegno "KG".

[Cap. 24 (1948), Subleg., LN 440/1958, LN 8/1971.]

I NEGOZI

SEGNI

1. Negozi di qualsiasi tipo sotto il controllo del dipartimento di polizia e di proprietà del governo del Kenya. Le parole "KENYA POLICE" o le lettere "KP", da sole o in combinazione con le lettere e segnano "KG".
2. Negozi di qualsiasi descrizione sotto il controllo delle lettere "KP" e di una freccia larga, sia da soli del Dipartimento delle Carceri ed essendo la proprietà o in combinazione con le lettere e il marchio del governo del Kenya. "KG"
3. Negozi di qualsiasi tipo sotto il controllo delle lettere "KR", da soli o in combinazione con il reggimento del Kenya ed essendo di proprietà del governo del Kenya. con le lettere e segnare "KG".
4. Negozi di qualsiasi tipo sotto il controllo delle lettere "PWD", da soli o presso il Ministero dei Lavori ed essendo la combinazione di proprietà con le lettere e il marchio "KG", del Governo del Kenya e presso il Ministero dei Lavori ed essendo la combinazione con le lettere "KG".
5. Magazzini di qualsiasi descrizione sotto il controllo delle lettere "KMD", da soli o presso l'Ufficio Medico ed essendo la combinazione con le lettere e il marchio "KG". proprietà del governo del Kenya.
6. Magazzini di qualsiasi tipo sotto il controllo delle lettere "FD", da soli o in combinazione con il Dipartimento delle Foreste ed essendo i con le lettere e marchio "KG". proprietà del governo del Kenya.

		[filiale]
I NEGOZI	SEGN	
7. Negozi di qualsiasi tipo sotto il controllo delle lettere "AD", che rappresentano il Ministero dell'Agricoltura ed essendo il Dipartimento, da solo o in combinazione con le lettere "KG"; le lettere "VS", che rappresentano il Dipartimento di Veterinaria, da solo o in combinazione con le lettere "KG", che rappresentano l'African Land Development, da solo o in combinazione con le lettere e il marchio "KG".		
8. Magazzini sotto il controllo di qualsiasi filiale o dipartimento e di proprietà del governo del Kenya.	Le lettere "GK"	

